



*Educazione*  
*Istruzione*  
*Formazione*  
*Partecipazione*  
*Comunicazione*  
*Opportunità*  
*Orientamento*



## ISTITUTO COMPRENSIVO "A. Volta" Taranto

### PIANO TRIENNALE

### DELL'OFFERTA FORMATIVA 2018 – 2021





Ufficio del Dirigente Scolastico - Prof.ssa **Maria Rita Pisarra** - Tel. 099.7379162  
Direzione dei Servizi Generali ed Amministrativi – Dott.ssa **Clara Fontana** - Tel. 099.7379159  
Ufficio di segreteria – Plesso “L. Tempesta” Tel. 099.7388356 / Fax: 099.7379160  
Ufficio di segreteria – Plesso “A. Volta” Tel.099.7793401 C F. 90254230734  
E-mail: taic87000p@istruzione.it Sito-web <https://www.icvoltataranto.edu.it>

#### SEDI

**Scuola secondaria di primo grado “A. Volta”** via Venezia, n°75 74121 – Taranto  
Vicaria Prof.ssa Liliana Corrado - Responsabile di plesso: Prof.ssa Marisa Conte  
Tel.099.7793401

**Scuola primaria “Livio Tempesta”** via Lago di Como, n°12 74121 - Taranto  
Ins. Vicaria: Isabella Cotugno - Responsabile di sede Ins. Rita Portacci  
Tel. 099.7379161

**Scuola dell’infanzia e scuola primaria “Don Lorenzo Milani”** via Veneto, 110 74121 Taranto  
Responsabile di plesso: ins. Anna Rano  
Tel. 099.7391540

**Scuola dell’infanzia “Papa Giovanni Paolo II”** via Ancona angolo Via Lago di Como  
Responsabile di plesso: ins. Sandra Oggianu  
Tel. 099.335935

La stesura finale di questo documento è a cura delle docenti *Anna Rano* e *Maria Simeone*  
Funzioni Strumentali per la gestione del PTOF

***“E’ l’arte suprema dell’insegnante  
risvegliare la gioia della creatività e della  
conoscenza”  
(Albert Einstein)***

## Sommario

Sommario.....	4
<b>Capitolo I – Priorità strategiche .....</b>	<b>14</b>
<i>La linea formativa dell’Istituto comprensivo .....</i>	<i>14</i>
<i>Competenze chiave per l'apprendimento permanente .....</i>	<i>16</i>
<i>Individuazione degli obiettivi prioritari .....</i>	<i>17</i>
<b>Capitolo II – Piano di Miglioramento priorità, traguardi, obiettivi di processo e azioni di miglioramento .....</b>	<b>20</b>
<b>Capitolo III – Progettazione .....</b>	<b>32</b>
<i>Dalla progettazione educativa al curriculum .....</i>	<i>32</i>
<i>Lo Svantaggio culturale.....</i>	<i>34</i>
<i>Potenziamento lingua inglese.....</i>	<i>36</i>
<i>Informatica, tecnologia e rivoluzione digitale.....</i>	<i>36</i>
<i>Musica parte del patrimonio storico e della sensibilità contemporanea.....</i>	<i>37</i>
<i>Educazione fisica.....</i>	<i>40</i>
<i>I progetti PON per la nostra scuola .....</i>	<i>41</i>
<i>Scuola dell’Infanzia .....</i>	<i>Errore. Il segnalibro non è definito.</i>
<i>Finalità .....</i>	<i>43</i>
<i>Scuola Primaria .....</i>	<i>49</i>
<i>Finalità .....</i>	<i>49</i>
<i>Determinazione degli Obiettivi di Apprendimento nella scuola primaria .....</i>	<i>50</i>
<i>Didattica e strategie metodologiche nella scuola primaria .....</i>	<i>50</i>
<i>Aggregazione delle discipline .....</i>	<i>50</i>
<i>Traguardi per lo sviluppo delle competenze scuola primaria .....</i>	<i>51</i>
<i>Scuola Secondaria.....</i>	<i>56</i>
<i>Finalità .....</i>	<i>56</i>
<i>La centralità della persona .....</i>	<i>57</i>
<i>L’alfabetizzazione culturale. ....</i>	<i>57</i>
<i>Traguardi per lo sviluppo delle competenze trasversali .....</i>	<i>59</i>
<i>L’acquisizione degli alfabeti di base della cultura.....</i>	<i>60</i>
<i>La pratica consapevole della cittadinanza attiva .....</i>	<i>61</i>
<i>Continuità ed unitarietà .....</i>	<i>62</i>
<i>Le nostre sedi, i nostri laboratori e attrezzature didattiche.....</i>	<i>65</i>

<b>Schemi orari di funzionamento.....</b>	<b>66</b>
<b>Scuola dell'infanzia .....</b>	<b>66</b>
<b>Scuola Primaria .....</b>	<b>66</b>
<b>Scuola Secondaria di primo grado.....</b>	<b>68</b>
<b>Organico di potenziamento .....</b>	<b>69</b>
<b>Scuola dell'infanzia .....</b>	<b>70</b>
<b>Scuola primaria .....</b>	<b>70</b>
<b>Collaborazioni ed apertura al territorio.....</b>	<b>71</b>
<b>Servizi extra .....</b>	<b>71</b>
<b>Organigramma.....</b>	<b>72</b>
<b>Ampliamento dell'offerta formativa scuola primaria e dell'infanzia.....</b>	<b>74</b>
<b>Proposte per l'Ampliamento dell'Offerta Formativa .....</b>	<b>76</b>
<b>PIANO DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA .....</b>	<b>91</b>
<b>SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO.....</b>	<b>91</b>
<b>I PROGETTI IN RETE .....</b>	<b>92</b>
<b>Progetto MettiAMO in rete l'inclusione .....</b>	<b>93</b>
<b>PIANO DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA .....</b>	<b>96</b>
<b>SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO.....</b>	<b>96</b>
<b>TITOLO: Cambridge for life .....</b>	<b>96</b>
<b>TITOLO: MI DELE A/1 (Diploma de Espanol como Lengua Extranjera) .....</b>	<b>97</b>
<b>TITOLO: EN...valsi! Target English Exams.....</b>	<b>99</b>
<b>PROGETTO: I LOVE ENGLISH!!!.....</b>	<b>100</b>
<b>TITOLO: Mettere in atto azioni di recupero .....</b>	<b>102</b>
<b>TITOLO: Preparazione alla certificazione DELF-A1 .....</b>	<b>103</b>
<b>TITOLO: "Leggiamo...insieme" .....</b>	<b>104</b>
<b>TITOLO: Sviluppare l'intelligenza emozionale ed esprimere le emozioni attraverso una pluralità di codici linguistici .....</b>	<b>105</b>
<b>PROGETTO DELLE CLASSI SECONDE dedicato alla salute e all'ambiente.....</b>	<b>107</b>
<b>TITOLO: La salute, bene prezioso per tutti .....</b>	<b>107</b>
<b>PROGETTO DELLE CLASSI TERZE dedicato alla legalità .....</b>	<b>109</b>
<b>TITOLO: Insegnare a crescere...per una scuola che aiuta a conoscersi, a conoscere ed a scegliere in modo consapevole .....</b>	<b>109</b>
<b>TITOLO: IL MARE nell'ambito del consiglio comunale .....</b>	<b>110</b>
<b>TITOLO: LA SCUOLA ADOTTA IL CINEMA.....</b>	<b>112</b>
<b>TITOLO: "CONOSCO E AMO LA MIA TERRA" .....</b>	<b>114</b>
<b>La valutazione .....</b>	<b>115</b>

<b>TESTO DELLE NUOVE RACCOMANDAZIONI:</b> .....	<b>118</b>
<b>Gli strumenti della valutazione</b> .....	<b>119</b>
<b>Liberatoria utilizzo fotografie e riprese audiovisive alunni</b> .....	<b>131</b>
<b>Capitolo V – Attività formative Scuola secondaria di 1° grado</b> .....	<b>134</b>
<b>ATTIVITA' AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE DOCENTI a.s. 2018/2019</b> .....	<b>134</b>
<b>Capitolo VI - Fabbisogno</b> .....	<b>138</b>
<b>OGGETTO: ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE EX ART. 1, COMMA 14, LEGGE N. 107/2015.</b> .....	<b>139</b>
<b>CONTINUITA' E ORIENTAMENTO</b> .....	<b>142</b>
<b>Progetto curricolare trasversale a.s. 2018/2019 “Non perdiamoci di vist@”</b> ....	<b>147</b>
<b>Denominazione del progetto : Progetto Nazionale Promozione e Divulgazione della Convenzione sui diritti del fanciullo “SCRIVIAMO I DIRITTI”</b> .....	<b>154</b>
<b>Oggetto: Progetto nazionale “Sport di Classe” per la scuola primaria anno scolastico 2018/19.</b> .....	<i>Errore. Il segnalibro non è definito.</i>
<b>Delibera Piano Triennale</b> .....	<b>158</b>

**UNA SCUOLA EUROPEA PER UN FUTURO CONDIVISO** L'ampliamento di orizzonti investe l'educazione e la cultura e trova nella dimensione europea un riferimento di particolare significato in questo momento storico. I popoli d'Europa verso un futuro condiviso troveranno fondamento nelle comuni radici e nei comuni valori.

In questa visione, i sistemi educativi nazionali assumono un ruolo fondamentale nella costruzione della nuova Europa e nella promozione di un sentimento identitario europeo tra i giovani.

Ed è la scuola che assume in questa prospettiva un ruolo primario nella valorizzazione della civiltà europea attraverso l'introduzione della dimensione europea nell'attività d'insegnamento/ apprendimento avvalendosi di una programmazione mirante allo sviluppo di un'istruzione di qualità.

A tal fine, l'Istituto comprensivo "A. Volta", nella costruzione curricolare del Ptof, intende rispondere alle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, non considerando il territorio come un limite, ma uno spazio per rafforzare le proprie radici nel luogo di appartenenza, guardando al mondo.

L'Istituto comprensivo "A.Volta" intende perseguire gli standard della qualità educativa e gettare le basi per un'istruzione e formazione per tutto il corso della vita dello studente, sostenendo lo sviluppo delle conoscenze, delle attitudini, dell'impiego delle tecnologie, la promozione delle lingue comunitarie, inglese, francese e spagnolo, concludendo la formazione prevista con il conseguimento delle certificazioni linguistiche esterne Trinity, Cambridge, Delf e Dele e della valutazione in generale.

In questa ottica, la scuola sia in campo umanistico che in quello logico - matematico offre agli studenti la possibilità di confrontarsi in ambito europeo attraverso la partecipazione a numerose competizioni, come matematica senza frontiere, campionati internazionali dei giochi matematici, i giochi della Bocconi.

La dimensione europea dell'educazione si inserisce nell'attività dei singoli docenti, nell'ambito della disciplina di insegnamento, in attività interdisciplinari, inquadrando la scuola tutta in questo nuovo insieme culturale, economico, politico che si deve creare costruendo l'Europa di domani.

La vera sfida è quindi quella di preparare i giovani al confronto internazionale per renderli capaci di comprendere il mondo e la diversità delle sue culture, competenze atte a favorire la cittadinanza attiva e la futura adeguatezza all'occupazione.

La costruzione della nuova cittadinanza europea dovrà appunto fondarsi sul rispetto dei diritti umani e del principio democratico, al fine di affrontare le mutazioni in atto, con un aggiornamento continuo dei sistemi educativi, capaci di fornire una base formativa – conoscitiva ampia, soddisfacente, in relazione ai possibili mutamenti in rapporto alle loro esigenze e alle caratteristiche del mercato del lavoro, che sono programmabili.

Quindi il nostro compito è preparare i discenti per modelli di società che non esistono ancora; di qui il propulsivo ruolo della scuola è formare cittadini europei capaci di indicare i valori sui quali costruire il progetto europeo: in particolare educare alla pace, alla giustizia, alla libertà, alla salvaguardia dell'ambiente, alla salute, al rispetto degli altri e delle diversità, alla solidarietà al fine di perseguire l'evoluzione della cultura e delle istituzioni politiche e sociali, enfatizzando sempre più il dialogo ed il contatto con le altre culture.

Un percorso che ci vede tutti seriamente impegnati per realizzare un'Europa, speranza di pace e un'Europa unita, patria di idee in costruzione.

## **LA SCUOLA CHE OFFRIAMO**

Partendo dalla forte consapevolezza che nella società attuale la scuola continua a ricoprire un ruolo di fondamentale importanza nella formazione delle nuove generazioni e riflettendo su come l'acquisizione di conoscenze, abilità e saperi abbia una positiva ricaduta sullo sviluppo culturale e sociale dell'intera comunità, ci pare opportuno enunciare, seppur in modo sintetico, i principi che hanno portato a definire "La scuola che offriamo", l'offerta formativa dell'Istituto Comprensivo "A.Volta".

**La scuola che offriamo** per le nostre alunne e per i nostri alunni è sostenuta da quelli che devono essere i valori fondanti della nostra società:

- l'inclusione;
- la pace;
- la libertà;
- la solidarietà;
- la partecipazione;
- il rispetto degli altri e dell'ambiente;
- l'apertura al mondo e la valorizzazione delle differenze.

**La scuola che offriamo** è luogo di crescita umana e culturale che, attraverso delle valide proposte formative e l'elaborazione di esperienze significative, riesce a coinvolgere le alunne e gli alunni nelle diverse fasce d'età, le loro famiglie e la comunità.

**La scuola che offriamo** è luogo di accoglienza, di inclusione, di condivisione di esperienze umane e culturali; è realtà aperta al territorio, in relazione con le altre scuole e con le diverse agenzie educative.

**La scuola che offriamo** deve offrire alle studentesse e agli studenti la possibilità di maturare quei comportamenti che sono alla base della convivenza civile, nonché di acquisire quelle conoscenze fondamentali che li accompagneranno nel loro percorso formativo e nel processo di sviluppo delle loro potenzialità ed attitudini e che li renderanno cittadini partecipi ed attivi protagonisti della vita sociale e civile.



## IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

### UNA SCUOLA EUROPEA PER UN FUTURO CONDIVISO

La legge 107 del 2015 ha tracciato le nuove linee per l'elaborazione del Piano dell'offerta formativa che avrà ormai una durata triennale, ma sarà rivedibile annualmente entro il mese di ottobre di ciascun anno scolastico. L'art.3 del DPR n.275 del 1999 è stato difatti novellato dal comma 14 della legge succitata che ne ha cambiato anche le modalità di elaborazione, affidando un ruolo preminente al dirigente scolastico, chiamato nella nuova previsione normativa, a definire al collegio dei docenti gli indirizzi per le attività della scuola e per le scelte di gestione e di amministrazione. L'intera progettazione del piano è quindi consegnata nelle mani del collegio, al contrario la sua approvazione avverrà in seno al Consiglio d'Istituto.

L'atto di indirizzo fornito dal dirigente scolastico costituisce quindi la base da cui partire per l'elaborazione del Piano triennale dell'offerta formativa. Una volta preso atto degli orientamenti ed esternata la meta, agli attori ed esecutori del piano non resta che l'individuazione delle parti o sezioni che andranno a formare il profilo del documento.

Il PTOF è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.

Il Piano è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale.

Il Piano Triennale sostituisce il POF annuale, ormai riduttivo nel considerare le reali esigenze dell'istituzione scolastica.

Questo Piano è stato predisposto tenendo conto di quanto emerso dalle intese con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche del territorio, nel rispetto della libertà di insegnamento.

Il Piano quindi indica il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno, il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa, il fabbisogno dei posti del personale ATA, il fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, i piani di miglioramento dell'istituzione scolastica, previsti dal D.P.R. n.80/2013 (RAV) e le azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti dal Piano nazionale per la scuola digitale (comma 57).

Tutta l'istituzione scolastica nel suo complesso è chiamata a realizzare i contenuti del Piano: " I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento" (comma 5).

### Premessa: la nostra scuola nel Territorio

I plessi di scuola primaria "Livio Tempesta e di scuola dell'infanzia "Giovanni Paolo II, sono situati in una zona periferica, sono integrati in un complesso urbanistico costituito tanto da edifici di vecchia edilizia popolare che da nuove costruzioni.

Le modifiche apportate alla viabilità del traffico di Via Ancona, una strada a scorrimento veloce che si frappone tra l'edificio centrale e l'agglomerato abitativo del rione "Salinella", hanno reso problematico, se non addirittura pericoloso, specie per i bambini, il percorso casa-scuola ed il trasporto pubblico risulta inadeguato alle necessità della popolazione.

Il plesso di scuola primaria Don L. Milani è situato oltre il Viale Magna Grecia, incluso in zona del quartiere più nuova ed abitato da famiglie più giovani.

I servizi presenti nel territorio sono: una stazione dei Carabinieri, un consultorio familiare, un ambulatorio ASL, un centro sociale, una sede Unitalsi, un centro di formazione professionale dell'Enaip, la scuola della Cassa Edile; la Casa

di Cura "Santa Rita", l'ufficio postale, il mercato, un asilo nido comunale, l'Ufficio Scolastico Territoriale e le Chiese Parrocchiali "Santa Rita", "San Lorenzo da Brindisi" e "Madonna della Fiducia".

Le attività culturali sono quasi inesistenti: trovano spazio solo in sporadiche iniziative del Centro sociale adiacente alla parrocchia "San Lorenzo da Brindisi" e dei gruppi parrocchiali delle chiese già citate.

Le scuole viciniori sono: l'Istituto Professionale "Archimede", l'Istituto Tecnico "Pacinotti", l'Istituto Professionale "Liside", gli Istituti comprensivi "Alfieri", "Martellotta" e "Renato Moro".

E' presente, inoltre, una sede distaccata dell'Università di Bari, con Corsi di Laurea in Economia Aziendale.

Le strutture sportive sono costituite da un centro per l'atletica leggera, dallo stadio "Iacovone", da un palazzetto per il basket, da un bocciodromo, dal centro polifunzionale "Palafiom".

Gli alunni della nostra scuola appartengono a famiglie per lo più giovani e poco numerose e provenienti da un ambiente socio-culturale ed economico alquanto eterogeneo.

In prevalenza almeno uno dei genitori ha un lavoro stabile, talvolta entrambi; vi è una discreta presenza di professionisti, di artigiani, commercianti e operai metalmeccanici; non mancano genitori disoccupati o con occupazione precaria.

La Scuola Secondaria di I grado, facente parte dell'Istituto Comprensivo "A. Volta", afferisce sul territorio del quartiere Solito-Tre Carrare.

Il quartiere sorge nella zona nord-orientale della città in prossimità della costa del Mar Piccolo e dello svincolo del Ponte Punta Penna- Pizzone.

In questi ultimi venti anni c'è stato nel quartiere di appartenenza della scuola l'innalzamento di strutture edilizie civili, che hanno decuplicato la densità di popolazione, con il sorgere di una struttura sportiva, che ha dato ai numerosi giovani residenti e non l'opportunità di avere dei campi adeguati; con la bitumazione di molteplici strade, che ha consegnato delle arterie che rendono più fruibili i collegamenti con il centro urbano ed extraurbano; con la nascita del complesso commerciale Auchan – Porte dello Jonio, che ha fatto sì che si conoscesse il quartiere non solo come una semplice periferia morta, bensì come parte della città che pulsa.

Per quanto riguarda le risorse del territorio sono presenti i seguenti servizi culturali:

1. Asili nido Comunali: "LE MIMOSE", "ARCOBALENO", "MAGICONDO"
2. Scuole dell'infanzia: "SANTA RITA", "COLLODI"
3. Istituto comprensivo: "C. BATTISTI"
4. I.T.A.S: "MARIA PIA"
5. L.T.C.: "BACHELET"
6. I.P.S.S: "LISIDE"
7. Liceo Scientifico: "FERRARIS"
8. Parco Archeologico
9. Pinetina di Via Gobetti
10. ASCOM
11. CONI
12. PALAMAZZOLA
13. Casa di riposo per anziani: "Nunzio Sulprizio"
14. Casa di riposo per anziani: "Ave Maria"

15. A.C.I.
16. OSMAIRM
17. ASL
18. Centro della Cultura per l'Infanzia in via Pisa



### Analisi dei bisogni formativi

Nella scuola primaria, generalmente, le famiglie si accostano con interesse alla vita scolastica dei figli, assicurando la propria presenza agli incontri con gli insegnanti e dimostrando piena disponibilità alla collaborazione; non mancano, comunque, situazioni di grave deprivazione socio-culturale e di indifferenza per le problematiche scolastiche, originate da basso grado di istruzione e scarsa motivazione verso la carriera scolastica dei figli.

In tali casi si registra un insufficiente, se non a volte inesistente, dialogo con il mondo della scuola. In questa prospettiva si inserisce il problema dell'insufficiente motivazione alle attività curriculari da parte degli alunni e della qualità dell'apprendimento che risulta talvolta fragile, superficiale, carico delle tare culturali della famiglia anche a causa della frequenza irregolare.

Occorre, dunque, creare le precondizioni di un apprendimento di qualità, prefiggendosi di ovviare alle lacune di motivazione, di identità, di organizzazione mentale esistenti nella famiglia di origine, cercando di sviluppare ogni aspetto positivo della personalità dell'alunno, dalla capacità di espressione alla disponibilità a lavorare in gruppo, dallo sviluppo della sensibilità alla percezione della propria identità urbana e di quartiere. Tutto ciò sarà realizzabile aumentando l'attrattiva della scuola, stimolando l'interesse e la partecipazione attiva attraverso azioni individualizzate e modellate sui diversi target di utenza.



La nostra scuola si è attivata in tal senso negli anni scorsi attraverso partecipazioni a progetti finanziati dal Fondo Sociale Europeo, attuando percorsi personalizzati per seguire e recuperare abilità e competenze nel rispetto dei ritmi apprenditivi di ciascun alunno.

L'esistenza a scuola dei laboratori, multimediale, linguistico e scientifico nonché della biblioteca e di alcune aule attrezzate con le più moderne attrezzature multimediali (Lavagne Interattive Multimediali), consentono di avviare processi mirati anche a rendere più "attraenti" e stimolanti gli ambienti di apprendimento, come espressamente recitano le Indicazioni nazionali per il curricolo.

## **ANALISI DEL CONTESTO SOCIO-CULTURALE**

### **La realtà socio culturale del quartiere è caratterizzata da:**

- Espansione edilizia piuttosto recente;
- Incremento della popolazione;
- Sovrapposizione del ceto medio borghese ad un substrato di modesta estrazione socio-economica;
- Progressivo innalzamento del livello culturale;
- Infrastrutture di tipo sociale (cinema, biblioteche, spazi di aggregazione, etc.);
- Numerosi istituti comprensivi, due sole scuole primarie;
- Il contesto socio-culturale di provenienza degli studenti è medio-alto;
- L'incidenza degli studenti con disagio socio-culturale o di cittadinanza non italiana è minima, anche se in crescita.

### **L'integrazione con il territorio**

La scuola, in quanto consapevole di non essere l'unica agenzia formativa, cerca nel territorio le risorse di cui manca per rendere più completa e varia la propria proposta formativa. Da anni, per questo, ha sviluppato rapporti di collaborazione con gli Enti Locali, con la circoscrizione ed altre associazioni trovando così altri mezzi ed altre competenze.

### **Individuazione dei bisogni dell'utenza:**

- Richiesta sempre più insistente per una solida preparazione culturale che faciliti il prosieguo degli studi in indirizzi impegnativi;
- In ascesa la richiesta per l'utilizzo di tecnologie informatiche innovative;
- Maggiore conoscenza del proprio territorio ai fini di un orientamento più consapevole.

## **BISOGNI FORMATIVI DELL'UTENZA**

### **I bisogni formativi dei nostri alunni**

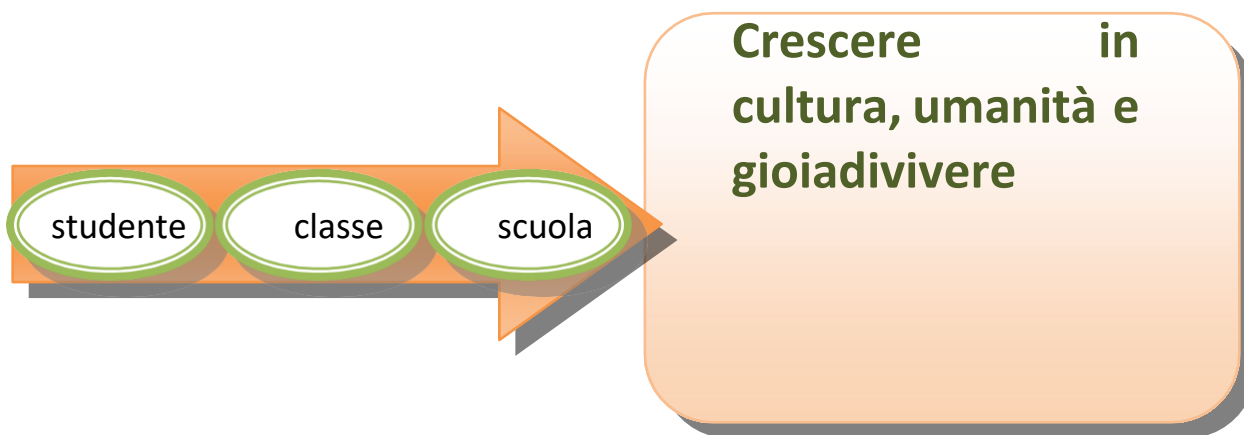
- Vivere relazioni in contesti significativi e valorizzanti
- Poter disporre di modelli significativi ed autorevoli di comportamento
- Prendere coscienza e riflettere sui propri vissuti
- Essere orientati nella conoscenza e nel rispetto degli impegni assunti
- Essere guidati a prendere coscienza della realtà che li circonda
- Essere guidati a conoscersi ed accettarsi, ad autovalutarsi ed a maturare l'esigenza del

- miglioramento
- Avere esperienze di operatività diretta
- Conoscere ed usare in modo riflessivo i mezzi televisivi ed informatici.

## Capitolo I – Priorità strategiche

### La linea formativa dell'Istituto comprensivo

Le Indicazioni nazionali per il curricolo (C.M. 18 aprile 2012) ci forniscono i percorsi da seguire per il raggiungimento dei traguardi formativi, in particolare suggeriscono un'idea di scuola in cui ognuno possa relazionarsi efficacemente per costruire se stesso in un contesto sereno ed accogliente. Lo slogan della nostra scuola sintetizza la linea formativa dell'Istituto: **“Crescere in cultura, umanità e gioia di vivere”**.



I cambiamenti sociali, economici e culturali, il rapido sviluppo dei mezzi tecnologici di comunicazione e l'accesso ai saperi per via telematica hanno messo la scuola di fronte a nuove problematiche e a nuove sfide, che spingono l'istituzione ed il corpo docente alla costante ricerca di nuove risorse sul piano didattico, pedagogico e relazionale per far fronte ai cambiamenti.

Dunque il "fare scuola" oggi significa mettere in relazione la complessità di modi nuovi di apprendimento con una guida quotidiana, attenta al mondo e alla ricerca multidimensionale; al contempo è necessario curare e consolidare le competenze e i saperi di base, che sono irrinunciabili perché sono le fondamenta per l'uso consapevole del sapere diffuso.

In questa ottica la scuola persegue **due linee formative**: una di tipo **verticale** che mira ad impostare una personalità in continua crescita ed in formazione per tutto l'arco della vita ed una **orizzontale** che, partendo dalla centralità della persona, mira al pieno sviluppo di una personalità aperta e consapevole attraverso una collaborazione ed un dialogo continui fra la scuola e gli attori extrascolastici.

L'obiettivo è proporre un'educazione che spinga ogni allievo a fare scelte autonome e ad avere un buon grado di partecipazione consapevole alla costruzione della collettività nazionale, europea e mondiale.

Le Indicazioni per il curricolo, ricordano proprio come siano **l'impegno professionale** dell'insegnante e la sua capacità di **collaborare con le famiglie** e di organizzare e gestire le risorse disponibili, in modo da creare **contesti di apprendimento ricchi e significativi**, a decretare se le potenzialità del bambino possono essere sviluppate o inibite. Le Indicazioni affrontano il tema della relazione con la famiglia dando importanza alla collaborazione che questa può instaurare con la scuola affinché si realizzi a pieno una **comunità educante di apprendimento**.

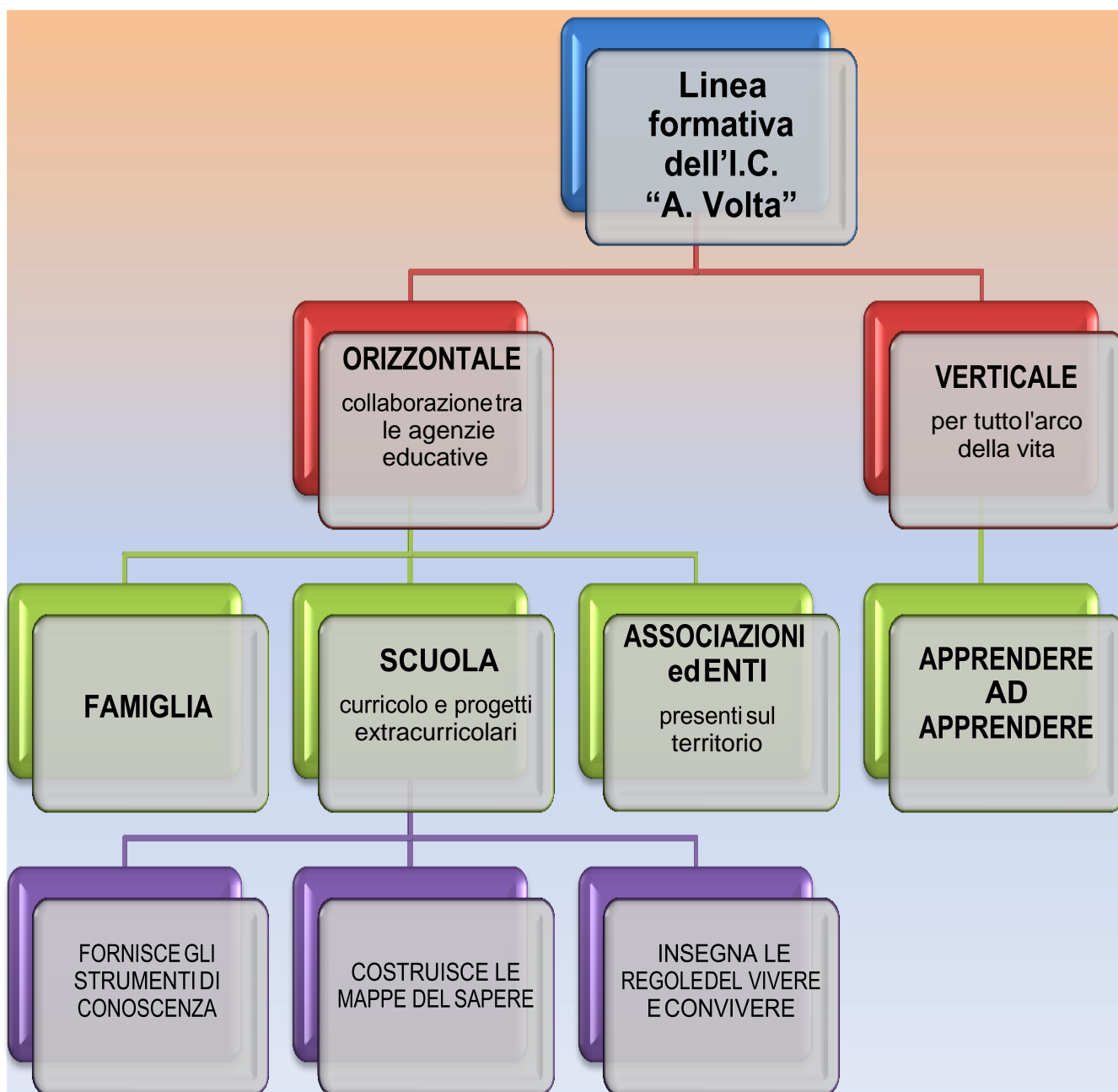
L'idea di base che si vuole trasmettere è quella della costruzione di un orizzonte di scambio e reciprocità (triade in interazione di cultura, scuola, persona).

I bambini arrivano a scuola già con una loro storia e un background di competenze che hanno acquisito nell'ambiente familiare e territoriale; di questo l'insegnante deve tener conto non solo in fase di inserimento ma anche nell'elaborazione della progettazione educativa.

Programmare e attuare momenti di alleanza educativa e di condivisione tra genitori e insegnanti costituisce un'occasione preziosa per la famiglia che può trovare sostegno, cura, fiducia e motivazione a svolgere al meglio il proprio ruolo nella istituzione scolastica.

Stabilire un rapporto di continuità con il territorio incrementa diverse possibilità: porta il bambino a rendersi conto che fa parte dell'ambiente che lo circonda, in modo che acquisisca gli "strumenti" necessari per conoscerlo, per imparare ad amarlo e rispettarlo (sensibilità ecologica) perché da questo dipende la qualità della sua vita; fa in modo che si avvicini alle diversità culturali permettendo così il riconoscimento reciproco e l'identità di ciascuno. La scuola deve "insegnare ad apprendere" ma anche "insegnare a essere".

La **comunità scolastica** è costituita dagli studenti, dai docenti e dai genitori. Essa rappresenta un presidio per la vita democratica in quanto costituisce un luogo aperto di riflessione sulle sfide educative del nostro tempo in cui la centralità della persona trova il suo pieno significato. In tal senso assume rilevante importanza la **professionalità dei docenti**, che si impegnano ad agire in sinergia e a mettere in atto attività di studio, di ricerca e di formazione per la valorizzazione delle risorse interne e la costruzione di una **comunità umana e civile** in grado di includere le prospettive locali in prospettive europee. Lo schema che segue esprime la linea formativa del XII circolo nel rispetto delle Indicazioni fornite dal legislatore ma fatte proprie per ciò che riguarda la collaborazione tra la scuola e le altre agenzie educative. La **formazione orizzontale** costituisce un punto di forza del PTOF del XII circolo didattico e fornisce le basi per la **formazione verticale**, da attuarsi per tutto l'arco della vita.



## Competenze chiave per l'apprendimento permanente

Le competenze chiave sotto forma di conoscenza, abilità e attitudini adeguate al contesto sono essenziali per ogni individuo in una società basata sulla conoscenza.

Tali competenze costituiscono un valore aggiunto per il mercato del lavoro, la coesione sociale e la cittadinanza attiva, poiché offrono flessibilità e capacità di adattamento, soddisfazione e motivazione. Siccome dovrebbero essere acquisite da tutti, la presente raccomandazione propone uno strumento di riferimento per i paesi dell'Unione europea (UE) per assicurare che queste competenze chiave siano pienamente integrate nelle loro strategie ed infrastrutture, soprattutto nel contesto dell'istruzione permanente. Raccomandazione [2006/962/CE](#) del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente [Gazzetta ufficiale L 394 del 30.12.2006, pag. 10]. Il quadro di riferimento delinea otto competenze chiave e descrive le conoscenze, le abilità e le attitudini essenziali ad esse collegate. Queste competenze chiave sono:





## Individuazione degli obiettivi prioritari

(Legge 107 comma 7)

Le istituzioni scolastiche, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, individuano il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia, in relazione all'offerta formativa che intendono realizzare, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e tenuto conto della quota di autonomia dei curricula e degli spazi di flessibilità, nonché in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari tra i seguenti:

- a) **valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche**, con particolare riferimento all'italiano

nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;

- b) **potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;**
- c) **potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media** di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- d) **sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica** attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- e) **sviluppo di comportamenti responsabili** ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- f) **alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media** di produzione e diffusione delle immagini;
- g) **potenziamento delle discipline motorie** e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- h) **sviluppo delle competenze digitali** degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- i) **potenziamento delle metodologie laboratoriali** e delle attività di laboratorio;
- l) **prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo**, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- m) **valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva**, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- n) **apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni** e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
- o) **valorizzazione di percorsi formativi individualizzati** e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- p) **individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità** e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- q) **alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda** attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in

#### **FINALITA' DELLA LEGGE E COMPITI DELLA SCUOLA**

In base al testo definitivo delle Nuove Indicazioni Nazionali del 16/11/2012, le Finalità della scuola devono essere definite a partire dalla **PERSONA** che **APPRENDE** con l'originalità del suo percorso individuale e con le aperture definite dalla sua rete di relazioni familiari e sociali.

La scuola si propone di **FORNIRE LE CHIAVI PER "APPRENDERE AD APPRENDERE"**, per saper costruire e saper

trasformare le mappe dei saperi in costante rapida evoluzione.

Inoltre si pone come **TRAGUARDI**:

- insegnare le regole del vivere e del convivere;
- costruire un'alleanza educativa con i genitori, aprendosi alle famiglie e al territorio;
- orientare l'individuo a compiere scelte autonome e feconde;
- insegnare ad apprendere;
- insegnare ad essere;
- valorizzare l'unicità e la singolarità dell'identità culturale di ogni studente;
- formare **CITTADINI ITALIANI** capaci di essere anche **CITTADINI D'EUROPA E DEL MONDO**.

### **IL NOSTRO PROGETTO EDUCATIVO**

Tenendo conto delle esigenze del contesto territoriale locale, ispirandosi agli art.3,20,30,34 della Costituzione e in accordo con le più recenti norme ministeriali circa il funzionamento delle istituzioni scolastiche, l'Istituto "A. VOLTA" s'impegna a "concorrere" alla formazione integrale della personalità degli studenti, ponendosi nei loro confronti come centro di promozione umana, culturale, sociale, fisico-ricreativa, in un'ottica di collaborazione con gli Enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio (DPR 275/99, art.3-4), in primis con le famiglie.

La scuola, alla luce dei grandi mutamenti avvenuti nella società negli ultimi decenni, deve fornire ai giovani in formazione non soltanto **CONOSCENZE**, ma anche e soprattutto **ABILITA' ORGANIZZATIVE, METACOGNITIVE, METODOLOGICHE E CAPACITA' PERSONALI, RELAZIONALI E SOCIALI**.

Il compito più pressante è quello di aiutare i giovani a **DIVENTARE PERSONE E CITTADINI AUTONOMI E RESPONSABILI**.

Si parla dunque di una **DIDATTICA PER COMPETENZE**, dove per Competenza si intende:

- **INTEGRAZIONE DI CONOSCENZE** (sapere);
- **ABILITA'** (saper fare);
- **CAPACITA' METACOGNITIVE E METODOLOGICHE** (sapere come fare, trasferire, generalizzare, acquisire ed organizzare informazioni, risolvere problemi);
- **CAPACITA' PERSONALI E SOCIALI** (collaborare, relazionarsi, assumere iniziative, affrontare e gestire situazioni nuove e complesse, assumere responsabilità personali e sociali).

Ciò che rende la Competenza tanto potente e la distingue dalle conoscenze e dalle abilità è:

**l'INTERVENTO e l'INTEGRAZIONE con le RISORSE e le CAPACITA' PERSONALI.**

La Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23/04/2008 insiste sul fatto che il fine dell'istruzione e dell'educazione è la **COMPETENZA**, intesa come conoscenza e abilità.

## Capitolo II – Piano di Miglioramento priorità, traguardi, obiettivi di processo e azioni di miglioramento

Dall'analisi del Rapporto di Autovalutazione elaborato nello scorso anno scolastico sono stati evidenziati i seguenti punti di criticità e priorità:

Esiti studenti	Punti di debolezza	Priorità/Traguardi
<b>Risultati Scolastici scuola dell'Infanzia</b>	Al termine del triennio della scuola dell'infanzia, quasi tutti i bambini di cinque anni hanno conseguito, con tempi e abilità diversi, le competenze di base dettate dalle indicazioni nazionali necessarie per poter accedere alla scuola primaria. I criteri di valutazione adottati dalla scuola sono risultati rispondenti a garantire il successo formativo degli alunni in quanto adeguato ai bisogni degli stessi nei diversi percorsi didattici. Non ci sono stati abbandoni ma qualche trasferimento dovuto a spostamenti del nucleo familiare per motivi di lavoro.	La scuola deve approntare apposite griglie per l'osservazione sistematica iniziale, in itinere e finale delle abilità degli allievi. E' necessario approntare anche questionari conoscitivi dei bambini in ingresso e schede di rilevazione dei potenziali Bes.
<b>Risultati scolastici Scuola primaria</b>	Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunti dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole) ad eccezione di alcuni che faticano ad acquisire comportamenti responsabili. La maggior parte degli studenti raggiunge un'adeguata autonomia nella organizzazione dello studio e nella autoregolazione dell'apprendimento. Per il conseguimento di un risultato più adeguato alle potenzialità di ogni singolo alunno, la scuola dovrebbe puntare alla formazione di piccoli gruppi omogenei su cui operare con un progetto ben dettagliato in cui si alterneranno gli insegnanti a disposizione.	Innalzare il rendimento scolastico relativo alle competenze di base in lingua italiana ed in ambito logico-matematico e scientifico nonché il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza attraverso la programmazione e la costituzione di piccoli gruppi di livello con l'utilizzo del personale docente dell'organico di potenziamento.
<b>Risultati scolastici scuola secondaria di 1° grado</b>	Agli alunni di ogni classe sono state somministrate prove comuni che hanno interessato l'italiano, la matematica, la lingua inglese, quella spagnola e quella francese e, dopo un'attenta raccolta dei risultati, ne è scaturito il quadro seguente: <b>Italiano classi prime</b> 7 gravi insufficienze (4), 11 voti mediocri (5), 17 sufficienze (6), 47 valutazioni pari al 7, 44 valutazioni pari all'8, 19 valutazioni pari al 9 e 1 valutazione pari al 10;	Potenziare le attività volte a: - migliorare l'apprendimento degli studenti in difficoltà, - rendere solide le competenze - valorizzare le eccellenze  Sia per le classi prime che seconde che terze si intende: - Migliorare le competenze degli studenti in difficoltà; - fare acquisire maggiori competenze;

<p><b>Italiano classi seconde</b> 22 gravi insufficienze (4), 33 voti mediocri (5), 57 sufficienze (6), 20 valutazioni pari al 7, 6 valutazioni pari all'8, 14 valutazioni pari al 9 e 9 valutazioni pari al 10;</p> <p><b>Italiano classi terze</b> 5 gravi insufficienze (4), 11 voti mediocri (5), 24 sufficienze (6), 38 valutazioni pari al 7, 38 valutazioni pari all'8, 44 valutazioni pari al 9 e 14 valutazioni pari al 10;</p> <p><b>Matematica classi prime</b> 51 gravi insufficienze (4), 32 voti mediocri (5), 27 sufficienze (6), 23 valutazioni pari al 7, 10 valutazioni pari all'8, 5 valutazioni pari al 9 e nessuna valutazione pari al 10;</p> <p><b>Matematica classi seconde</b> 7 gravi insufficienze (4), 9 voti mediocri (5), 26 sufficienze (6), 17 valutazioni pari al 7, 40 valutazioni pari all'8, 33 valutazioni pari al 9 e 31 valutazioni pari al 10;</p> <p><b>Matematica classi terze</b> 25 gravi insufficienze (4), 33 voti mediocri (5), 23 sufficienze (6), 35 valutazioni pari al 7, 37 valutazioni pari all'8, 13 valutazioni pari al 9 e 3 valutazioni pari al 10;</p> <p><b>Inglese classi prime</b> 10 gravi insufficienze (4), 19 voti mediocri (5), 22 sufficienze (6), 26 valutazioni pari al 7, 33 valutazioni pari all'8, 31 valutazioni pari al 9 e 5 valutazioni pari al 10;</p> <p><b>Inglese classi seconde</b> 22 gravi insufficienze (4), 25 voti mediocri (5), 35 sufficienze (6), 39 valutazioni pari al 7, 15 valutazioni pari all'8, 26 valutazioni pari al 9 e 8 valutazioni pari al 10;</p> <p><b>Inglese classi terze</b> 6 gravi insufficienze (4), 14 voti mediocri (5), 32 sufficienze (6), 54 valutazioni pari al 7, 36 valutazioni pari all'8, 29 valutazioni pari al 9 e 2 valutazioni pari al 10;</p> <p><b>Spagnolo classi prime</b> 2 gravi insufficienze (4), 4 voti mediocri (5), 9 sufficienze (6), 7 valutazioni pari al 7, 17 valutazioni pari all'8, 34 valutazioni pari al 9 e 25 valutazioni pari al 10;</p> <p>Spagnolo classi seconde 2 gravi insufficienze (4), 4 voti mediocri (5), 1 sufficienze (6), 6 valutazioni pari al 7, 14 valutazioni pari all'8, 28 valutazioni pari al 9 e 52 valutazioni pari al 10;</p> <p>Spagnolo classi terze 1 grave insufficienza (4), 1 voto mediocre (5), 4 sufficienze (6), 3 valutazioni pari al 7, 31 valutazioni pari all'8, 41 valutazioni pari al 9 e 36 valutazioni pari al</p>	<p>incrementare le competenze degli studenti appartenenti alla fascia del recupero attraverso l'impiego del 15% del curricolo di Italiano e Matematica;</p> <p>-incrementare le competenze degli allievi appartenenti alla fascia di consolidamento attraverso l'utilizzo del 15% del curricolo di Italiano e Matematica</p> <p>-attivare per gli alunni appartenenti alla fascia di potenziamento corsi per il conseguimento di certificazioni esterne nelle lingue comunitarie e nell'informatica</p>
---	---

	<p>10;          Francese classi prime 10 gravi insufficienza (4), 3 voti mediocri (5), 2 sufficienze (6), 10 valutazioni pari al 7, 17 valutazioni pari all'8, 8 valutazioni pari al 9 e 3 valutazioni pari al 10;          Francese classi seconde 11 gravi insufficienza (4), 10 voti mediocri (5), 7 sufficienze (6), 6 valutazioni pari al 7, 12 valutazioni pari all'8, 4 valutazioni pari al 9 e 10 valutazioni pari al 10;          Francese classi terze 8 gravi insufficienze (4), 6 voti mediocri (5), 5 sufficienze (6), 1 valutazione pari al 7, 8 valutazioni pari all'8, 11 valutazioni pari al 9 e 13 valutazioni pari al 10.</p>	
<p><b>Risultati nelle prove standardizzate nazionali scuola primaria</b></p>	<p><b>CLASSI SECONDE</b>          Dai dati Invalsi dell'anno scolastico 2017/2018, il risultato complessivo della prova di italiano raggiunto nelle classi seconde della nostra scuola primaria risulta SIGNIFICATIVAMENTE INFERIORE, equivale al 43,6% di risposte corrette rispetto alla media della Puglia (50,1%) ed alla media del punteggio nazionale (50,6%).          Il risultato complessivo della prova di matematica, raggiunto nelle classi seconde, equivale al 53,5% risulta superiore alla media della Puglia (48,0%), alla media del Sud (46,8%), alla media del punteggio nazionale (46,7%).</p> <p><b>CLASSI QUINTE</b>          Il risultato complessivo della prova di Italiano raggiunto nelle classi quinte non è significativamente differente, equivale al 62,4% di risposte corrette rispetto alla media della Puglia (62,3%), alla media del Sud (59,0%) ed alla media del punteggio nazionale (61,3%).          Il risultato complessivo della prova di matematica raggiunto nelle classi quinte risulta significativamente inferiore, equivale al 46,2% di risposte corrette rispetto alla media della Puglia (50,3%), alla media del Sud (47,8%) e alla media del punteggio nazionale (49,2%).          Il risultato complessivo della prova di inglese raggiunto dalle classi quinte per quanto riguarda il READING risulta significativamente superiore, equivale all'80,9% di risposte corrette rispetto alla media della Puglia (78,8%), alla media del Sud (75,6%) e alla media del punteggio nazionale (78,4%).</p>	<p>Portare la percentuale degli alunni che si collocano nei livelli 1 e 2 ai valori delle medie regionali. Le attività di recupero e potenziamento, sebbene regolarmente previste nell'ambito della programmazione periodica, spesso risultano difficili da condurre e portare a termine in quanto il personale docente non impegnato in attività frontali, è impegnato in supplenza ai colleghi assenti, come evidenziato sul documento RAV nella stessa tabella 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione. Gli insegnanti impegnano infatti, il 49,49% delle ore in esubero per sostituire i colleghi assenti a fronte di una media nazionale decisamente più bassa (24,3%). Ci si propone, in sede di collegio dei docenti, di fissare una soglia massima di ore da utilizzare per le sostituzioni, sulla base dell'organico del personale docente. Alla luce di ciò quindi, rivedere la organizzazione oraria per favorire una migliore pianificazione per l'utilizzo di insegnanti dell'organico potenziato sui gruppi di livello.</p>

	<p>Il risultato complessivo della prova di inglese raggiunto nelle classi quinte per quanto riguarda il LISTENING risulta significativamente inferiore, equivale al (53,3%) di risposte corrette rispetto alla media della Puglia (62,7%), alla media del Sud (62,0%) e alla media del punteggio nazionale (66,4%).</p>	
<p><b>Risultati nelle prove standardizzate nazionali scuola secondaria di 1° grado</b></p>	<p>Dalle prove Invalsi risulta che il punteggio riportato dagli alunni nella prova di Italiano è pari a 205,0/200 nella stessa scala del rapporto nazionale con una differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background socio-economico e culturale simile pari a 0,3. I punteggi ottenuti non si discostano dalla media della scuola anche se ci sono casi di singole classi che in Italiano si distinguono in modo negativo. La quota di studenti collocata nel livello 1 è pari al 6,7%, nel livello 2 al 20%, nel livello 3 al 32,8%, nel livello 4 al 29,4% e al livello 5 pari all'11,1%. In Matematica il punteggio riportato dagli alunni nella prova è pari a 197,6/200 nella stessa scala del rapporto nazionale con una differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background socio-economico e culturale simile pari a -7,1. I punteggi ottenuti non si discostano dalla media della scuola anche se ci sono casi di singole classi che in matematica si distinguono in modo negativo. La quota di studenti collocata nel livello 1 è pari al 14,4%, nel livello 2 al 25,6%, nel livello 3 al 28,9%, nel livello 4 al 18,9% e al livello 5 pari all'12,2%. Per quel che concerne la prova di lingua (inglese) nel Reading gli esiti degli studenti nella stessa scala del rapporto nazionale hanno riportato un punteggio pari a 197,6/200 con una differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile pari a 1,9. La quota di studenti collocata nel livello Pre - A1 è pari al 3,9%, nel livello A1 al 14,4%, nel livello A2 all' 81,7%. Nel Listening gli esiti degli studenti nella stessa scala del rapporto nazionale hanno riportato un punteggio pari a 199,0/200 con una differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile pari a -2,7. La quota di studenti collocata nel livello Pre - A1 è pari al 2,8%, nel livello A1 al 37,2%, nel livello A2 all' 60,0%.</p>	<p>Migliorare i risultati con un ulteriore abbassamento del livello di cheating. Abbassare la percentuale degli studenti collocati nei livelli 1 e 2 in italiano matematica e inglese. Incrementare le competenze degli studenti attraverso la somministrazione di prove Invalsi relative al primo anno di scuola (classi prime), relative al secondo anno di scuola (classi seconde) e relative al terzo anno di scuola (classi terze).</p>

Area di processo	Obiettivi di processo	Azioni di miglioramento
<b>Curricolo, progettazione e valutazione</b>	<p>1) Perfezionare la programmazione per competenze in continuità verticale: è necessario superare la logica della programmazione disciplinare a favore di una progettazione organica e integrata che si struttura a vari livelli, con la collaborazione e l'interazione di diversi attori, ambienti e risorse dentro e fuori l'istituzione scolastica. Tutto ciò richiede un'organizzazione flessibile dell'Istituto, una progettazione basata sul lavoro sinergico dei dipartimenti, dei gruppi di classi parallele, delle commissioni, dei consigli di classe o équipes pedagogiche, dei singoli docenti. Focalizzare l'attenzione sulle competenze riferite ai quattro assi culturali (linguaggi, matematica, scientifico-tecnologico, storico-sociale) e prevedere le otto competenze di cittadinanza da conseguire al termine dell'obbligo: comunicare, imparare a imparare, risolvere problemi, progettare, acquisire e interpretare l'informazione, costruire nessi e relazioni, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile.</p> <p>2) Perfezionare la valutazione secondo le competenze: trasformare la valutazione per apprendimenti in valutazione "autentica" per competenze con una serie di prestazioni che siano validi indicatori di quella competenza; migliorare la rilevazione del grado o del livello raggiunto in una competenza, definendo i diversi livelli di possesso della stessa.</p>	<p>Prevedere in tal senso una formazione generalizzata degli insegnanti sulle nuove strategie dei processi di apprendimento, programmazione e valutazione per competenze.</p>



## RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE

La scuola pone particolare attenzione alle competenze chiave per favorire una cittadinanza piena e consapevole. Particolare attenzione viene attribuita alle competenze sociali e civiche, quindi al rispetto delle regole, alla costruzione di rapporti positivi con gli altri, del senso della legalità, allo sviluppo dell'etica della responsabilità e di valori. Molta attenzione viene data anche a tutti gli aspetti metacognitivi dell'apprendimento.

Arricchisce l'offerta formativa con progetti curricolari ed extracurricolari coerenti con le scelte del Ptof. Progetto di ampliamento del curricolo attraverso "Scuola amica dei bambini e degli adolescenti: per l'anno scolastico 2018/2019 il Comitato italiano per l'Unicef ha elaborato una proposta educativa dedicata al bullismo e al cyber bullismo che colloca questi fenomeni all'interno della prospettiva globale offerta dalla Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'adolescenza e utilizza come indicatori privilegiati il superiore interesse del bambino e del ragazzo e i principi della non discriminazione., partecipazione, ascolto e protezione da ogni forma di violenza. Per questo, oltre alla specifica proposta "Non perdiamoci di vist@", suggeriamo di utilizzare anche tutti gli altri percorsi e laboratori come opportunità per promuovere pratiche di mediazione dei conflitti e di educazione alla convivenza, di informazione e di partecipazione dei bambini e degli adolescenti. Altro importante Progetto Nazionale a cui partecipa la scuola primaria del nostro Istituto sulla divulgazione della Convenzione sui Diritti del fanciullo "Ri...scriviamo i diritti" promosso dall'Autorità Garante per l'Infanzia e l'adolescenza. Promuovere e favorire, quindi, la presa di contatto e la consapevolezza delle proprie e altrui emozioni al fine di poter vivere una vita emotivo-affettiva piena e soddisfacente, favorendo la formazione di una coscienza democratica e partecipativa nel rispetto della diversità.

### RELAZIONE TRA RAV E PDM

Il Dirigente Scolastico, preso atto dei dati emersi dalla elaborazione del RAV, ha individuato un gruppo di lavoro in possesso di idonee competenze, con l'impegno di definire il Piano di Miglioramento(PDM), tenendo in considerazione soprattutto il contesto socio-economico e culturale in cui l'Istituzione scolastica opera, e le linee progettuali del PTOF. L'autovalutazione ha avuto la funzione di introdurre modalità riflessive sull'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola, ai fini del suo continuo miglioramento.

Attraverso i dati di rendicontazione appare necessario che la Scuola potenzi ulteriormente la didattica per competenze attraverso la riproposizione meccanica delle discipline, e attraverso un potenziamento della didattica laboratoriale, così da rendere lo studente protagonista dei processi di apprendimento.

### INTEGRAZIONE TRA PDM E PTOF

Il presente Piano di Miglioramento si colloca su una linea di stretta correlazione e coerenza con le attività, i progetti e gli obiettivi inseriti nel PTOF, essendone parte integrante e fondamentale: il PDM rappresenta la politica strategica dell'Istituzione scolastica per intraprendere un'azione di Qualità, alla luce di quanto emerso complessivamente dal RAV. Da una attenta analisi dei due documenti succitati risulta la necessità di finalizzare la pianificazione e l'attuazione del Miglioramento, il potenziamento della qualità del processo di insegnamento-apprendimento, l'autovalutazione di Istituto, le relazioni interpersonali e la comunicazione, le relazioni con il territorio e i rapporti con le famiglie, obiettivi strategici già contemplati dal PTOF d'Istituto.

<b>Tabella n. 1 PRIORITA' DI MIGLIORAMENTO SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO</b>						
<b>ESITI DEGLI STUDENTI</b>	<b>PRIORITA'</b>	<b>TRAGUARDI</b>	<b>RISULTATI CLASSE I</b>	<b>RISULTATI CLASSE II</b>	<b>RISULTATI CLASSE III</b>	
<b>Risultati scolastici</b>	Mettere in atto azioni di recupero, consolidamento e potenziamento	Potenziare le attività volte a: - migliorare l'apprendimento degli studenti in difficoltà, - rendere solide le competenze - valorizzare le eccellenze	- Migliorare le competenze degli studenti in difficoltà; - fare acquisire maggiori competenze; - incrementare le competenze degli studenti appartenenti alla fascia del recupero attraverso l'impiego del 15% del curricolo di Italiano e Matematica; - incrementare le competenze degli allievi appartenenti alla fascia di consolidamento attraverso l'utilizzo del 15% del curricolo di Italiano e Matematica - attivare per gli alunni appartenenti alla fascia di potenziamento corsi per il conseguimento di certificazioni esterne nelle lingue comunitarie e nell'informatica	- Migliorare le competenze degli studenti in difficoltà; - fare acquisire maggiori competenze - Incrementare le competenze degli studenti appartenenti alla fascia del recupero attraverso l'impiego del 15% del curricolo di Italiano e Matematica; - incrementare le competenze degli allievi appartenenti alla fascia di consolidamento attraverso l'utilizzo del 15% del curricolo di Italiano e Matematica - attivare per gli alunni appartenenti alla fascia di potenziamento corsi per il conseguimento di certificazioni esterne nelle lingue comunitarie e nell'informatica	- Migliorare le competenze degli studenti in difficoltà; - fare acquisire maggiori competenze - Incrementare le competenze degli studenti appartenenti alla fascia del recupero attraverso l'impiego del 15% del curricolo di Italiano e Matematica; - incrementare le competenze degli allievi appartenenti alla fascia di consolidamento attraverso l'utilizzo del 15% del curricolo di Italiano e Matematica - attivare per gli alunni appartenenti alla fascia di potenziamento corsi per il conseguimento di certificazioni esterne nelle lingue comunitarie e nell'informatica	
<b>Risultati nelle prove standardizzate nazionali</b>	Migliorare i risultati con un ulteriore abbassamento del livello di cheating	Abbassare la percentuale degli studenti collocati nei livelli 1 e 2 in italiano e matematica	Incrementare le competenze degli studenti attraverso la somministrazione di prove Invalsi relative al primo anno di scuola	Incrementare le competenze degli studenti attraverso la somministrazione di prove Invalsi relative al secondo anno di scuola	Incrementare le competenze degli studenti attraverso la somministrazione di prove Invalsi relative al terzo anno di scuola	

<b>TABELLA 2 - RELAZIONE TRA OBIETTIVI DI PROCESSO, AREE DI PROCESSO E PRIORITÀ DI MIGLIORAMENTO</b>		
<b>AREA DI PROCESSO</b>	<b>OBIETTIVI DI PROCESSO</b>	<b>PRIORITA' STRATEGICHE</b>
<b>Curricolo, progettazione e valutazione</b>	Organizzare il curricolo secondo le indicazioni nazionali emanate con DM, 254 del 2012 in coerenza con le otto competenze chiave di cittadinanza finalizzato all'attuazione di un processo innovativo	Migliorare la definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere
	Migliorare la didattica per competenze attraverso il potenziamento delle attività laboratoriali. I laboratori possono essere quindi concepiti per gruppi di livello, di compito ed elettivi degli alunni. Organizzare i seguenti laboratori: attività informatiche; attività linguistiche; attività espressive; attività di progettazione; attività motorie e sportive.	Migliorare la definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da conseguire
	Potenziare attività di autovalutazione, autoanalisi, autodiagnosi e valutazione.	Realizzare una valutazione autentica ed uniforme attraverso la pianificazione di prove comuni, intermedie e finali.
<b>Ambiente di apprendimento</b>	Migliorare l'uso degli spazi per facilitare situazioni attive di apprendimento.	Coinvolgere i docenti nell'assunzione di un atteggiamento maggiormente proattivo nel valorizzare la didattica laboratoriale.
<b>Inclusione e differenziazione</b>	Diffondere capillarmente buone prassi di inclusione e differenziazione.	Istituire uno sportello di ascolto per alunni e famiglie straniere e non.
	Prevedere azioni di educazione e prevenzione finalizzate a contrastare ogni forma di discriminazione.	Mettere in atto azioni di recupero. Predisporre strumenti funzionali all'istituzione di un database per la raccolta dei dati relativi agli alunni portatori di bisogni speciali per l'individuazione di modelli organizzativi razionalmente predisposti per la socializzazione e l'integrazione, attraverso percorsi individualizzati, alternando l'attività individuale a quella collettiva.
<b>Continuità e orientamento</b>	Migliorare le attività di orientamento in uscita anche attraverso il monitoraggio dei percorsi di studio successivi nel biennio della scuola secondaria di II° grado.	Creare un dialogo strutturato con la scuola primaria e quella secondaria di II grado, al fine di rendere efficace la continuità educativo-didattica. Mettere in atto un monitoraggio degli esiti formativi degli studenti nel biennio del segmento scolastico successivo con strumenti ponte di registrazione finalizzata.
<b>Orientamento strategico e organizzazione della</b>	Controllo del processo di erogazione dell'intervento formativo attraverso la seguente serie di attività:	Elaborare un questionario per la valutazione in itinere della qualità dei

<b>scuola</b>	-adeguata pianificazione; -riconoscimento preventivo di tutte le attività - perfetta conoscenza della sequenza delle attività (moduli didattici) da svolgere per portare a termine l'intervento; -impostazione del controllo finale sull'intervento e dei controlli e verifiche in itinere.	servizi offerti.
	Dare maggiore strutturazione al controllo e al monitoraggio delle azioni intraprese	Mettere in atto il monitoraggio periodico dell'azione organizzativa con report, questionari di gradimento.
	Assicurare la gestione dei servizi secondo criteri di responsabilità, efficienza, efficacia, economicità e accountability	Mettere in atto il monitoraggio periodico dell'azione organizzativa volto alla soddisfazione dell'utenza.
<b>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</b>	Creare un database aggiornato sulle competenze interne attraverso acquisizione di attestati di partecipazione conseguiti dai docenti Implementare azioni di formazione/aggiornamento sulla didattica per competenze per la diffusione di buone pratiche.	Prevedere la realizzazione di una piattaforma web open sources per la condivisione di strumenti e materiali didattici. Promuovere la formazione dei docenti e del personale ATA.
<b>Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</b>	Implementare modalità online di comunicazione con le famiglie. Valorizzare il ruolo educativo e formativo della scuola attraverso un dialogo istituzionale volto alla collaborazione tra scuola/genitori/figli.	Incrementare la comunicazione con le famiglie, auspicando la creazione di un'associazione dei genitori, volta a raccogliere e a rappresentare meglio le esigenze dell'utenza. Uso del registro elettronico (scuola secondaria). Incrementare il confronto partecipativo e continuo dei genitori distinguendo con chiarezza i ruoli e le rispettive responsabilità insieme alle potenzialità educative.
	Consolidare la collaborazione con gli EE. LL. e le agenzie educative del territorio	Incrementare la collaborazione con i soggetti esterni presenti sul territorio attraverso accordi di rete per garantire il successo formativo. Potenziare le iniziative significative di tipo sociale, ambientale e umanitario.
	Potenziare la collaborazione e la progettazione in rete interistituzionale al fine di conseguire vantaggi reciproci sul piano dell'istruzione e formazione.	Incrementare la collaborazione con altri istituti scolastici presenti sul territorio attraverso accordi di rete, organizzando una serie di funzioni ricorrenti quali la comunicazione, la condivisione, la cooperazione Coordinamento di attività di comune interesse volte al successo formativo

TABELLA 3				
Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Modalità di rilevazione
Organizzare il curriculum secondo le Indicazioni Nazionali emanate con DM 254 del 2012 in coerenza con le otto competenze chiave di cittadinanza.	F.S. ; figure di Staff del D.S.; Referenti Dipartimenti disciplinari; Docenti scuola dell'infanzia, primaria e secondaria.	Sett./ Ott. 2018	Potenziare la didattica per competenze	Monitoraggio dei risultati Report dei gruppi di lavoro Risultati desunti dai verbali dei Consigli di intersezione, interclasse, classe.
Potenziare attività di autovalutazione/autoanalisi	Gruppo RAV e gruppo di miglioramento Referenti dei dipartimenti disciplinari	Giugno 2019	Elaborare una prassi sistematica valutativa e autovalutativa e oggettiva e condivisa	Monitoraggio dei risultati esiti formativi, percezione dei clienti, revisione dei processi organizzativi e didattici, analisi delle esigenze educative
Potenziare le attività che possano migliorare l'apprendimento degli studenti in difficoltà con la destinazione della quota del 15% del curriculum al recupero e al consolidamento; istituzione di un corso di recupero di matematica e di italiano per gli alunni appartenenti alla fascia di recupero; Valorizzare le eccellenze mediante la destinazione della quota del 15% del curriculum e inoltre attraverso l'attivazione di corsi di certificazione nelle lingue straniere e nell'informatica	Docenti di matematica, italiano, lingue comunitarie straniere, tecnologia	Giugno 2019	Ridurre la variabilità tra e dentro le classi nei risultati invalsi. Aumentare la percentuale del numero di studenti partecipanti alle competizioni in ambito logico-matematico a livello locale, regionale, nazionale ed europeo	Monitoraggio dei risultati Registrazione dei risultati riportati nelle competizioni
Diffondere capillarmente buone prassi di inclusione e differenziazione	F.S. Docenti di classe, referente BES-DSA- diversamente abili.	Giugno 2019	Rendere la scuola più accogliente e inclusiva	Monitoraggio dei risultati afferenti il soddisfacimento delle aspettative delle famiglie Atteggiamenti, comportamenti e cambiamenti nell'interazione docente/discente

Migliorare le attività di continuità e orientamento. Attuazione di progetti finalizzati all'orientamento formativo improntato alla crescita dell'identità personale, all'apprendimento continuo, ad accrescere le competenze personali e sociali. Promozione e sviluppo di rapporti interistituzionali. Incontri con genitori per presentazione opportunità del mondo della scuola e del lavoro	D.S., F.S. area continuità e orientamento, Collegio dei Docenti e docenti di classe	Sett. 2018 Giugno 2019	Migliorare la continuità educativo-didattica verticale e orizzontale; Riflessione critica quale occasione per migliorare e comparare le pratiche di insegnamento/apprendimento e successiva socializzazione.	Monitoraggio dei risultati dei percorsi di studio successivi delle classi ponte della scuola primaria e secondaria di II grado Incontri con genitori e studenti
Assicurare la gestione dei servizi secondo criteri di responsabilità, efficienza, efficacia, economicità e trasparenza.	D.S. D.S.G.A.	Giugno 2019	Miglioramento della qualità dei servizi offerti. Promuovere un cambiamento con l'ampliamento qualificato dei servizi erogati. Coinvolgimento diretto di tutti gli operatori scolastici. Valorizzazione della specifica funzione di ogni soggetto	Monitoraggio dei risultati con questionari di gradimento, di soddisfazione delle aspettative dell'utenza
Implementare azioni di formazione/aggiornamento con metodologie innovative per almeno il 70% dei docenti	D.S. D.S.G.A. Animatore digitale	ottobre 2018- giugno 2019	Progressiva costruzione di un sistema di autovalutazione della formazione del personale in servizio con la realizzazione di un portfolio personale - Sviluppo di contesti e metodi efficaci di insegnamento/apprendimento	Creare un database aggiornato delle competenze interne delle risorse professionali interne post acquisizione delle certificazioni di attività di aggiornamento

			per un'offerta ininterrotta di istruzione /formazione. Long life learning e in tutti i suoi aspetti.	
Implementare modalità online di comunicazione con le famiglie.  Consolidare la collaborazione con gli enti locali, le istituzioni e le agenzie formative del territorio	D.S. D.S.G.A	giugno 2019	Miglioramento della qualità dei servizi offerti Corresponsabilità educativa basata su un sistema comunicativo in grado di offrire una continua ed efficace trasmissione di informazioni	Questionari di gradimento

#### Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento

Al fine di avviare processi di trasparenza, di rendicontazione sociale e di disseminazione è importante che i contenuti e i risultati del Piano di Miglioramento siano condivisi all'interno e all'esterno della scuola con tutti gli stakeholders interessati alla vita della comunità scolastica.

I risultati del piano di miglioramento verranno partecipati, condivisi e diffusi all'interno dei dipartimenti disciplinari, del Collegio dei docenti, del Consiglio d'Istituto, sul sito della scuola.

## Capitolo III – Progettazione

### Dalla progettazione educativa al curricolo

La nostra scuola intende offrire ai suoi alunni i valori fondanti della società nella quale essi vivono: l'inclusione, la pace, la libertà, la solidarietà, la partecipazione, il rispetto degli altri e dell'ambiente, l'apertura al mondo e la valorizzazione delle differenze.

Per la realizzazione di questo obiettivo primario, ritenendo la scuola luogo di crescita umana e culturale, l'istituto assicura valide proposte formative e l'elaborazione di esperienze significative, in modo da coinvolgere le alunne e gli alunni nelle diverse fasce d'età, le loro famiglie e la comunità.

La scuola che offriamo è luogo di accoglienza, di inclusione, di condivisione di esperienze umane e culturali; è realtà aperta al territorio, in relazione con le altre scuole e con le diverse agenzie educative.

La scuola promuove una serie di attività extracurricolari con l'intenzione di favorire la partecipazione a tutte quelle manifestazioni, eventi, spettacoli e concorsi che possano stimolare i discenti ad osservare la realtà con un occhio critico e sempre sensibile alla storia, alla tradizione, alla conoscenza del territorio, educando nello stesso tempo alle tematiche che abbracciano la realtà nella sua interezza.

Ogni proposta è finalizzata ad arricchire il bagaglio di conoscenze degli alunni ed a comunicare una passione per il sapere che li sostenga in questa fase di crescita culturale e biologica.

Tutte le attività sono impostate promuovendo un clima favorevole a nuovi incontri culturali, con incessanti sollecitazioni alla valorizzazione ed alla conoscenza dell'uomo moderno, cittadino del villaggio globale.

Ciò mettendo in moto "l'io" di ogni alunno e rendendolo sempre più protagonista e capace di cogliere il significato di ogni proposta educativa.

Le studentesse e gli studenti devono avere la possibilità di maturare quei comportamenti che sono alla base della convivenza civile, nonché di acquisire quelle conoscenze fondamentali che li accompagneranno nel loro percorso formativo e nel processo di sviluppo delle loro potenzialità ed attitudini e che li renderanno cittadini partecipi ed attivi protagonisti della vita sociale e civile.

Alla luce di questo la nostra offerta formativa tiene conto delle priorità di miglioramento, nonché degli obiettivi di processo presenti nel P.D.M. e R.AV. attraverso i diversi progetti curricolari ed extracurricolari che si svolgono nell'intero anno scolastico.

Tra le priorità di miglioramento, la scuola intende mettere in atto azioni di recupero, consolidamento e potenziamento per migliorare l'apprendimento degli studenti in difficoltà, rendere solide le competenze e valorizzare le eccellenze anche attraverso il conseguimento delle certificazioni esterne nelle lingue comunitarie e nell'informatica, con la valorizzazione e il potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante la metodologia Content Language Integrated Learning (CLIL) (Legge 107 al comma7).

Inoltre la nostra scuola, rispettando gli obiettivi di processo che prevedono di migliorare la didattica attraverso il potenziamento di attività laboratoriali, intende organizzare attività informatiche, linguistiche, espressive, motorie e sportive; per contrastare ogni forma di discriminazione predispone un piano di inclusione; per favorire il potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media; per favorire lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale.

In fase di inserimento degli alunni, e nell'elaborazione della **progettazione educativa**, si tiene conto dell'analisi dei dati di contesto e dei risultati delle prove d'ingresso. L'identificazione delle competenze e degli obiettivi generali, per ogni disciplina e per ciascuna classe, avviene in continuità con le Indicazioni Nazionali e in collaborazione con le famiglie e gli enti



territoriali, disegnando il **curricolo verticale** con competenze e obiettivi trasversali (educazione alla cittadinanza) e metacognitivi. Abbiamo aumentato l'attrattività della scuola, l'interesse e la partecipazione attiva attraverso azioni individualizzate, l'utilizzo generalizzato dei laboratori linguistico, informatico e scientifici e l'ampliamento dell'offerta formativa attraverso progetti curriculari ed extracurriculari programmati anch'essi secondo competenze e obiettivi di conoscenze e abilità. La **progettazione didattica** riveste un ruolo importantissimo nella nostra scuola. Avviene in primo luogo per la strutturazione del curricolo sinottico delle discipline, con individuazione delle competenze e degli obiettivi generali, distinti poi in obiettivi specifici di conoscenze e abilità. Successivamente si individuano le competenze trasversali e metacognitive.

Tutta la scuola utilizza modelli comuni per la progettazione didattica, sia generale che periodica.

Regolarmente le scelte adottate e la progettazione subiscono variazioni sulla base di **criteri valutativi**

comuni:

- a) apprendimenti cognitivi;
- b) esiti formativi degli alunni;
- c) apprendimenti meta cognitivi;
- d) processi di insegnamento.

### **Una didattica per costruire Competenze**

Finalità prioritaria della scuola è "costruire competenza a partire dalla scuola".

Le attività e le situazioni di contesto, e le attività e i progetti extracurriculari, programmati periodicamente dagli insegnanti, risultano essere spazi di apprendimento – insegnamento in cui vengono mobilitate le conoscenze acquisite nelle singole discipline, integrate ed applicate in contesti sociali diversi da quelli strettamente curriculari.

E' proprio la mobilitazione di conoscenze in contesti d'uso diversi da quelli della lezione frontale e dell'interrogazione che consente di trasformarle in competenze.

Mentre le conoscenze sono rappresentazioni della realtà che abbiamo costruito ed immagazzinato, le competenze sono costituite dalla capacità di agire efficacemente in una situazione data.

Questa capacità si fonda sulle conoscenze disciplinari, ma non si riduce ad esse.

Con l'arricchimento dell'offerta formativa, la scuola segue le orme del mondo che ci circonda. Per costruire competenze occorre tempo e spazio adeguato.

La proposta progettuale che la nostra scuola intende organizzare è costituita da un tempo e uno spazio, un setting di apprendimento e un contesto sociale significativo e adeguato alle varie fasce di età all'interno del quale ogni alunno ha la possibilità concreta di utilizzare la didattica laboratoriale ed orientativa, per mezzo della quale sperimentare la mobilitazione delle conoscenze disciplinari pertinenti, la loro integrazione, il transfert con le discipline, l'integrazione delle discipline, l'integrazione di più modelli di apprendimento, l'integrazione di più strumenti e strategie, l'integrazione di schemi sempre più complessi, l'integrazione di competenze e, quindi, la costruzione di competenze sempre più complesse ed articolate.

Le competenze si costruiscono fin dalla nascita, attraverso situazioni in cui il soggetto, in questo caso l'alunno, si deve confrontare con le situazioni di stress, di frustrazione, d'incertezza, di divisione, di attesa, di decisioni da prendere ecc...

La nostra proposta progettuale è costruita intorno a pratiche sociali che danno luogo ad incroci multidisciplinari ed interdisciplinari.

Conducono l'alunno lungo il percorso di costruzione di basilari competenze trasversali, quali:

1. Comprendere testi.
2. Saper organizzare l'informazione.

3. Acquisire metodo di studio e appropriarsi di metodologie di ricerca e documentazione
4. Affinare le capacità di osservazione e discriminazione.
5. Accettare il punto di vista altrui.
6. Sviluppare capacità di valutazione
7. Impostare e risolvere problemi.
8. Esporre le conoscenze acquisite in modo efficace.
9. Saper problematizzare.
10. Sviluppare senso logico-critico/capacità di valutazione/metacognizione e creatività.
11. Saper contestualizzare nel tempo e nello spazio
12. Lavorare con gli altri.
13. Consapevolezza di sé.
14. Autonomia.
15. Responsabilità.
16. Collaborare con gli altri.
17. Relazionarsi con gli altri.
18. Autocontrollo.

### **Implicazioni: per l'insegnante**

Il docente si trova ad affrontare una sfida: quella di migliorare la professione: sfida dell'apprendere piuttosto che quella dell'insegnare.

L'approccio per competenze risponde alle esigenze della centralità del soggetto in apprendimento, della psicopedagogia della differenza e dei metodi attivi.

Per l'insegnante significa:

1. Considerare i saperi come risorse da mobilitare
2. Lavorare sistematicamente per problemi e strutturare deliberatamente ostacoli
3. Inventare o ricorrere a strategie diverse d'insegnamento
4. Negoziare e portare avanti dei progetti con gli allievi
5. Mettere in atto ed esplicitare un nuovo contratto didattico
6. Adottare una valutazione formativa, in situazione di lavoro
7. Andare verso una minore divisione delle discipline
8. Adottare una programmazione flessibile
9. Non improvvisare
10. Coinvolgere gli alunni
11. Rendere trasparente il processo di insegnamento - apprendimento
12. Mettere gli alunni in situazioni di cooperazione
13. Essere tenaci
14. Mettere gli alunni in situazioni di responsabilità

## **Lo Svantaggio culturale**

“Condizionamento socio-culturale”, “uguaglianza educativa”, “svantaggio educativo” sono aspetti di uno stesso problema, costituito dalla mancata disponibilità di possibilità educative uguali tra gli individui nelle istituzioni pubbliche a tutti i livelli. Esiste, infatti, una forte correlazione tra background socio-culturale e successo scolastico-

educativo.

Le teorie Watson, Thorndike, Skinner, Bloom avevano riconosciuto l'ambiente come fattore fondamentale per l'educazione, quasi indipendentemente dalle capacità potenziali del singolo soggetto, dalla sua volontà di riuscita e dall'impegno personale.

Accade, infatti, nella nostra scuola, con troppa frequenza, che bambini provenienti da ambienti svantaggiati, con buone o addirittura elevate potenzialità educative genetiche, non riescano a raggiungere, nella scuola, quei livelli di performance che rientrerebbero nelle loro effettive possibilità.

Fin dall'inizio della frequenza scolastica un numero considerevole di alunni con svantaggio socio-culturale presenta ritmi di apprendimento molto lenti, scarsa motivazione allo studio, situazioni familiari difficili, difficoltà di relazione, di memoria, di attenzione, carenze conoscitive, lacune concettuali e difficoltà di ragionamento logico. Inoltre alcuni di essi non hanno ancora interiorizzato le regole del vivere civile, devono essere spesso richiamati, perché non eseguono nei tempi stabiliti e correttamente le consegne scolastiche e hanno bisogno continuamente della funzione mediatrice dell'insegnante, perché non si assumono nessuna responsabilità di lavoro.

### **Modalità operative specifiche**

I problemi della disuguaglianza educativa possono essere raccolti in due questioni di fondo:

- individuazione, da un lato, delle cause che determinano lo svantaggio educativo e, dall'altro, delle conseguenze del deficit socio-culturale, vale a dire dei settori nei quali si avvertono con maggiore evidenza le carenze dei soggetti svantaggiati;
- predisposizione delle metodologie più opportune per la compensazione educativa ed il recupero del bambino svantaggiato.

Di qui l'orientamento di fondo costituito dalla convinzione che sono necessari dei progetti specifici di educazione compensativa, delle strategie di arricchimento per far recuperare ai bambini il "tempo perduto", attraverso piani minuziosi di iperstimolazione intellettuale, linguistica e cognitiva.

Ne consegue la necessità di una programmazione organica e generale che riguardi l'intero curriculum scolastico e l'insieme delle attività curriculari ed extracurriculari della Scuola al fine di:

- Migliorare i processi di socializzazione e gestire meglio le relazioni con gli altri.
- Accrescere interesse e partecipazione alla vita scolastica.
- Migliorare l'autostima.
- Sviluppare il senso di responsabilità.
- Favorire lo spirito di collaborazione
- Migliorare l'autocontrollo.
- Migliorare l'attenzione.
- Consolidare e potenziare le competenze comunicative anche attraverso l'uso di linguaggi non verbali.
- Ampliare le conoscenze e potenziare le abilità strumentali di base.
- Potenziare e consolidare la motricità globale e fine.
- Potenziare l'autonomia personale, sociale ed operativa.

## Potenziamento lingua inglese

Preso atto dello svantaggio dei nostri adolescenti rispetto ai coetanei europei, le linee guida della “Buona Scuola” sostengono che l’insegnamento delle lingue straniere, ritenute già indispensabili, dovranno portare queste discipline ad essere rafforzate fin dai primi anni di scuola perché necessarie al mondo del lavoro cui si preparano gli studenti. I giovani italiani continuano a non conoscere le lingue straniere sufficientemente bene e per superare questo limite bisogna creare una nuova generazione che conosca bene le lingue, l’inglese in particolare, facendo in modo che l’apprendimento parta dalla scuola dell’infanzia.

Per rafforzare la conoscenza della lingua inglese si ritiene indispensabile che almeno una parte di ciò che i bambini apprendono deve essere somministrato direttamente nella lingua straniera inserendo il CLIL (Content and Language Integrated Learning) sia nella scuola primaria che in quella secondaria.

Tra le priorità che identificano l’Istituto comprensivo, è proprio la Lingua Inglese, da sempre insegnata sin dalla Scuola dell’Infanzia e attivata con corsi di potenziamento nella scuola primaria e nella scuola secondaria con le certificazioni Trinity e Cambridge.

## Informatica, tecnologia e rivoluzione digitale

La scuola è una comunità d’apprendimento/insegnamento che segue gli stessi ritmi di cambiamento della società e non è quindi possibile trascurare i paradigmi dei propri tempi. Affinché tale nuovo modo di fare scuola contribuisca fattivamente alla costruzione della conoscenza, **l’impiego delle tecnologie**, che non è un uso neutrale di nuove strumentazioni ma rappresenta una concreta proposta di innovazione metodologica ed epistemologica, deve attivare negli studenti processi attivi e deve essere accompagnato al rafforzamento delle competenze “*sociali*” quali la capacità di condividere collaborativamente le esperienze d’apprendimento, la capacità di selezionare, quella di scegliere e di decidere. Proprio per questo motivo la scuola deve fare in modo che i ragazzi non siano solo consumatori e fruitori del digitale ma siano in grado di saper creare il digitale programmandolo. Per fare ciò bisogna fornire agli studenti i giusti strumenti che permettano loro di imparare a programmare. L’introduzione del coding sembra essere la via prescelta a partire dalla scuola primaria; nel documento programmatico “La Buona Scuola” il governo ha sottolineato il voler lanciare l’iniziativa Code.org per permettere al maggior numero di scuole possibile l’esperienza dell’insegnamento del coding.

Particolare attenzione verrà dedicata all’attuazione, nel piano triennale dell’offerta formativa, anche con l’ausilio di fondi europei (PON), del Piano Nazionale per la Scuola Digitale per creare ambienti di apprendimento innovativi che consentano una gestione dei tempi, dei gruppi e delle opzioni pedagogiche maggiormente attenta alla centralità dello studente.

Nel corso dell’anno scolastico (2015-2016) su sollecitazione del MIUR, è stata individuata anche nella nostra scuola la figura **dell’animatore digitale** che ha un ruolo strategico nella diffusione dell’innovazione digitale a scuola.

Nel dettaglio il profilo dell’animatore è rivolto a:

1. **Formazione interna:** stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l’organizzazione di laboratori formativi, favorendo l’animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative;
2. **Coinvolgimento della comunità scolastica:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell’organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;
3. **Creazione di soluzioni innovative:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all’interno degli ambienti della scuola.

## Musica parte del patrimonio storico e della sensibilità contemporanea

Nella legge della “Buona Scuola” si afferma: «Serve rafforzare l’insegnamento di quelle discipline, come la storia dell’arte e la musica, che sono al tempo stesso parte del nostro patrimonio storico e della sensibilità contemporanea». Si evidenzia così che anche la musica, insieme all’arte, è “patrimonio storico” e non solo passatempo o momento ludico. La musica è, pertanto, un’opportunità preziosa per lo sviluppo e la crescita della persona e la nostra scuola intende, in questo triennio, valorizzare, sia percorsi musicali che favoriscono l’acquisizione di atteggiamenti e competenze musicali di base, sia percorsi che promuovono la pratica strumentale e corale.

In virtù di ciò, la nostra scuola ha aderito ad un accorso di rete “**Promozione della cultura musicale nella scuola**” per favorire una collaborazione fra le istituzioni scolastiche della città, che vi aderiscono, per la produzione di percorsi e materiali relativi a iniziative progettuali per l’apprendimento pratico della musica, in considerazione del fatto che gli aspetti tecnici e i principi teorici emergono dalle attività pratiche e si consolidano sul piano concettuale a partire da esse. Le istituzioni scolastiche in rete realizzeranno una o più delle seguenti attività:

1. Attivazione di laboratori territoriali sulla creatività e il gioco musicale, la verbalità e il linguaggio, la vocalità e il canto, la pratica dello strumento musicale e la musica d’insieme, l’ascolto attivo, l’integrazione della musica con altri linguaggi, la tecnologia e la musica.
2. Organizzazione di un convegno-seminario a carattere nazionale per la diffusione di buone pratiche didattiche e delle migliori esperienze metodologiche italiane e internazionali;
3. Attività di ricerca in collaborazione con Istituti di alta formazione e/o di Università;
4. Promozione di attività di concerti, di opere musicali e di performance musicali a scuola con la partecipazione attiva dei ragazzi e la collaborazione di artisti, musicisti.

A tale proposito la scuola partecipa al seguente progetto musicale (ai sensi del D.M. n. 8 del 31 gennaio 2011) posto all’approvazione del collegio dei docenti del 17/10/2018

### Breve descrizione dell’attività progettuale (sintesi del progetto):

L’attività progettuale prenderà le mosse dall’impianto della scuola secondaria di primo grado ad indirizzo musicale relativamente alla quale la scuola “A. Volta” vanta esperienza dall’a.s. 1985/1986; dunque, pratica strumentale individuale e per piccoli gruppi di musica d’insieme, nonché pratica corale sempre per piccoli gruppi, ambito nel quale è massima la valorizzazione della socializzazione (lavorare insieme per il raggiungimento di un risultato artistico comune).

**Personale:** nell’ottica della creazione di un organico funzionale (d.p.r. n. 275/1999 Autonomia organizzativa, didattica e amministrativa) dell’istituto comprensivo “A. Volta” e diversa configurazione orario docenti di strumento musicale (D.M. n. 201/1999)

**Ore settimanali** previste 24 (6 ore settimanali per 8 docenti strumento musicale e potenziamento).

E’ di fondamentale importanza la collaborazione delle e con le docenti della scuola primaria che supporteranno gli interventi, ad esempio attraverso la memorizzazione di testi recitati e cantati, in italiano ed in lingua straniera, attraverso l’elaborazione di lavori scenografici e costumi e quant’altro possa essere ad un tempo funzionale all’attività didattica e alla realizzazione di spettacoli e concerti.

**Utenza:** fruitori alunni delle classi di scuola primaria 3<sup>a</sup>, 4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup>, anche nell’ottica di un percorso - curricolo verticale propedeutico che possa portare ad una frequenza consapevole dei corsi ad indirizzo musicale di scuola secondaria di primo e secondo grado.

**Attività:** lezioni individuali e collettive (piccoli gruppi) per n. 5 specialità strumentali (pianoforte – chitarra (classica – elettrica – basso elettrico)– violino – flauto traverso – percussioni – strumenti non convenzionali), nonché pratica corale, recitazione e attività coreutiche.

**Materiali:** semplici esercizi di tecnica strumentale e vocale, trascrizioni semplici di celebri brani di musica classica, leggera, pop, jazz, etnica, da film, testi letterari di diversi stili e tradizioni, materiali idonei per la realizzazione di costumi e scenografie.

**Tipo di attività:** pratica corale, ritmica e strumentale, musica di insieme, recitazione, pratica coreutica.

**Destinatari:** alunni dell'I.C. "A. Volta" Taranto

**Durata:** l'intero anno scolastico

**Sede/plesso:** scuola "A. Volta" – "L. Tempesta" – "Don Milani"

**Classi e alunni coinvolti:** 3<sup>a</sup>, 4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> primaria – 60/90 alunni

Orario curriculare ed extracurriculare

**Modalità di svolgimento:** Lezioni vocali e strumentali per piccoli gruppi

**Strumenti e mezzi:** strumenti già in possesso della ex S.S. di primo grado "A. Volta" da 34 anni con doppio corso ad indirizzo musicale

**Aspetti logistici:** le attività si svolgeranno prevalentemente presso le sedi della scuola primaria, nonché presso la scuola "A. Volta" per le prove necessarie

Requisiti preferenziali e qualificanti (D.M. 8/2011, Linee guida)

1	Contenuti e metodi musicali	Approccio che si ispira alla ratio sottesa al D.M. 8/2011 "Fare musica tutti", vale a dire diffusione capillare del linguaggio musicale, quale linguaggio universale che veicola sentimenti negativi e fraternità tra i popoli.
	Esplicitare aree di apprendimento musicale affrontate, metodi e repertori musicali utilizzati	Approccio immediato allo strumento musicale ed educazione vocale, attraverso la scomposizione in abilità elementari semplici di tecniche musicali – strumentali vocali complesse. Apprendimento del linguaggio musicale, dei suoi segni caratteristici, delle sue strutture e regole direttamente attraverso una graduale pratica strumentale e vocale.
	Indicatori di qualità per la certificazione delle competenze musicali raggiunte (pratica corale, strumentale, rif. Linee guida)	Lezioni individuali e collettive con coinvolgimento diretto dell'insegnante che "suona" insieme agli alunni (attivazione neuroni specchio) Trascrizioni di celebri melodie tratte dal repertorio della musica classica, leggera, pop, jazz, da film e cartoni animati, ecc.
	Esplicitare per ogni area	Rilievo costante delle competenze relative: alla lettura del linguaggio musicale alle tecniche specifiche vocali e strumentali alle abilità ritmiche alla esecuzione ed interpretazione di facili composizioni melodiche ad elementari tecniche di improvvisazione musicale ritmica e melodica realizzazione di un concerto – spettacolo di fine anno
2	Disponibilità di personale qualificato (specificare numero docenti coinvolti, ruolo di appartenenza, esperienze professionali e titoli di studio DM 8/2011)	Numero 8/9 docenti Ruolo 77° A ovvero A56 strumento musicale scuola media, 32° ovvero A30 musica scuola media Docenti di strumento musicale e musica da oltre 30 anni, provenienti in prevalenza dall'esperienza della sperimentazione ad indirizzo musicale scuola media – D.M. Spadolini 03/08/1979, anche con esperienza di docenza nei licei musicali.

		Concertismo, corsi di interpretazione e perfezionamento strumentale, nonché concorsi di interpretazione livello nazionale ed internazionale, corsi di formazione direzione di ensemble ed orchestra
	Partecipazione dei docenti con titoli ai corsi di formazione del DM 8 o ad altri corsi attinenti. (Tipologia e durata)	Diploma di strumento vecchio ordinamento – laurea primo e secondo livello, anche in diverso ambito scientifico corso di formazione specifica recente organizzato dalla rete “Jonio in musica”. Direzione di ensemble ed orchestra “M” Simone Genuini” tenutosi presso sede scuola “A. Volta” n.32 ore
3	Risorse strutturali (spazi attrezzati/laboratori, strumenti musicali)	Non meno di 6 aule dedicate nei tre plessi istituendo I.C. “A. Volta” due per plesso – oltre n.2 aula magna n.4 pianoforti di cui uno a coda n.4 tastiere (Roland – Korg) con tasti pesati ed effetti batteria e percussioni varie n.12 violini n.1 basso elettrico e relativo amplificatore n.1 chitarra elettrica e relativo amplificatore n.12 flauti traversi n.5 chitarre classiche di cui 4 amplificate service di buon livello per amplificazione computer dedicato apple i- mac con software specifico per incisione e scrittura musicale n.4 laboratori di informatica
	Consistenza delle attività (orario per ogni allievo, inserimento nel curriculum, durata e continuità dell’intervento, numero degli allievi coinvolti)	2 ore settimanali per alunno (piccoli gruppi) Intero anno scolastico con continuità dalla 3 <sup>a</sup> sino alla 5 <sup>a</sup> primaria 60/90 alunni
4	Rete verticale anche con altre istituzioni scolastiche	Costante collaborazione con le docenti della primaria fondamentale per un’efficacia interazione con gli alunni della prima fascia di istruzione
	Collaborazione con istituzioni, enti e associazioni di comprovata qualificazione sulla didattica della musica	Collaborazione con liceo musicale “Archita”, amici della musica “Arcangelo Speranza”, “Magna Grecia” – “Pignatelli” di Taranto
	Cofinanziamento di altri enti	Non necessario per l’attività didattica – utile per la realizzazione di manifestazioni divulgative e conclusive
5	Piano dell’offerta formativa e curriculum (rilevanza degli insegnamenti musicali nel curriculum di scuola)	Sistematico inserimento nel Ptof sin dalle origini degli allora corsi sperimentali ad indirizzo musicale a.s. 1985/86 istituzionalizzati con l.n. 124/1999 e D.M. 201/1999 scuola votata alla musica tanto da divenire riferimento – capofila della rete “Jonio in musica” e fulcro di tutte le attività della rete “orchestra giovanile della provincia di Taranto” (80 orchestrali) – relative manifestazioni divulgative – XXIX settimana nazionale della musica – corsi di formazione
	Modelli organizzativi e didattici e scenari di approccio specialistico	Si piegherà l’esperienza dei corsi di scuola secondaria di primo grado ad indirizzo musicale alle esigenze e capacità degli alunni della scuola primaria – lezioni individuali e per piccoli gruppi – apprendimento tecniche specifiche vocali e dei singoli strumenti (pianoforte, chitarra classica, elettrica, basso elettrico, violino, flauto traverso e tutte le percussioni, vocalità body didattica, percussion) ove è possibile e richiesto anche 2 strumenti per alunno, esercitazioni corali – sviluppo della vocalità infantile 172 ore per alunno – organizzazione in piccoli gruppi – tra le 08.00 e le 18.00.

**TITOLO:** Grande Orchestra "Michele Pignatelli"

**REFERENTE:** Prof. Zecca Vincenzo

**IN ORARIO:** curricolare ed extracurricolare

**DESTINATARI:** Alunni delle classi I II III Sezione A ed E (Sezioni dei corsi ad indirizzo musicale)

**MOTIVAZIONI:** Il progetto si rende necessario per l'espletamento non solo delle manifestazioni conclusive all'interno della scuola (Concerto di Natale e Concerto finale), ma anche e soprattutto per l'espletamento di manifestazioni divulgative indispensabili a promuovere l'immagine dei corsi ad indirizzo musicale e della scuola "A. VOLTA" nella sua interezza.

**FINALITA' E OBIETTIVI:** I docenti di strumento musicale formulano il seguente progetto allo scopo di razionalizzare e ottimizzare la formazione dell'orchestra dell'Istituto Comprensivo "A. VOLTA" che, a partire dal 2012, prende il nome dell'amato preside "Michele Pignatelli".

Sarà utile raggiungere la potenziale utenza direttamente nei diversi circoli didattici e disporre di uno strumento, l'orchestra appunto, pronto e disponibile per supportare le diverse iniziative di cui la scuola è promotrice nel corso dell'intero a.s.

**FASI DELLE ATTIVITA':** Concerti di Natale e fine anno scolastico. Eventuale concorso dedicato alle orchestre delle scuole ad indirizzo musicale affiancabile a breve viaggio di istruzione.

**PERIODO:** metà dicembre, Maggio/Giugno

**RIFERIMENTO AL DOCUMENTO DEL PTOF**(potenziamento musicale e laboratoriale):

Collaborazione con compagni e insegnanti. L'esperienza orchestrale è stata da sempre proposta per la socializzazione, per l'ascolto delle proprie parti e delle parti dei compagni.

**Star bene a scuola:** Inclusione: Gli alunni per far parte dell'orchestra sono tenuti a sostenere un esame per verificare le abilità strumentali prevenzione disagio: spesso all'interno dell'orchestra il discente timido riesce ad aprirsi al dialogo con i compagni. Antidispersione: Grazie alle prove e ai concerti di Natale e di fine anno che spesso si svolgono all'esterno della scuola, gli alunni imparano ad amare la scuola

**RISORSE UMANE:** Maria Rosaria Caputo, Duilio Bellone de Grecis, Porsia Caragnano, Palmira Esposito, Stefania Guidato, Andrea Martina, Cosima Melucci, Rosanna Miccolupo, Vincenzo Zecca.

## Educazione fisica

La scuola primaria deve offrire un'educazione sportiva che non sia solo attività motoria. Infatti l'importanza delle attività pre- sportive e sportive per i bambini è fondamentale sia per le positive ripercussioni sulla salute psicofisica, dalla correzione di posture sbagliate alla socializzazione, che per l'alto contenuto educativo che possono esprimere, dal rispetto delle regole e dell'avversario, alla lealtà e alla capacità di cooperazione. Occorre dunque dare un forte impulso all'educazione motoria nella scuola primaria, attraverso un percorso formativo che, nel rispetto del bambino e dei suoi ritmi di crescita, utilizzi la cultura e la pratica motoria e sportiva come elemento essenziale dello sviluppo integrale della personalità. L'educazione motoria e sportiva nella scuola primaria deve essere finalizzata al raggiungimento del benessere psicofisico per tutti i soggetti, compresi quelli diversamente abili, alla diffusione dei valori positivi dello sport, all'integrazione fra giovani di diversa provenienza culturale e geografica, alla prevenzione della dispersione scolastica.

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) e il Comitato Olimpico Nazionale Italiano



(CONI), con il sostegno del Comitato Italiano Paraolimpico (CIP) e di diverse Regioni ed Enti Locali promuovono il progetto "Sport di Classe" per l'anno 2018/2016.

Il progetto nazionale a cui abbiamo aderito anche nel corrente anno scolastico, vista l'esperienza positiva degli scorsi anni, ha l'obiettivo di promuovere, oltre allo sport, anche uno stile di vita salutare favorendo al tempo stesso lo star bene con se stessi e con gli altri.

## I progetti PON per la nostra scuola

La partecipazione della nostra scuola ai PON FESR nel precedente sessennio, ha consentito il rinnovamento, il potenziamento e/o la costituzione dei laboratori di informatica, linguistico, scientifico; l'esperienza maturata ci porta a riconoscere **l'alto valore educativo** dei progetti PON FSE, che contribuiscono ad arricchire il Piano dell'offerta formativa della scuola, consentono maggiori opportunità educative e formative per gli alunni e contribuiscono attraverso la prassi quotidiana, la didattica laboratoriale, la cooperazione, il problem solving all'implementazione delle conoscenze e all'acquisizione di capacità autonome di analisi di critica. Per questo motivo la nostra scuola intende aderire a tutte le proposte programmatiche dell'attuale sessennio che si è aperto con il Programma Operativo Nazionale **"Per la Scuola - competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020** che vedrà il cablaggio Wi-Fi di tutti e tre i plessi (già finanziato) e, se approvato, anche la costituzione di spazi alternativi per l'apprendimento (classi 3.0), potenziamento di dotazioni già presenti, aule aumentate dalla tecnologia e postazioni informatiche per l'accesso ai dati e ai servizi della scuola.

I progetti PON per la nostra scuola primaria: annualità 2018/2019

Il Programma Operativo Nazionale **"Per la Scuola - competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020** ha visto l'approvazione di:

1953 del 21/02/2017 - FSE - Competenze di base ex TAEE01200R

**'Correre verso... i traguardi'** 10.2.1A-FSEPON-PU-2017-287 per la scuola dell'infanzia

Musica In viaggio nel paese... dei suoni e della musica

Espressione corporea (attività ludiche, attività psicomotorie) Giochiamo con il corpo

Espressione creativa (pittura e manipolazione) "La bottega delle arti"

1953 del 21/02/2017 - FSE - Competenze di base ex TAEE01200R

**'Star bene a scuola... insieme'** 10.2.2A-FSEPON-PU-2017-496 per la scuola primaria

Lingua madre Navigare con le parole

Matematica Non Uno di ... Meno

Non uno di ... Meno 2<sup>a</sup> annualità

Scienze Alim ... bientiamoci

Alim... 2<sup>a</sup> annualità

Lingua straniera Singing in the .... School!

10.2.2A-FSEPON-PU-2018-428 FSE - Potenziamento del progetto nazionale "Sport di Classe" per la scuola primaria "Corpo, movimento e gioco".

10.2.2A-FSEPON-PU-2018-772 FSE - Pensiero computazionale e cittadinanza digitale "DIGITAL...MENTE"

10.2.5A-FSEPON-PU-2018-339 FSE - Competenze di cittadinanza globale

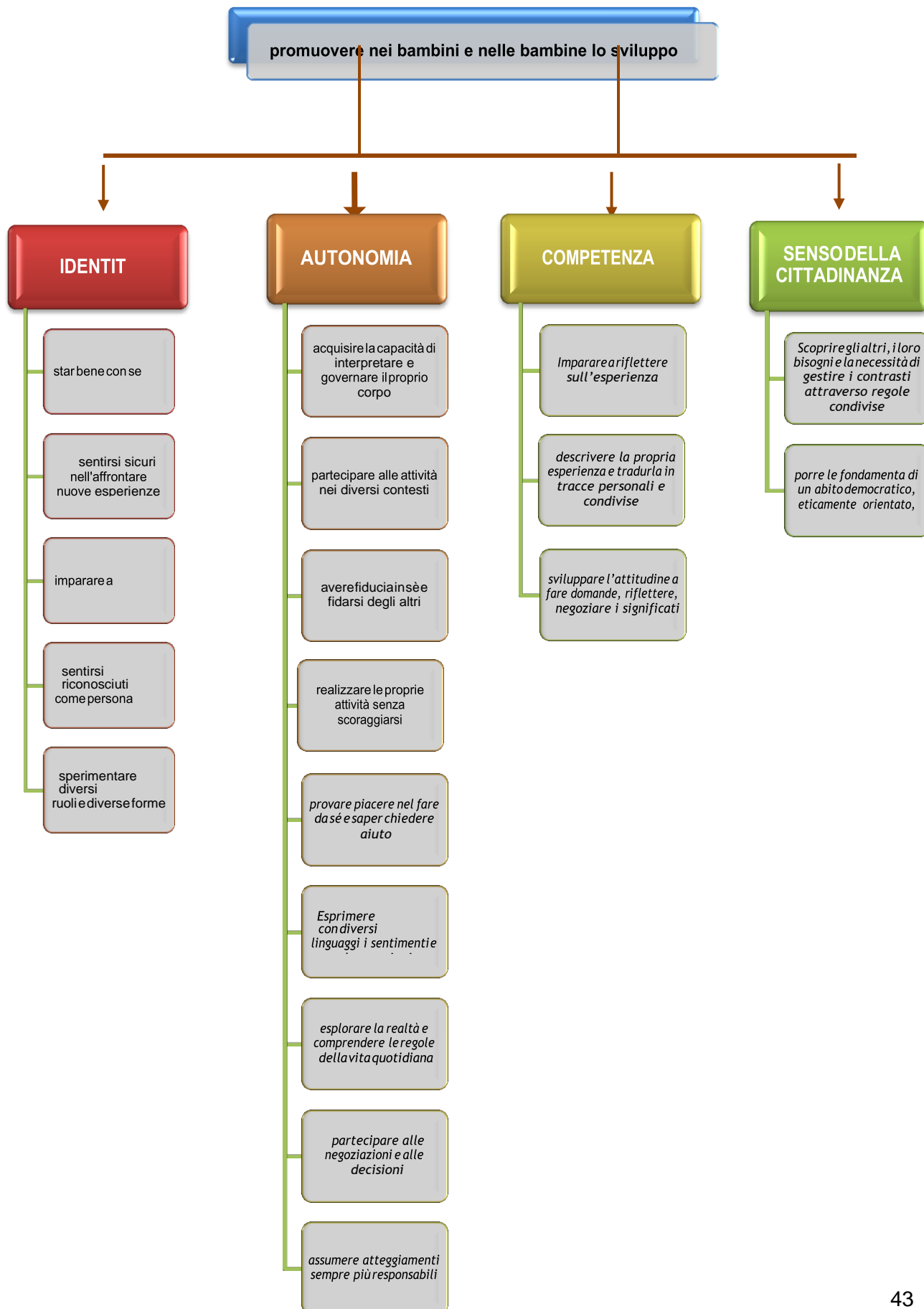
"ALIMENTAZIONE, BENESSERE E AMBIENTE: sano per te, sostenibile per il pianeta"

Ai nostri alunni della scuola secondaria di primo grado nell'ambito del Programma Operativo Nazionale **"Progetti di inclusione sociale e lotta al disagio nonché per garantire l'apertura delle scuole oltre l'orario scolastico soprattutto nelle aree a rischio e in quelle periferiche"** (Avviso pubblico MIUR n. 10862 del

**16/09/2016, autorizzato con nota n. 31710 del 24/07/2017)** viene data la possibilità di partecipare al progetto dal titolo: **“VOLTA – UN MARE DI INCLUSIONE” 10.1.1A-FSEPON-PU-2017-116.**

Il progetto è articolato nei seguenti moduli:

<b>MODULO</b>	<b>TITOLO MODULO</b>	<b>DESTINATARI</b>
Educazione motoria; sport; gioco didattico	“Orienteering didattico”	n. 25 alunni
Educazione motoria; sport; gioco didattico	“Veli...AMO per un’integrazione naturale”	n. 25 alunni
Laboratorio creativo e artigianale per la valorizzazione delle vocazioni territoriali	“Radici creative”	n. 25 alunni
Innovazione didattica e digitale	“Computational Thinking, Coding, Robotica Educativa e compiti di realtà”	n. 25 alunni
Potenziamento delle competenze di base	“Tra emozioni e conoscenze”	n. 25 alunni
Potenziamento delle competenze di base	“Matematica e realtà”	n. 25 alunni



## Determinazione degli Obiettivi di Apprendimento nella Scuola dell'Infanzia

Le finalità si concretizzano negli obiettivi di apprendimento.

Questi hanno lo scopo di concorrere allo sviluppo delle intelligenze multiple dei bambini. Sulla base di questi obiettivi si orientano le scelte progettuali della scuola all'interno dei relativi campi di esperienza, concepiti in maniera dinamica come ambiti del fare e dell'agire del bambino, orientati dall'azione consapevole degli insegnanti e introducono ai sistemi simbolico-culturali, strettamente collegati ai vissuti personali dei bambini e interconnessi tra loro.

Per questo motivo pur presentando obiettivi di apprendimento distinti per campi di esperienza, i prodotti e i materiali saranno di "intercampo", ovvero trasversali ai campi stessi, secondo le caratteristiche multidimensionali del gioco e del pensiero infantile.

### Didattica nella Scuola dell'infanzia

La didattica nella Scuola dell'Infanzia si struttura secondo quattro aspetti: la vita di relazione, lo spazio accogliente, il tempo disteso, lo stile educativo.

#### La vita di Relazione

Il clima relazionale che si instaurerà nella realtà scolastica sarà il più possibile sereno.

Gli stimoli del piacere della ricerca prevarranno sulla schematica imposizione di contenuti; la curiosità guiderà ciascun bambino alla scoperta dell'altro come persona, ognuno si dovrà sentire compreso, ascoltato, accolto, amato.

#### Lo Spazio accogliente

Lo spazio sarà considerato come ambito informativo per i bambini e per le famiglie ma anche contesto privilegiato di accoglienza, di partecipazione e di integrazione.

#### Il Tempo disteso

Il tempo scuola sarà rispettoso dei ritmi e dei tempi del bambino ma contemporaneamente terrà conto dei tempi dell'insegnante e dei ritmi imposti dalla struttura organizzativa della scuola, per divenire tempo del bambino, per giocare, pensare, fantasticare, rielaborare, ricordare. Tempo per le relazioni tra coetanei, tra adulto e bambino, tra bambino e contesto. Tempo come dimensione personale, emozionale e cognitiva.

#### Lo Stile educativo

Tutto questo sarà realizzato con un'attenta "regia" degli insegnanti, che metteranno a disposizione le loro competenze organizzando l'ambiente in modo da favorire esperienze, creando "angoli strutturati" per le diverse attività (pitture, costruzioni, racconti, giochi a tavolino...). Verranno usati sussidi strutturati e non, materiale di recupero e ogni altro tipo di "strumento" che possa favorire la creatività.

### L'organizzazione del curricolo nella scuola dell'infanzia

"Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle Istituzioni scolastiche, le Indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole.

Sono un testo aperto che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione." (Indicazioni Ministeriali, 31 luglio 2007)

Ogni scuola predispose il curricolo, all'interno del Piano dell'Offerta Formativa, nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni.

Il curricolo della scuola dell'infanzia si articola attraverso i campi di esperienza.

I 5 campi di esperienza sono luoghi del fare e dell'agire del bambino orientati dall'azione consapevole degli insegnanti e introducono ai sistemi simbolico-culturali. Le scuole, all'interno della loro autonomia didattica, articoleranno i campi di esperienza al fine di favorire il percorso educativo di ogni bambino, aiutandolo a orientarsi nella molteplicità e nella diversità degli stimoli e delle attività.

Il Sé e l'Altro: - le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme - I bambini formulano le grandi domande esistenziali e sul mondo e cominciano a riflettere sul senso e sul valore morale delle loro azioni, prendono coscienza della propria identità, scoprono le diversità e apprendono le prime regole necessarie alla vita sociale.

Il Corpo in Movimento – identità, autonomia, salute - I bambini prendono coscienza e acquisiscono il senso del proprio sé fisico, il controllo del corpo, delle sue funzioni, della sua immagine, delle possibilità sensoriali ed espressive e di relazione e imparano ad averne cura attraverso l'educazione alla salute.


Linguaggi, Creatività, Espressione – gestualità, arte, musica, multimedialità - I bambini sono portati a esprimere con immaginazione e creatività le loro emozioni e i loro pensieri... La fruizione di questi linguaggi educa al senso del bello, alla conoscenza di sé stessi, degli altri e della realtà.


I Discorsi e le Parole – comunicazione, lingua, cultura - I bambini apprendono a comunicare verbalmente, a descrivere le proprie esperienze e il mondo, a conversare e dialogare, a riflettere sulla lingua, e si avvicinano alla lingua scritta. Attraverso la consapevolezza della lingua materna e di altre lingue consolidano l'identità personale e culturale e si aprono verso altre culture.


La Conoscenza del Mondo – ordine, misura, spazio, tempo, natura - I bambini esplorano la realtà, imparando a organizzare le proprie esperienze attraverso azioni consapevoli quali il raggruppare, il comparare, il contare, l'ordinare, l'orientarsi e il rappresentare con disegni e con parole.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze scuola dell'infanzia



I CAMPI D'ESPERIENZA	
<p><b>Il sé e l'altro</b></p> 	<p>Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.</p> <p>Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.</p> <p>Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.</p> <p>Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.</p> <p>Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.</p> <p>Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.</p> <p>Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città</p>

<p><b>Il corpo e il movimento</b></p> 	<p>Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione dell'igiene e della salute.</p> <p>Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.</p> <p>Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.</p> <p>Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella danza, nella comunicazione espressiva.</p> <p>Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.</p>
---	--

<p><b>Immagini, suoni, colori</b></p> 	<p>Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.</p> <p>Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.</p> <p>Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione ...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.</p> <p>Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.</p> <p>Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.</p> <p>Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.</p>
<p><b>Idiscorsi e le parole</b></p> 	<p>Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.</p> <p>Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.</p> <p>Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.</p> <p>Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.</p> <p>Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.</p> <p>Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.</p>
<p><b>la conoscenza del mondo</b></p> 	<p>Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.</p> <p>Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.</p> <p>Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.</p> <p>Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.</p> <p>Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.</p> <p>Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.</p> <p>Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.</p>

## Religione Cattolica



Scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.

Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.

Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

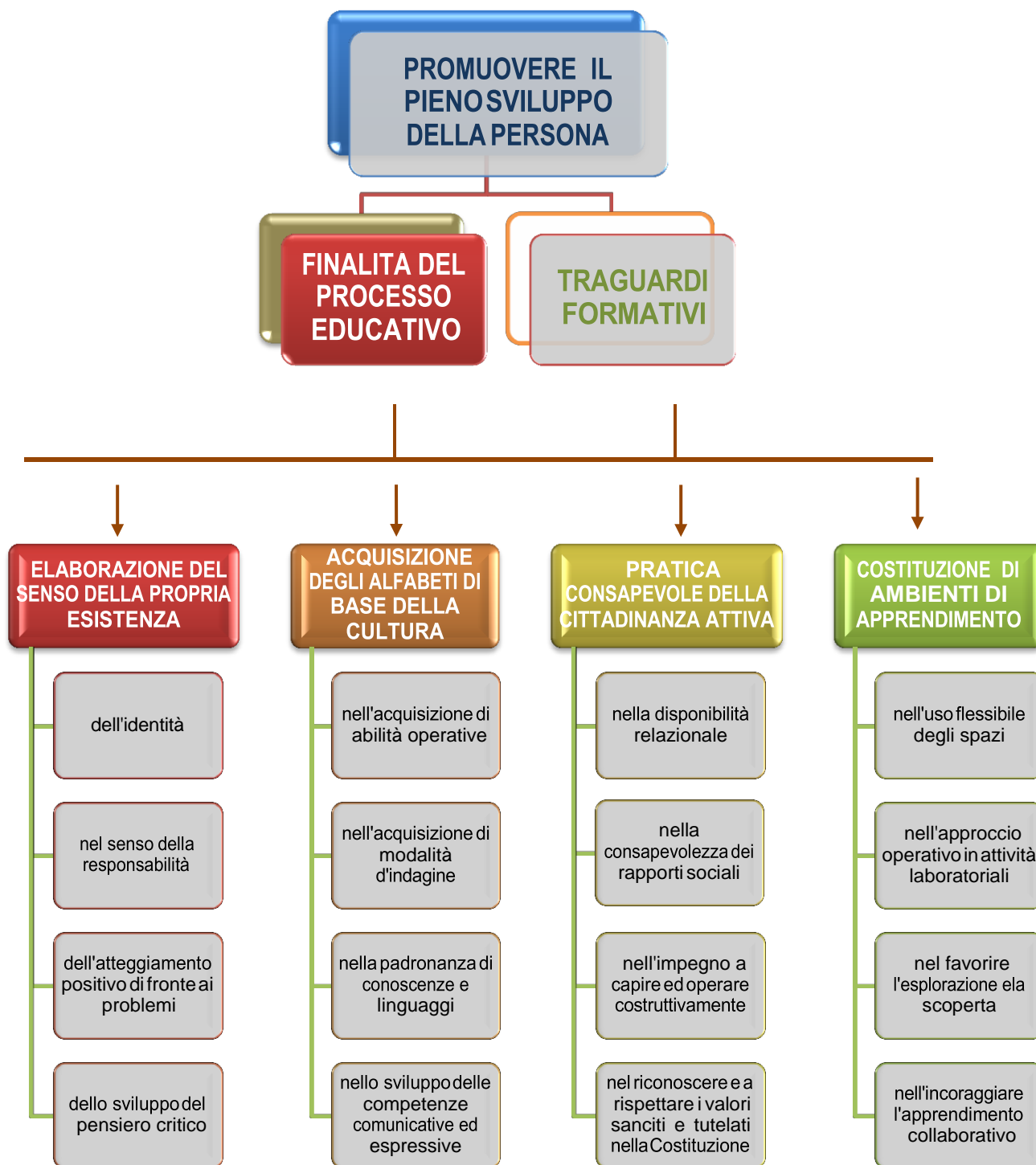
Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.



## Scuola Primaria

### Finalità

Nella definizione del curricolo scolastico come da Indicazioni nazionali per il curricolo, il Collegio dei docenti ha individuato prioritariamente le **finalità**, i **traguardi** per lo sviluppo delle competenze trasversali, gli **obiettivi formativi** trasversali per ogni segmento educativo della nostra scuola.



## Determinazione degli Obiettivi di Apprendimento nella scuola primaria

Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica promuove l'organizzazione degli apprendimenti in maniera progressivamente orientata ai saperi disciplinari; promuove inoltre la ricerca delle **connessioni fra i saperi disciplinari** e la collaborazione fra i docenti. Il raggruppamento disciplinare in aree indica una possibilità di interazione e collaborazione fra le discipline che la scuola delinea nella sua autonomia con peculiari modalità organizzative.

Nella scuola primaria, infatti, l'autonomia progettuale della scuola prevede e organizza l'affidamento degli insegnamenti ai diversi docenti, con riferimento alla professionalità e alle inclinazioni.

Gli **obiettivi generali**, per ogni singola disciplina e gli **obiettivi di apprendimento** sono definiti nel piano progettuale annuale in base alle dieci discipline previste dalle Indicazioni; essi hanno come orizzonte di riferimento i **Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria**, relativi a ciascuna disciplina, i **traguardi formativi**, le otto **competenze chiave** definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006) ed il **Profilo delle competenze al termine del primo ciclo d'istruzione** che i ragazzi devono mostrare di possedere sia in riferimento alle discipline che all'esercizio della **cittadinanza** (fine dell'educazione, trasversale ed integrativo rispetto alle discipline).

## Didattica e strategie metodologiche nella scuola primaria

Il Collegio dei Docenti ha indicato la sua scelta metodologico-didattica in un'impostazione in grado di: presentare/rappresentare la complessità del mondo contemporaneo fornendo sostegno all'alunno nel tentativo di viverla e fronteggiarla;

tenere conto dei nuovi orizzonti spazio- temporali;

favorire le connessioni tra i saperi disciplinari;

dare un senso oggettivo alle conoscenze ed alle abilità da acquisite attraverso attività pratiche.

Il tutto all'interno di un modello strutturato integrato che cerca di integrare, a seconda degli obiettivi tutti gli approcci teorici, le metodologie, le strategie e le tecniche:

Didattica laboratoriale - Didattica nella biblioteca - Biblioteca nella didattica - Ipotesi individuali - Ipotesi condivise - Lavoro collaborativo - Gruppo di lavoro - Lavoro di gruppo - Tecniche di comunicazione - Tecniche di educazione socio - affettiva - Tecniche di animazione - Problem solving - Metodologia della ricerca - Peer-education - Full immersion - Role play - Discussioni - Simulazioni - Utilizzo di strumenti informatici - Analisi dei casi - Approfondimento individuale e collettivo - Classi aperte...

### L'ambiente di apprendimento

La scuola persegue efficacemente le finalità che le sono assegnate nella misura in cui si costituisce come contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni. Nel pieno rispetto della libertà di insegnamento, le Indicazioni nazionali suggeriscono alcune impostazioni metodologiche di fondo:

Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni;

Attuare interventi adeguati nei rispetti delle diversità;

Favorire l'esplorazione e la scoperta;

Incoraggiare l'apprendimento collaborativo;

Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;

Realizzare percorsi in forma di laboratorio.

## Aggregazione delle discipline

Con l'introduzione della figura dell'insegnante prevalente, la maggior parte delle discipline, naturalmente, sono state accentrate sulla sua figura, tenuto conto comunque delle sue competenze e preferenze, mentre agli insegnanti che completano nella sua classe le ore di insegnamento sono affidate, prevalentemente, le educazioni, e/o le discipline di cui questi abbiano titolo.

L'insegnamento della Religione Cattolica è affidato al docente provvisto di titolo.

L'insegnamento della lingua straniera viene realizzato in tutte le classi con docenti specialisti e/o

specializzati.

L'assegnazione da parte del Dirigente Scolastico degli ambiti disciplinari agli insegnanti avviene tenendo conto della deliberazione del Collegio dei Docenti, delle competenze e delle preferenze dei singoli docenti, anche al fine di valorizzare le diversità individuali.

## Traguardi per lo sviluppo delle competenze scuola primaria



DISCIPLINE	
Italiano	<p>L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.</p> <p>Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.</p> <p>Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.</p> <p>Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.</p> <p>Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.</p> <p>Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle</p>

	<p>diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.</p> <p>Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.</p> <p>Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.</p> <p>È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo).</p> <p>Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.</p>
<p>Lingua inglese</p> 	<p>(I traguardi sono riconducibili al Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa)</p> <p>L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.</p> <p>Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.</p> <p>Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine.</p> <p>Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni.</p>
	<p>Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.</p>

**Storia**



L'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita.  
 Riconosce e esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.  
 Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni.  
 Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.  
 Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti.  
 Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche.  
 Usa carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici.  
 Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali.  
 Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.  
 Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'impero romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.



**Geografia**



L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.  
 Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio.  
 Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie).  
 Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.).  
 Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti.  
 Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale.  
 Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.



**Matematica**

L'alunno sa muovere con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice.

	<p>Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.</p> <p>Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo.</p> <p>Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...).</p> <p>Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici.</p> <p>Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza.</p> <p>Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici.</p> <p>Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.</p> <p>Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri.</p> <p>Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione, ...).</p> <p>Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà.</p>
<p>Scienze</p> 	<p>L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.</p> <p>Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.</p> <p>Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali.</p> <p>Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli.</p> <p>Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.</p> <p>Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute.</p> <p>Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.</p> <p>Esponde in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.</p> <p>Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni</p>



	<p>e spiegazioni sui problemi che lo interessano.</p>
<p><b>Musica</b></p> 	<p>L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.          Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate.          Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica.          Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali, suoni e silenzi.          Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti.          Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale, utilizzandoli nella pratica.          Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.</p>
<p><b>Arte e immagine</b></p> 	<p>L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali).          È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, ecc) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip, ecc.)          Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria.          Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.</p>
<p><b>Educazione fisica</b></p> 	<p>L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti.          Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche.          Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di gioco sport anche come orientamento alla futura pratica sportiva.          Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche.          Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.          Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-</p>

	<p>fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza. Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.</p>
<p><b>Tecnologia</b></p> 	<p>L'alunno riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale. È a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, e del relativo impatto ambientale. Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento. Sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale. Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni. Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali. Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.</p>
<p><b>Religione cattolica</b></p> 	<p>L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive; riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale. Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni; identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza. Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo; identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento; coglie il significato dei Sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani.</p>

## Scuola Secondaria

### Finalità

La scuola secondaria ha individuato le seguenti finalità:

Garantire a tutti un'essenziale cultura generale.

Sostenere l'evoluzione affettivo - relazionale ed emotiva degli alunni e favorire la presa di coscienza dell'identità personale e socio-culturale degli stessi.



Valorizzare le diversità.

Promuovere il **successo formativo** inteso come garanzia per ciascun alunno di poter procedere in modo consapevole, sviluppando la capacità individuale di orientarsi in nuovi contesti nell'ottica di una formazione progressiva.

Nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo per il primo ciclo di istruzione allegate all'Atto di indirizzo del Ministro della Pubblica Istruzione per l'anno 2008, si mettono in evidenza come finalità del primo ciclo di istruzione:

## La centralità della persona

### L'alfabetizzazione culturale.

Nel suo operato la scuola si atterrà quindi ai seguenti principi:

**Centralità della persona**, ossia coinvolgimento pieno dell'alunno nel suo processo di crescita che si realizza attraverso la promozione di "saperi propri di un nuovo umanesimo" e l'esercizio della "cittadinanza attiva";

Creazione di un clima di serenità e di collaborazione;

Approccio problematico al sapere;

Insegnamento come offerta di situazioni ed esperienze atte a favorire l'acquisizione di conoscenze, abilità, competenze, strumenti e capacità progettuali, necessari per vivere in società in maniera attiva.

Le suddette Finalità devono essere integrate da quelle presenti nel comma 1 della Legge 107 del 2015, le quali affermano che occorre:

affermare il ruolo centrale della scuola nella società;

innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti;

rispettare i tempi e gli stili di apprendimento;

contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali;

prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;

realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva;

garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.

In un momento di radicali trasformazioni, la scuola deve di certo svolgere un ruolo centrale nella società della conoscenza deve di certo svolgerlo la scuola come risorsa strategica del paese, al centro dei processi sociali e culturali, capace di creare ricchezza e sviluppo.

La scuola non deve solo raccogliere i bisogni che emergono dalla società, ma deve essere capace di guardare a questi bisogni con un punto di vista nuovo, calibrando ogni intervento ai tempi nuovi che stiamo vivendo.

La società della conoscenza, infatti, ci richiede di rapportarci con un sapere dalle caratteristiche nuove: dinamicità, globalizzazione, complessità.

I sistemi educativi odierni devono assumere nuovi compiti:

promuovere la formazione degli strumenti concettuali necessari per rapportarsi con i nuovi saperi;

rendere i processi di apprendimento sinergici con quelli che hanno luogo spontaneamente, soprattutto al di fuori dei contesti istituzionali.

Per la realizzazione dell'innalzamento dei livelli di competenza gli interventi sono realizzati nella prospettiva lifelong learning, garantendo l'equità di accesso e le competenze chiave nelle aree di intervento indicate.

Inoltre occorre la progettazione e realizzazione di percorsi e singoli interventi educativi strutturati fondati su:

analisi attenta dei livelli di partenza rilevati con strumenti comuni e condivisi sia nelle singole discipline sia negli ambiti trasversali;

monitoraggio in itinere;  
valutazione esiti finali operata con la somministrazione di prove comuni valutate con criteri e strumenti comuni;  
definizione di traguardi nello sviluppo delle competenze a breve/medio/lungo periodo;  
definizione di standard minimi;  
progettazione e realizzazione di interventi di recupero e consolidamento;  
utilizzo di metodologie didattiche maggiormente confacenti allo sviluppo di competenze (didattica orientativa, metacognitiva, per progetti, cooperative learning);  
progettazione di interventi formativi in ambiti trasversali (TIC/ lingua/ pensiero computazionale);  
individuazione di azioni formative di continuità e di orientamento;  
maggiore attenzione all'accoglienza, alla diagnosi delle competenze, al sostegno, alla rimotivazione;  
organizzazione di una didattica per moduli;  
attivazione di percorsi formativi individualizzati per la promozione delle eccellenze, al fine di valorizzare ed implementare le capacità degli studenti con un alto livello di apprendimento, organizzando anche la partecipazione degli stessi a gare disciplinari, borse di studio e scuole estive.

### Traguardi per lo sviluppo delle competenze trasversali

*L'elaborazione del senso della propria esperienza*

SC. INFANZIA	CLASSE 1 <sup>a</sup>	CLASSE 2 <sup>a</sup>	CLASSE 3 <sup>a</sup>	CLASSE 4 <sup>a</sup>	CLASSE 5 <sup>a</sup>
<p>Si sente sicuro nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato.</p> <p>Sperimenta diversi ruoli e diverse forme di identità (figlio, alunno, compagno, maschio, femmina, abitante di un territorio, appartenente ad una comunità).</p> <p>Acquisisce le capacità di interpretare e governare il proprio corpo.</p> <p>Partecipa alle attività nei diversi contesti.</p> <p>Ha fiducia in sé e si fida degli altri.</p> <p>Realizza le proprie attività senza scoraggiarsi.</p> <p>Prova piacere nel fare da sé e chiede aiuto.</p> <p>Esprime con diversi linguaggi sentimenti ed emozioni.</p> <p>Esplora la realtà e comprende le regole della vita quotidiana.</p> <p>Partecipa alle decisioni motivando le proprie opinioni, le scelte e i comportamenti.</p> <p>Assume atteggiamenti sempre più responsabili</p>	<p>Sivesteesisveste, tiene in ordine la propria persona.</p> <p>Tiene in ordine il proprio materiale.</p> <p>Lavora senza bisogno di sollecitazione.</p> <p>Organizza spazi (foglio, banco, aula, scuola) e tempi.</p> <p>Descrive dal punto di vista fisico.</p> <p>Ascolta gli insegnanti e i compagni.</p> <p>Si autocontrolla nelle relazioni emotive e nel comportamento.</p>	<p>Sceglie compiti adeguati alle sue capacità.</p> <p>Richiede l'intervento dell'insegnante solo per chiarimenti di consegne.</p> <p>Nel conseguimento di un obiettivo procede con calma e serenità.</p> <p>Porta a termine il lavoro nei tempi stabiliti.</p> <p>Controlla le proprie reazioni di fronte all'insuccesso nel lavoro.</p> <p>Presta spontaneamente aiuto ai compagni in difficoltà.</p>	<p>Valuta le proprie capacità.</p> <p>Sostiene la propria opinione.</p> <p>Organizza giochi e lavori da solo.</p> <p>Lavora in piccoli gruppi.</p> <p>Decodifica autonomamente le consegne date.</p> <p>Accetta critiche e suggerimenti.</p> <p>Mostra spirito di iniziativa e autonomia decisionale.</p> <p>Confronta le proprie reazioni di fronte all'insuccesso nel lavoro e nel gioco.</p> <p>Presta spontaneamente aiuto ai compagni in difficoltà.</p>	<p>Si sforza di risolvere i problemi reagendo con curiosità e interesse.</p> <p>Valuta le proprie capacità e il proprio operato.</p> <p>Utilizza le proprie conoscenze nei vari ambiti.</p> <p>Organizza giochi e lavori da solo.</p> <p>Lavora in piccoli gruppi.</p> <p>Decodifica autonomamente le consegne date.</p> <p>Ricerca soluzioni costruttive insieme ad altri. Si dimostra responsabile.</p> <p>Non si autosvaluta di fronte alle difficoltà e agli insuccessi.</p> <p>Accoglie il successo senza prevalere sugli altri.</p>	<p>Organizza e struttura strategie risolutive.</p> <p>Ha autonomia di giudizio e pone in relazione le conoscenze acquisite in contesti operativi diversi.</p> <p>Organizza il lavoro in piccoli gruppi.</p> <p>Sostiene le proprie idee, anche se in minoranza.</p> <p>Si dimostra responsabile.</p> <p>Non si autosvaluta di fronte alle difficoltà e agli insuccessi.</p> <p>Accoglie il successo senza prevalere sugli altri.</p> <p>Descrive il proprio carattere riconoscendo pregi e difetti.</p>

<b>L'acquisizione degli alfabeti di base della cultura</b>					
<b>SC. INFANZIA</b>	<b>CLASSE 1<sup>a</sup></b>	<b>CLASSE 2<sup>a</sup></b>	<b>CLASSE 3<sup>a</sup></b>	<b>CLASSE 4<sup>a</sup></b>	<b>CLASSE 5<sup>a</sup></b>
<p>Impara a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto.</p> <p>Descrive la propria esperienza e la traduce in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi.</p> <p>Sviluppa l'attitudine a fare domande, riflette, negozia i significati.</p>	<p>Porta a termine semplici attività di manipolazione.</p> <p>Ricostruisce esperienze vissute sia oralmente che graficamente.</p> <p>Osserva, confronta e opera all'interno delle attività proposte.</p> <p>Esprime bisogni e desideri personali.</p> <p>Comunica esperienze personali rispettando il prima e il dopo.</p> <p>Affronta problemi relativi all'esperienza quotidiana.</p>	<p>Opera praticamente secondo le consegne date e/o secondo un progetto autonomo.</p> <p>Ricostruisce esperienze vissute sia oralmente che graficamente.</p> <p>Osserva, confronta e descrive secondo i criteri stabiliti nell'ambito di attività concrete.</p> <p>Racconta esperienze personali scolastiche rispettando l'ordine logico e cronologico.</p> <p>Utilizza diversi linguaggi per esprimere il proprio vissuto.</p> <p>Risolve situazioni problematiche relative all'esperienza quotidiana utilizzando strumenti adeguati.</p>	<p>Utilizza correttamente gli strumenti e i materiali richiesti dalle attività proposte.</p> <p>Ricava informazioni dalle esperienze compiute.</p> <p>Osserva, descrive e classifica nell'ambito delle attività.</p> <p>Legge e comprende vari tipi di testo.</p> <p>Produce semplici testi nei diversi campi di conoscenza.</p> <p>Racconta esperienze personali e scolastiche rispettando l'ordine logico e cronologico utilizzando diversi linguaggi.</p> <p>Riconosce gli elementi costitutivi della comunicazione.</p> <p>Risolve situazioni problematiche relative all'esperienza quotidiana utilizzando strumenti adeguati.</p>	<p>Utilizza correttamente materiali e strumenti richiesti dalle attività proposte.</p> <p>Analizza la realtà e progetta interventi per modificarla.</p> <p>Legge e comprende vari tipi di testo e schematizzazioni.</p> <p>Esprime esperienze personali e contenuti culturali utilizzando diversi linguaggi.</p> <p>Applica conoscenze e si documenta in modo personale.</p> <p>Riferisce gli argomenti trattati.</p> <p>Prende coscienza che la comunicazione cambia secondo le situazioni, gli interlocutori e gli scopi.</p> <p>Risolve situazioni problematiche utilizzando strumenti convenzionali e non.</p>	<p>Lavora con metodo, si documenta e opera generalizzazioni.</p> <p>Esplora la realtà, riflette sui dati raccolti e formula ipotesi di soluzione.</p> <p>Legge e comprende vari tipi di testo e ricava schemi di sintesi.</p> <p>Usa linguaggi e strumenti diversi per costruire testi di vario tipo e schematizzazioni.</p> <p>Esprime esperienze personali utilizzando diversi linguaggi.</p> <p>Comunica i contenuti culturali utilizzando diversi linguaggi.</p> <p>Comunica secondo scopi e interlocutori diversi.</p> <p>Risolve situazioni problematiche utilizzando strumenti convenzionali e non.</p>

La pratica consapevole della cittadinanza attiva					
SC. INFANZIA	CLASSE 1 <sup>a</sup>	CLASSE 2 <sup>a</sup>	CLASSE 3 <sup>a</sup>	CLASSE 4 <sup>a</sup>	CLASSE 5 <sup>a</sup>
<p>Scopre gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che definiscono attraverso il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il riconoscimento dei diritti e doveri. Pone le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura.</p>	<p>Rispetta regole stabilite nel gruppo. Interviene in modo adeguato alle conversazioni scolastiche. Si impegna nelle attività proposte. Prende iniziative (piccoli compiti e responsabilità). Chiede aiuto. Tollerare la separazione di persone significative.</p>	<p>Collabora alle attività riconoscendo il proprio ruolo e altrui. Rispetta regole di convivenza stabilite dal gruppo. Interviene in modo adeguato alle conversazioni scolastiche. Si impegna nelle attività proposte. Prende iniziative (piccoli compiti e responsabilità).</p>	<p>Assume impegni duraturi e consapevoli. Rispetta e propone regole di convivenza. Interviene in modo adeguato alle conversazioni scolastiche. Si impegna nelle attività (rielaborazione).</p>	<p>Riesce ad esercitare un adeguato autocontrollo in diverse situazioni. Ascolta e capisce messaggi di adulti e compagni rendendosi conto dei diversi punti di vista. E' impegnato e motivato nel lavoro scolastico ed affronta con consapevolezza le attività proposte. Stabilisce rapporti interpersonali.</p>	<p>Esercita un adeguato autocontrollo in diverse situazioni. Ascolta e capisce messaggi di adulti e compagni rendendosi conto dei diversi punti di vista. E' impegnato e motivato nel lavoro scolastico ed affronta con consapevolezza le attività proposte. Stabilisce rapporti interpersonali assumendo un ruolo di stimolo.</p>



## Continuità ed unitarietà

Il terzo Millennio interpella fortemente la scuola nella sua funzione intenzionalmente educativa e la chiama ad un ruolo di coprotagonista del cambiamento affinché l'uomo, da soggetto capace di integrare fantasia e ragione, sentimento e ragione, contraddizione e ragione, mistero e ragione, non si trasformi in mero "digitatore" di "intelligenze artificiali".

E noi, con Don Milani, ribadiamo il nostro "I care" e ci impegniamo in un progetto di **educazione al cambiamento** che prevede:

La trasformazione dell'insegnamento da attività unilateralmente trasmissiva a luogo di **costruzione cooperativa delle conoscenze**.

La modificazione del ruolo del **docente**, sempre meno detentore unico del sapere, ma sempre più insostituibile "**regista multimediale e multiculturale**" del processo educativo.

La valorizzazione della **partecipazione dell'alunno** comunque e sempre portatore di "intelligenze" e conoscenze sue proprie, partendo dalle quali si costruisce un **apprendimento significativo** e si radica il co-protagonismo culturale.

La costruzione di una comunità di apprendimento in cui lo scambio, la cooperazione, l'interculturalità, il pensiero divergente e la creatività, unitamente all'uso sapiente delle **tecnologie multimediali**, siano i principali strumenti di **crescita culturale e di formazione integrale**.

L'attivazione di **laboratori finalizzati** all'acquisizione dei linguaggi formalizzati del computer e al potenziamento dei linguaggi verbali e non verbali.

L'interscambio culturale, tramite scambio di docenti e corrispondenza telematica con alunni di scuole europee in cui si studi l'inglese come seconda lingua.

BES: DSA, disabili e svantaggio

L'**accoglienza** è alla base di un'azione educativa che voglia favorire l'**inclusione**, e l'**integrazione** di culture e l'eliminazione dei fattori socio-culturali che sono alla base di problematiche relazionali. Partendo dal valore dell'accoglienza nei confronti della diversità, la scuola attua specifiche strategie e **percorsi personalizzati** al fine di rimuovere gli ostacoli che possano essere causa di insuccesso scolastico, in stretta collaborazione con le agenzie presenti sul territorio e aderendo a specifici progetti.

I processi di apprendimento sono spesso ostacolati da comportamenti disfunzionali che interferiscono in modo rilevante e persistente con le normali attività educative e di relazione, proprie dell'età e del contesto del bambino; i normali bisogni educativi che tutti gli alunni hanno si "arricchiscono" così di qualcosa di particolare, di "speciale".



In questo senso il bisogno educativo diventa "speciale". Le condizioni problematiche che causano tali bisogni sono molte: alcune gravi e ben definite, come i disturbi dell'apprendimento, i problemi comportamentali e le difficoltà emozionali (timidezza, ansia, collera, inibizione, ecc.) fino ad arrivare alle forme più complesse di difficoltà riferite alla dimensione psichica.

Al di là dei processi di classificazione e di identificazione è fondamentale adottare un approccio globale nel rispondere a quella che è la situazione di bisogno, in modo che nella categoria BES entrino anche alunni che non potrebbero essere diagnosticati con nessuna

delle condizioni patologiche tradizionali, ma che hanno enormi bisogni che vanno riconosciuti in tempo ed esattamente, anche se sfuggono ai sistemi tradizionali di classificazione.

Questo tipo di valutazione serve per poterci costruire sopra una **didattica inclusiva** ben individualizzata; in alcuni casi questa individualizzazione prenderà la forma di un PEI, in altri sarà, ad esempio, una "semplice" e informale serie di delicatezze e **attenzioni psicologiche** rispetto a una situazione di disagio.

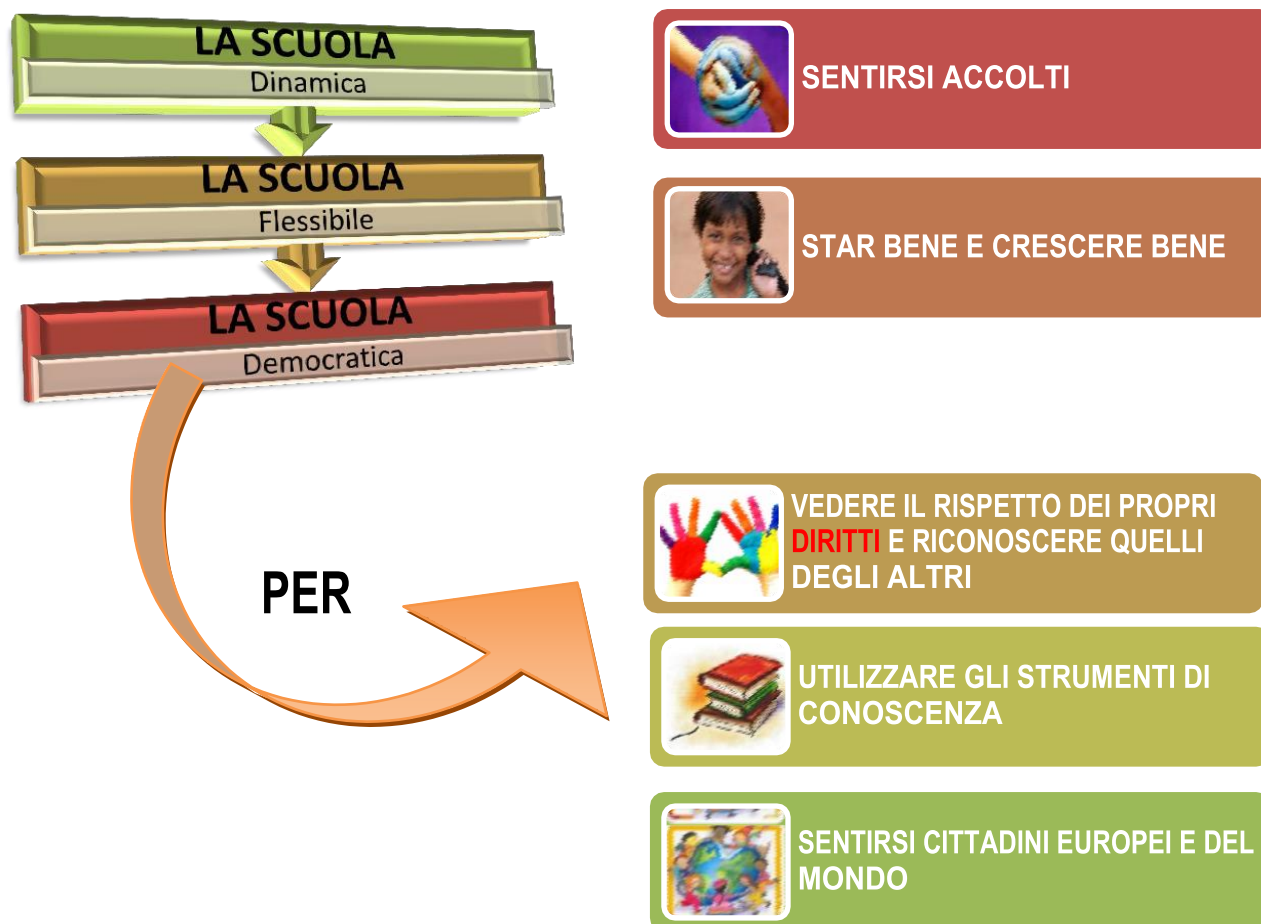
Di fronte a queste difficoltà, l'istituzione scolastica garantisce in sinergia con gli altri attori (famiglia e servizi sanitari) l'attivazione di una **didattica personalizzata ed individualizzata** come sollecitato dalle LINEE GUIDA PER IL DIRITTO ALLO STUDIO DEGLI ALUNNI E DEGLI STUDENTI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (Legge 170/2010) attraverso la stesura di un PDP anche attraverso l'impiego di strumenti compensativi didattici e tecnologici che sostituiscono o facilitano la prestazione richiesta nell'abilità deficitaria e misure dispensative.

Il Piano Didattico Personalizzato è compilato dal Consiglio di Classe, acquisita la diagnosi funzionale di DSA; viene preceduto da una fase preparatoria d'incontro e di dialogo tra docenti, famiglia e specialisti dell'ASL: ognuno con le proprie competenze permette la creazione di una rete collaborativa. In linea di massima viene previsto un incontro preliminare di presentazione tra coordinatore di classe, famiglia dell'alunno, dirigente scolastico e/o referente DSA.

In questo primo incontro si raccolgono le informazioni sia dalla diagnosi funzionale che dalla famiglia, successivamente i docenti si accordano per la predisposizione del PDP e la compilazione della modulistica per le proprie materie. I docenti hanno modo di osservare le specifiche difficoltà dello studente, i suoi punti di forza, le sue caratteristiche comportamentali e di verificare le strategie metodologiche messe in atto etc. Infine si riuniscono docenti, genitori dello studente e se possibile lo specialista che ha redatto la diagnosi, per la stesura

finale del documento e sottoscrizione dello stesso.

Incontri periodici hanno luogo a scuola con le famiglie ed i servizi sanitari per verificare l'efficacia del processo di insegnamento-apprendimento.



Nell'ambito dell'Inclusione la scuola partecipa al progetto "Dislessia amica" – Livello Avanzato, un percorso formativo realizzato dall'Associazione Italiana Dislessia (AID) con Fondazione TIM, come promotore e sostenitore del progetto e di intesa con il MIUR.

L'obiettivo è proseguire il percorso intrapreso con Dislessia Amica, negli anni scolastici 2016/2017 e 2017/2018, per ampliare le conoscenze e le competenze dei docenti, necessarie a rendere la scuola realmente inclusiva per tutti gli alunni ed in particolar modo per coloro che presentano Disturbi Specifici di Apprendimento.

Dislessia Amica Livello Avanzato consiste in un percorso formativo gratuito, su piattaforma e-learning, fruibile da tutti gli Istituti scolastici italiani, statali e paritari, ed accessibile all'intero corpo docente di ogni ordine e grado, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di Secondo Grado.

Il corso si propone di orientare la didattica e la struttura organizzativa della scuola al fine di valorizzare ed incentivare modalità e strategie di apprendimento più funzionali per gli studenti con DSA.

La struttura del corso

Il corso, realizzato con contenuti completamente nuovi rispetto alla prima edizione, ha una durata di 50 ore



(riconosciute nell'attestato di partecipazione) e sarà strutturato in due fasi.

Organizzazione didattica complessiva

### Le nostre sedi, i nostri laboratori e attrezzature didattiche

**Sede centrale:** Scuola secondaria "Alessandro Volta" - via Venezia, n.75  
*Uff. del Dirigente Scolastico – Prof.ssa Maria Rita Pisarra Tel.0997793401*



#### Spazi interni:

n.30 aule debitamente illuminate  
palestra di mt. 18x15  
Spazi interni:  
n.30 aule debitamente illuminate  
palestra di mt. 18x15  
auditorium con n.300 posti a sedere  
laboratorio d'informatica  
n.2 locali per la segreteria  
locali di servizio per fotocopie e stampa  
sala docenti

#### Spazi esterni:

campo di basket  
campo di pallavolo  
percorso vita, aiuole  
parcheggio,  
recinzione sempre verde

L'edificio è in buono stato, con impianto elettrico recentemente rinnovato e impianto di riscaldamento a gas metano (caldaia sita in locale a struttura autonoma).

Scuolaprimaria "Livio Tempesta" – via Lagodi Como, n° 12

*Uff. del Dirigente Scolastico – Prof.ssa Maria Rita Pisarra - Tel. 099.7379162*

*Tel. 099.7388356 - Responsabile Vicaria: ins. Isabella Cotugno*

- Laboratorio multimediale
- Laboratorio linguistico
- N. 2 laboratori scientifici con Lavagne Interattive Multimediali
- Biblioteca alunni
- N. 2 Aule di psicomotricità
- Palestra coperta attrezzata



- Palestra scoperta
- Aula magna con laboratorio musicale
- N. 2 aule per attività didattiche con supporto delle Lavagne Interattive Multimediali
- N.1 aula 3.0

**Plesso: Scuola primaria e dell'infanzia "Don Lorenzo Milani"**

Via Veneto - Tel. 099.7391540 – Responsabile plesso: ins. Anna Rano

- Laboratorio multimediale
- Laboratorio linguistico
- Laboratorio scientifico con Lavagna Interattiva Multimediale
- Palestra scoperta
- Biblioteca alunni
- Grandi giochi psicomotori
- N. 1 aula per attività didattiche con la Lavagna Interattiva Multimediale
- N. 1 aula 3.0



**Plesso: Scuola dell'infanzia "Papa Giovanni Paolo II"**

Via Lago di Como angolo Via Ancona

Tel. 099.7762939 – Responsabile plesso ins. Sandra Oggianu

- Laboratorio informatico e di lingua inglese
- Laboratorio psicomotorio attrezzato
- Laboratorio morbido dell'ascolto e delle favole
- Grandi giochi psicomotori



**Schemi orari di funzionamento**

**Scuola dell'infanzia**

La nostra Scuola dell'Infanzia si sviluppa sui due plessi "Papa Giovanni Paolo II" e "Don Lorenzo Milani". Nella prima sede ci sono n. 5 sezioni a tempo ridotto; nel secondo plesso ci sono n. 3 sezioni a tempo ridotto.

Il monte ore di attività didattica risulta essere:

orario delle attività didattiche per le sezioni ad orario ridotto: 25 ore settimanali;

orario delle attività didattiche ripartito in cinque giorni per tutte le sezioni;

orario di insegnamento dei docenti di n° 25 ore settimanali di insegnamento distribuite in n° 5 giorni settimanali

Scuola dell'Infanzia	Sezioni ad orario ridotto	
	Entrata	Uscita
<b>Dal lunedì al venerdì</b>	8.00	13.00

**Scuola Primaria**

La nostra Scuola Primaria si sviluppa su due sedi "Livio Tempesta" e "Don Lorenzo Milani". Nella prima sede ci sono n. 10 classi ad orario normale (solo attività antimeridiana) e n. 2 classi a tempo pieno; nella seconda sede ci sono n. 5 classi con orario normale.

Il monte ore di attività didattica risulta così essere:

orario di attività didattica per le classi a tempo normale: 27 ore antimeridiane settimanali;

orario di attività didattica per le classi a tempo pieno: 40 ore settimanali

orario delle attività didattiche ripartito in cinque giorni per tutte le classi;

orario di insegnamento dei docenti di n° 22 ore settimanali di insegnamento distribuite in n° 5 giorni settimanali; alle 22 ore settimanali vanno aggiunte 2 ore da dedicare alla programmazione didattica da attuarsi in incontri collegiali dei docenti di ciascun modulo/equipe, in tempi non coincidenti con l'orario delle lezioni.

Scuola Primaria	Classi ad orario normale		Classi a tempo pieno		
	Entrata	Uscita	Entrata	Uscita	
<b>Dal lunedì al giovedì</b>	8.00	13.30	8.00	16.00*	La scuola funziona per 5 giorni a settimana. *ore 13.00 in mancanza del servizio-mensa
<b>Al venerdì</b>	8.00	13.00	8.00	16.00*	

La suddivisione delle ore **curricolari settimanali**, per ogni singola disciplina, sono rappresentate nel seguente schema:

	CLASSI PRIME	CLASSI SECONDE	CLASSI TERZE	CLASSI QUARTE	CLASSI QUINTE
<b>ITALIANO</b>	8 ore	7 ore	6 ore	6 ore	5 ore
<b>LINGUA INGLESE</b>	1 ore	2 ore	3 ore	3 ore	3 ore
<b>STORIA GEOGRAFIA</b>	4 ore	4 ore	4 ore	4 ore 6 ore (classi a tempo pieno)	4 ore
<b>MATEMATICA</b>	5 ore	5 ore	5 ore	5 ore 7 ore (classi a tempo pieno)	5 ore
<b>SCIENZE</b>	2 ore	2 ore	ore	2 ore 6 ore (classi a T.P.)	2 ore
<b>MUSICA</b>	1 ora	1 ora	1 ora	1 ora	1 ore
<b>ARTE IMMAGINE</b>	1 ora	1 ora	1 ora	1 ora	1 ore
<b>EDUCAZIONE FISICA</b>	2 ore	2 ore	2 ore	2 ore	2 ore
<b>TECNOLOGIA</b>	1 ora	1 ora	1 ora	1 ora 2 ore (classi a T.P.)	1 ora

<b>RELIGIONE</b>	2 ORE	2 ore	2 ore	2 ore	2 ore
------------------	-------	-------	-------	-------	-------

### Scuola Secondaria di primo grado

#### Organizzazione tempo scuola

Il curriculum disciplinare della nostra scuola si articola nella seguente ripartizione oraria:

Discipline	Tempo normale settimanale
Italiano, storia e geografia	<b>9+1*</b>
Inglese	<b>3</b>
2^ lingua (francese/spagnolo)	<b>2</b>
Matematica e scienze	<b>6</b>
Tecnologia	<b>2</b>
Arte e immagine	<b>2</b>
Scienze motorie e sportive	<b>2</b>
Musica	<b>2</b>
Religione cattolica	<b>1</b>
*Attività di approfondimento in materie Letterarie	
Totale <b>30</b> ore settimanali per 33 settimane	
Monte ore annuale obbligatorie <b>990</b> ore	

Il curriculum disciplinare delle classi ad indirizzo musicale si articola nella seguente ripartizione oraria:

Discipline	Tempo normale settimanale
Italiano, storia e geografia	<b>1*+9</b>
Inglese	<b>3</b>
2^ lingua (francese/spagnolo)	<b>2</b>
Matematica e scienze	<b>6</b>
Tecnologia	<b>2</b>
Arte e immagine	<b>2</b>
Scienze motorie e sportive	<b>2</b>
Musica	<b>2</b>
Religione cattolica	<b>1</b>
*Attività di approfondimento in materie Letterarie	
Solfeggio e strumento (pianoforte, batteria, percussioni, violino, chitarra, flauto)	<b>3</b>
Totale <b>33</b> ore settimanali per 33 settimane	
Monte ore annuale obbligatorie <b>1089</b> ore	

Per l'anno scolastico 2018/2019 occorre ricordare la presenza di tre classi prime, I D, I F e IA, e due classi seconde II D, II F, II I e III I e III D che sono a settimana corta dal lunedì al venerdì con ingresso a scuola, come per le classi a tempo normale, alle 08:05, ma l'uscita è alle ore 14:05, senza che vi sia alcuna

variazione nel curriculum disciplinare speculare di quello previsto per le classi a tempo normale.

#### Sostituzioni dei docenti assenti nella scuola Primaria

Nell'ambito delle 22 ore d'insegnamento, la quota oraria eventualmente eccedente l'attività frontale viene destinata, previa programmazione, ad **attività di arricchimento dell'offerta formativa** e di **recupero individualizzato per gruppi ristretti di alunni con ritardo nei processi di apprendimento**.

In caso di necessità, tali ore saranno destinate per supplenze in sostituzione di docenti assenti fino a un massimo di 10 giorni e comunque solo nel plesso di titolarità.

Le sostituzioni sono disposte, di norma, attraverso un'opportuna rotazione per evitare squilibri.

I docenti di sostegno possono essere utilizzati per supplenze brevi solo se l'alunno/a in situazione di handicap risulta assente. In questo caso, i docenti in argomento sono tenuti ad informare tempestivamente la responsabile di sede e/o l'ufficio di segreteria.

#### Organico di potenziamento

In questo anno scolastico, a seguito dell'attuazione della legge 107/2015, è stato assegnato un organico di potenziamento costituito da n. 3 docenti che si aggiungono all'organico di fatto per attività e progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa. Tenuto conto delle priorità scaturite dal piano di miglioramento e degli obiettivi prioritari (legge 107/2015 comma 7), riguardo il **potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale**, i docenti in questione realizzeranno, insieme ai docenti titolari, il recupero individualizzato o per piccoli gruppi ristretti di alunni con difficoltà nei processi di apprendimento e il progetto "coro" della scuola. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.

**L' organico potenziato assegnato a questa istituzione scolastica (art. 1, comma 7 Legge 107/ 2015) nella scuola secondaria di primo grafo è il seguente:**

CLASSE DI CONCORSO	
A56	<b>1 DOCENTE PIANOFORTE</b>
A30	<b>1 DOCENTE ED. MUSICALE</b>
A01	<b>1 DOCENTE ED. ARTISTICA</b>

Come da normativa, le risorse dell'organico potenziato verranno utilizzate per:

1. priorità previste dall'art. 1, comma 7, della Legge 107/2015;
2. realizzazione delle priorità previste dal Piano di Miglioramento, in esito al RAV;
3. altre attività previste dal PTOF;
4. copertura delle supplenze per assenze entro i 10 gg (tale funzione è, peraltro, assicurata dalla generalità dell'organico dell'autonomia);
- 5. per esigenze organizzative, coordinamento delle attività di istituto è necessario un semiesonero.

#### Tabella riassuntiva delle ore di attività funzionali all'insegnamento

Le attività funzionali all'insegnamento, secondo il CCNL Scuola del 24.07.2003, costituiscono un impegno, inerente alla funzione docente, che comprende: tutte le attività, anche a carattere collegiale, di programmazione, progettazione, ricerca, valutazione, documentazione, aggiornamento e formazione, nonché la preparazione dei lavori degli organi collegiali, la partecipazione alle riunioni e l'attuazione delle delibere adottate dai predetti organi.

**Scuola dell'infanzia**

Attività funzionali all'insegnamento CCNL Scuola del 24.7.2003 – Art.27, comma 3		Set.	Ott.	Nov.	Dic.	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Tot ore
<b>Lett. a</b> <b>(40<sup>h</sup>)</b>	Collegio docenti	4	2	2	2	2	2	2	2	2	3	<b>23</b>
	Gruppi di lavoro											<b>12</b>
	Informazione alle famiglie sull'andamento delle attività educative		1		2				2			<b>5</b>
	<b>Tot.</b>											<b>40</b>
<b>Lett. b</b> <b>(40<sup>h</sup>)</b>	Consigli di intersezione/programmazione	12	4	4	2	4	2	4	4	4		<b>40</b>
	<b>Tot.</b>											<b>40</b>

**Scuola primaria**

Attività funzionali all'insegnamento CCNL Scuola del 24.7.2003 – Art.27, comma 3		Set.	Ott.	Nov.	Dic.	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Tot ore
<b>Lett. a</b> <b>(40<sup>h</sup>)</b>	Collegio docenti	4	2	2	2	2	2	2	2	2	3	<b>23</b>
	Gruppi di lavoro											<b>6</b>
	Informazione alle famiglie sull'andamento delle attività educative		1		3		2		3		2	<b>11</b>
	<b>Tot.</b>											<b>40</b>
<b>Lett. b</b> <b>(40<sup>h</sup>)</b>	Consigli di interclasse	12	2	2		2		2		2	2	<b>24</b>
	Gruppi di lavoro											<b>16</b>
	<b>Tot.</b>											<b>40</b>

## Collaborazioni ed apertura al territorio

Il XII circolo svolge una serie di iniziative con i seguenti enti ed associazioni presenti sul territorio al fine di attuare in modo concreto il dialogo tra scuola ed extra-scuola, attraverso eventi, manifestazioni e collaborazioni:

1. CSA Taranto
2. UNICEF nazionale e comitato Provinciale Taranto
3. Assessorato alla cultura, allo sport del comune di Taranto
4. CONI
5. Centro della Cultura per l'Infanzia del comune di Taranto
6. Polizia di Stato e Vigili del Fuoco
7. Comune di Taranto –Comando di Polizia Municipale
8. Camera Minorile di Taranto
9. ASL Servizio di Prevenzione
10. Associazione Taranto Centrostorico
11. Associazione Teatro danza.
12. Associazioni educatori per bambini: ARCI ragazzi e Aquilone
13. Associazione a.s.d. polisportiva "Frascolla"
14. Associazione Teatro "Tatà"
15. Cinema-Teatro "Ariston"



## Servizi extra

Nel pomeriggio la scuola è aperta tutti i giorni per attività sportive tenute da società ed associazioni qualificate che mettono a disposizione del XII Circolo Didattico i loro esperti anche durante l'orario curricolare, affiancando e supportando i docenti.

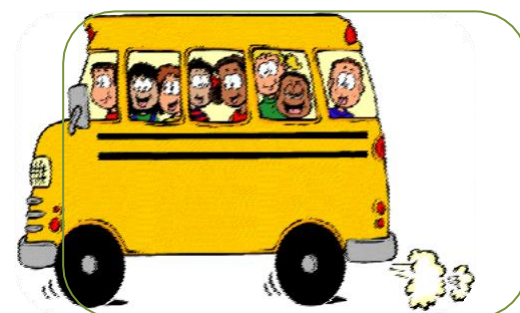
Il servizio di pre/post scuola dalle ore 7,30 e fino alle ore 8,00 e dalla fine dell'orario scolastico fino alle ore 14,00 è affidato all'associazione AQUILONE

## Uscite didattiche

Parte integrante della programmazione didattica di interclasse/intersezione è l'indicazione delle visite guidate da realizzare nel corso nell'anno scolastico e la relativa documentazione.

In ottemperanza alla C.M. 14 agosto 1991, n. 253 e alla C.M. 623 del 2 ottobre 1996 e successive, aventi per oggetto "Visite guidate e viaggi di istruzione o connessi ad attività sportive", i criteri per l'effettuazione delle visite guidate sono i seguenti:

- Le visite guidate si effettuano, nell'arco di una o più giornate (classi 5<sup>^</sup>), presso complessi aziendali, mostre, monumenti, musei, giardini.
- La partecipazione dei genitori degli alunni potrà essere consentita, a condizione che non comporti oneri a carico del bilancio dell'istituto e che gli stessi si impegnino a partecipare alle attività programmate per gli alunni. Nello specifico è consentita la partecipazione ai soli genitori rappresentanti di classe per la scuola primaria e a tutti i genitori della scuola dell'infanzia. Nel caso di alunni diversamente abili è consentita la partecipazione dei genitori che eventualmente ne facciano richiesta.



- È tassativamente obbligatorio acquisire il consenso scritto di chi esercita la potestà familiare.
- In nessun caso può essere effettuata una visita guidata alla quale non sia assicurata la partecipazione di almeno due terzi degli alunni componenti la classe coinvolta, anche se è auspicabile la presenza totale degli alunni della sezione interessata.
- È preferibile non effettuare visite nell'ultimo mese di lezione, durante il quale l'attività didattica è, in modo più accentuato, indirizzata al completamento dei programmi di studio, in vista della conclusione dell'anno scolastico.
- Riguardo al primo periodo della scuola primaria, si ritiene opportuno che gli spostamenti avvengano nell'ambito delle rispettive province, mentre per il secondo periodo l'ambito territoriale può essere allargato all'intera regione.
- Nella programmazione delle visite guidate va prevista la presenza di almeno un docente accompagnatore ogni quindici alunni.
- Nel caso di partecipazione di alunni portatori di handicap, sarà prevista la presenza di un docente di sostegno.
- I docenti accompagnatori, a visita guidata conclusa, sono tenuti ad informare per iscritto il dirigente scolastico, per gli interventi del caso, degli eventuali inconvenienti verificatisi, con riferimento anche al servizio fornito dall'azienda di trasporto.
- La persona esercente la potestà familiare rilascerà una dichiarazione scritta di esonero di responsabilità della scuola per gli infortuni derivanti da inosservanza di ordini o prescrizioni debitamente impartiti.

## Organigramma



**Direttore dei Servizi generali amministrativi:**  
*Dr.ssa Clara Fontana*

**D.S. Reggente**  
*Prof.ssa Maria Rita Pisarra*

**Docenti Vicari del Dirigente:**  
*Prof.ssa Liliana Corrado*  
*Ins. Isabella Cotugno*

**Assistenti Amministrativi**

Abatemattei Cosimo, D'Anna,Francesca  
Fanigliulo Loredana, Gugliotta Maria Grazia,  
Tuzzi Teresa

**Giunta Esecutiva**

**Coordinamento Intersezioni Interclassi:**

Scuola dell'infanzia  
*Ins. Caterina Montuori*  
Classi prime  
*Ins. Gabriella Di Giulio*  
Classi Seconde  
*Ins. Paola Lanzo*  
Classi Terze  
*Ins. Carmela Franco*  
Classi Quarte  
*Ins. Giovanna Montemurro*  
Classi Quinte  
*Ins. Stefania Palumbo*

**Funzioni Strumentali al POF**

**AREA 1 PTOF-CURRICOLO VERTICALE-  
PDM-RAV-MONITORAGGIO PROG.**

*Ins. Anna Rano*  
*Prof.ssa Maria Celeste Simeone*

**AREA 2-PIANO FORMAZIONE-  
GESTIONALE LABORATORI-  
MONITORAGGIOATTIVITA'-SICUREZZA  
DATI SUPPORTO REGISTRO  
ELETTRONICO-GESTIONE SITO WEB**

*Ins. Ornella Zaccaro*  
*Prof. Maurizio De Ponte*

**AREA 3-ACCOGLIENZA-  
ORIENTAMENTO-CONTINUITA'-  
COORDINAMENTO GRUPPO H**

*ins. Maria Battista*  
*Profssa. Costanza Buttari*

**Responsabili di Plesso**  
**Scuola secondaria di primo grado "A. Volta"**

*Prof.ssa Marisa Conte*

**Scuola primaria "Livio Tempesta"**

*Ins. Rita Portacci*

**Scuola dell'infanzia e scuola primaria**

**"Don Lorenzo Milani"**

*Ins. Anna Rano*

**Scuola dell'infanzia "Papa Giovanni Paolo II"**

*Ins. Sandra Oggianu*

**Collegio dei Docenti**

**Gruppi di lavoro del Collegio**

**GLI (Gruppo Lavoro Integrazione):** tutti gli insegnanti di sostegno e dagli operatori delle ASL, presieduto da DS o, in sua assenza, dall'insegnante vicaria Isabella Cotugno e/o prof.ssa Liliana Corrado.

**NIV (Nucleo interno di valutazione):**

Inss. Anna Rano, Maria Simeone, Carmela Franco, Stefania Palumbo.

**Comitato di Valutazione**

Il DS, Inss.Lanzo Paola, Oggianu Sandra, Santoro.

Genitori: Spezzano Simona, Millico Nunzio

Componente Esterno: Ins.Intini Raffaella

## Ampliamento dell'offerta formativa scuola primaria e dell'infanzia

Finalità prioritaria dei progetti per l'ampliamento dell'Offerta Formativa è il successo scolastico perseguito attraverso attività che amplino il curricolo.

Gli elementi di qualificazione dei piani e dei progetti scelti dal Collegio dei Docenti sono:

contestualizzazione socio-culturale, locale/globale delle finalità del progetto; valenza psico - pedagogica di ciascun progetto;

trasparenza delle modalità di attuazione dei criteri operativi e predittività degli esiti;

realizzazione di "continuità educativa" con il curricolo, affinché le opportunità educative siano un valore aggiunto nella formazione individuale e sociale di ogni alunno;

rispetto delle istanze programmatiche specifiche e delle emergenze relative alle particolari situazioni;

considerazioni delle caratteristiche psico - fisiche delle varietà degli allievi;

individuazione di obiettivi verticali e orizzontali da perseguire nei vari ambiti;

forme di collaborazione con le famiglie, con le agenzie sociali e culturali, con gli enti e le istituzioni locali.

Ogni nostro progetto, come si evince dagli elementi connotativi indicati, presenta dunque una duplice valenza educativa, che lo lega ad un bisogno locale storicamente determinato e, nel contempo, ad una globale istanza di rapidi cambiamenti epocali. Protagonista e testimone critica dello scenario delineato, la nostra scuola, attraverso i progetti, propone dunque percorsi educativi che offrono agli alunni strumenti conoscitivi per orientarsi verso un benessere vissuto e realizzato nel rapporto con se stesso, con gli altri e con l'ambiente.

### Annualità 2018/2019

Progetto di Ampliamento del curricolo attraverso "Scuola Amica dei bambini e degli adolescenti": Non perdiamoci di vista

Per l'esperienza che in questi sette anni scorsi abbiamo fatto scegliendo di aderire al Progetto "**Scuola Amica delle bambine e dei ragazzi**", che vede la collaborazione tra l'UNICEF Italia e il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), possiamo affermare che il Progetto possa essere un **valido sfondo integratore** per tutte le attività di ampliamento dell'offerta formativa anche per il prossimo triennio, o comunque fino a quando la collaborazione tra UNICEF e MIUR rimarrà attiva.

Il progetto è finalizzato ad attivare prassi educative volte a promuovere la conoscenza e l'attuazione della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

Il Progetto mira ad attivare processi che rendano le scuole luoghi fisici e relazionali nei quali i diritti dei ragazzi siano concretamente vissuti e si realizzi un ambiente a loro misura

Un percorso verso una scuola dove tutti possano "star bene", di un cammino che continua nel tempo. Si propone infatti un progetto aperto, che tende ad adeguarsi alla straordinaria rapidità delle trasformazioni che caratterizzano la nostra epoca e che richiedono grande versatilità e duttilità nel costruire nuove letture e interpretazioni del reale, nonché nuove strategie di azione.

L'approccio e la metodologia proposti dal Progetto "Scuola Amica" mirano, infatti, a creare un ambiente di apprendimento dove tutti, adulti, bambini e ragazzi, possano star bene; in cui sia più facile e appassionante insegnare e imparare. Un contesto dove alunne e alunni possano sperimentare il loro desiderio di mettersi alla prova, di esplorare e scegliere in autonomia tra le varie opportunità loro offerte. Un ambiente educativo dove ragazze e ragazzi si sentano protagonisti del proprio processo di apprendimento e avvertano, da parte degli adulti, interesse per ciò che imparano, attenzione per la loro fatica di crescere, fiducia.

Tale approccio risulta essere importante ed efficace per prevenire forme di discriminazione, esclusione, violenza fisica o verbale, bullismo. La scuola rappresenta, infatti, il luogo privilegiato in cui si sviluppano le relazioni sociali tra bambini e ragazzi. Proprio per questo insostituibile ruolo educativo, essa ha la responsabilità di promuovere processi ed opportunità che possano contribuire a prevenire il bullismo ed ogni manifestazione di prevaricazione e discriminazione, attraverso la cura delle relazioni, l'educazione al riconoscimento delle emozioni, la promozione della solidarietà e della collaborazione tra pari, dell'ascolto e del protagonismo dei ragazzi, della possibilità di sperimentare l'assunzione delle responsabilità. In questa sua funzione culturale e sociale la scuola va sicuramente affiancata e sostenuta dalle famiglie e dalle agenzie educative presenti sul territorio. Il Progetto è in linea, inoltre, con le indicazioni per l'insegnamento di "**Cittadinanza e Costituzione**" in cui si

evidenza come l'educazione alla cittadinanza e alla costituzione, alla partecipazione e alla **cultura della legalità costituisca parte integrante dell'apprendimento, una dimensione trasversale di tutti i saperi, nonché una premessa culturale indispensabile a tutte le discipline di studio e a tutte le attività ad essa connesse.**

Pertanto promuovere una partecipazione responsabile alla vita della scuola e della comunità scolastica, in stretta relazione con quanto indicato dallo Statuto dei diritti e dei doveri delle studentesse e degli studenti, dalle indicazioni per la stesura del Patto educativo di corresponsabilità e del Regolamento di Istituto, significa offrire l'opportunità di fare esperienze "concrete" delle competenze necessarie per l'espressione di una cittadinanza attiva, efficace e responsabile. In particolare lo sviluppo, nei nostri giovani, del senso critico e delle capacità di riflessione, le abilità di comunicazione, di cooperazione, la partecipazione sociale costruttiva, l'integrazione sociale e il senso di appartenenza alla comunità sono gli obiettivi che vanno perseguiti con grande impegno.

**La proposta metodologica: la progettazione partecipata**

alunne e alunni devono essere coinvolti fin dall'inizio in tutte le fasi delle attività: dalla rilevazione della situazione problematica fino alla pubblicizzazione dei risultati  
ognuno apporta un contributo e ogni contributo è utile al progetto  
ognuno deve essere posto nelle condizioni di poter apportare il proprio contributo al progetto  
è importante verificare cosa è cambiato davvero e in quale direzione

Il percorso di lavoro che proponiamo vuole accompagnare e sostenere tutti gli educatori, dirigenti scolastici, genitori che desiderano impegnarsi non solo per promuovere i diritti dei bambini e dei ragazzi, ma per riconoscerli quali reali soggetti di diritto.

**Per un'educazione inclusiva: accoglienza e qualità delle relazioni**

Accoglienza e qualità delle relazioni

Qualità delle relazioni tra pari

Abilità varie e non consuete

Differenze di genere

Curricoli e diversità culturali

Italiano – L2

Iniziative relative a episodi di discriminazione, violenza psicologica o fisica

Linguaggi non verbali

I tempi della terra

Formazione personale docente e non docente

**Solidarietà**

Attenzione e riflessione sul concetto di solidarietà

La pratica della solidarietà nel contesto educativo

**La voce delle bambine e dei bambini**

Informazione

Discussione e consultazione

Spazi e servizi da gestire

La gestione dei tempi

Valutazione

Autovalutazione

**Protagonismo delle bambine e dei bambini**

Alunne e alunni sono "coprotagonisti" del proprio apprendimento, che si costruisce come impresa collaborativa: studentesse e studenti si aiutano reciprocamente e l'insegnante opera come guida che a loro si affianca.

Protagonismo dei bambini e dei ragazzi

Lavoro di gruppo e apprendimento cooperativo

**Spazi e tempi della scuola**

La scuola progetta spazi e tempi funzionali all'apprendimento e allo sviluppo della relazionalità

Lo spazio scolastico

L'effettiva disponibilità degli spazi

#### Patto formativo e rete territoriale

La scuola costruisce un patto formativo con la collaborazione delle famiglie e di tutte le componenti scolastiche e una rete territoriale di cui diventa nodo centrale

La partecipazione delle famiglie

Il ruolo del personale ATA

Relazione con Enti locali/Associazioni

#### Proposte per l'Ampliamento dell'Offerta Formativa

Come evidenziato nei capitoli I - II - III, le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati e programmati nel curriculum, trovano la loro completezza nella progettazione di attività e/o progetti extracurricolari.

Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno ed in particolare della diminuzione della varianza tra le classi.

Si terrà conto delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori.

Pertanto, le scelte fatte dal nostro Istituto Comprensivo ricadono su:

**“VERSO UNA SCUOLA AMICA DEI BAMBINI E DEGLI ADOLESCENTI” MIUR-UNICEF PROPOSTA EDUCATIVA 2018/2019**

#### *“Non perdiamo di vist@”*

Questa proposta si pone l'obiettivo di accrescere la consapevolezza dei rischi legati ai fenomeni del **bullismo e del cyberbullismo**, suggerendo la realizzazione di percorsi educativi di **alfabetizzazione alle emozioni** in modo che ragazzi e ragazze, bambini e bambine possano **relazionarsi con i pari** in maniera più attenta instaurando legami solidi volti a garantire **prevenzione e risoluzione dei conflitti**.

La proposta si colloca all'interno della prospettiva globale offerta dalla **Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza**, che utilizza come indicatori privilegiati il **superiore interesse del bambino e del ragazzo** e i **principi di non discriminazione, partecipazione, ascolto e protezione da ogni forma di violenza**.

#### DESTINATARI

Tutti gli alunni delle sezioni e classi della scuola dell'infanzia e primaria “Giovanni paolo II”, “L. Tempesta” e “Don Milani” dell'Istituto Comprensivo “A. Volta” nonché i genitori e i docenti in conferenze informative e di confronto anche con l'ausilio di personale specializzato.

#### TEMPI

Durante l'anno scolastico, in momenti curriculari (essendo un tema trasversale da poter trattare in tutte le discipline) ed eventualmente, extracurricolari.

#### INSEGNANTI COINVOLTI

Tutti gli insegnanti delle équipe pedagogiche di ogni ordine di scuola.

#### FINALITA'

- Promuovere il benessere a scuola
- Prevenire comportamenti di prepotenza e di vittimismo tra i bambini
- Prevenire il disagio scolastico
- Prevenire e contrastare bullismo e cyberbullismo

## OBIETTIVI FORMATIVI

Costruire un sistema di regole, di comportamenti, di atteggiamenti che aiutino a vivere bene con se stessi e con gli altri.

## OBIETTIVI SPECIFICI

- ☐ Rafforzare l'autostima e l'identità personale
- ☐ Riconoscere le proprie emozioni ed esprimerle in modo adeguato
- ☐ Sapersi relazionare in modo positivo con coetanei ed adulti
- ☐ Promuovere interventi di collaborazione, tutoring, supporto e aiuto reciproco
- ☐ Riconoscere l'importanza delle regole per la convivenza democratica

## SCUOLA DELL'INFANZIA

Anno Scolastico 2018-2019

<b>Denominazione del progetto :</b>
<b>IL BULLISMO SI VINCE A SCUOLA :IN VIAGGIO VERSO L'ALTRO</b>

<b>Docente referente:</b>
<b>Oggianu Sandra</b>

<b>Finalità ed obiettivi specifici</b>
<p><b>FINALITA' :</b>          Il progetto didattico "IL BULLISMO SI VINCE A SCUOLA: IN VIAGGIO VERSO L'ALTRO" nasce dall'idea che già dalla scuola dell'infanzia si può prevenire il bullismo insegnando ai bambini a capire il valore di sé e della propria unicità ed il valore dei propri compagni educandoli a comportamenti positivi e a interagire con gli altri in modo sano scoprendo il valore del gruppo e del lavoro di squadra.          Il percorso didattico programmato è un percorso di lavoro sull'affettività, sulle emozioni e sulle relazioni atto a favorire nei bambini i processi di inserimento nel gruppo e l'intreccio di relazioni positive con i coetanei per ridurre o eliminare episodi di prepotenza e di vittimismo prima che possano sfociare in vero bullismo.          Gli interventi saranno prevalentemente legati a comprendere la necessità del rispetto delle regole e saranno accompagnati da una educazione ai valori molto semplice.          Ruolo dell'educatore, dunque, sarà quello di "vegliare" sui propri alunni e di offrire un percorso educativo che consenta loro di riconoscere i propri sentimenti per riuscire a comunicarli, di suscitare riflessioni sul proprio sentire e su quello altrui, di suggerire strategie di controllo di emozioni più forti come la rabbia, la collera, l'aggressività.</p> <p><b>OBIETTIVI SPECIFICI:</b>          Prevenire il disagio scolastico;          Stimolare in ogni bambino l'insorgenza dell'empatia verso l'altro;          Offrire l'opportunità di conoscere meglio se stesso attraverso il confronto con chi è diverso da sé;          Sapersi relazionare in modo positivo con coetanei ed adulti;          Promuovere interventi di collaborazione, tutoring, supporto e aiuto reciproco.          Promuovere pratiche di mediazione dei conflitti sociali          Riconoscere l'importanza delle regole per una convivenza civile e democratica.</p> <p><b>OBIETTIVI TRASVERSALI:</b>          Intervenire in una conversazione e tenere conto delle opinioni altrui;</p>

Descrivere esperienze e vissuti personali in modo sempre più appropriato;  
Collaborare con l'adulto e i compagni per la realizzazione di un progetto comune;  
Esprimere sentimenti e vissuti attraverso linguaggi e tecniche diverse.

**TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE:**

Sviluppare il desiderio di conoscere e di osservare per acquisire competenze,abilità, valori e comportamenti adeguati nel proprio rapporto con l'ambiente fisico e sociale;  
Comprendere che ci sono diritti e doveri da rispettare.

**Contenuti**

La proposta didattica partirà dall'esperienza diretta dei bambini coinvolgendoli attivamente, utilizzando strumenti didattici a carattere ludico appropriato all'età. Quindi, in ogni occasione, le docenti privilegeranno la metodologia della partecipazione attiva e del coinvolgimento personale organizzando attività di socializzazione, giochi e lavori di gruppo, circle time, situazioni di domande/risposte, problem solving, momenti di riflessioni personali e di gruppo, momenti di discussione e conversazioni mirate.

Ogni gruppo-sezione potrà scegliere quale aspetto contenutistico privilegiare considerata l'età degli alunni di cui è composta la sezione di appartenenza.

Lettura di un libro relativo la con successive attività di drammatizzazione :La coccinella prepotente di E. Carle, Il Segreto di Lu di M. Ramos, Sono un tremendo cocodrillo di S.Frasca.

Conversazione di gruppo attraverso domande stimolo sui personaggi,i loro ruoli e stati d'animo provati nei diversi momenti della storia;

Drammatizzazione della storia e role-play;

Discriminazione delle emozioni attraverso foto, disegni e toni acustici;

Giochi per rappresentare situazioni emotive varie(gioco dei mimi)

Attività di brain-storming "tu quando ti senti felice? Triste? Arrabbiato?"

Schede operative e disegni liberi.

Canti e filastrocche;

Giochi imitativi: la rabbia del leone, la gioia del canguro; la dolcezza del coniglio.

Giochi di contatto con supporto di musica new age "Mi rilasso-Ti rilasso"

Conversazioni e riflessioni sui comportamenti adeguati e inadeguati con stesura di piccole regole da rispettare.

Individuazione di alcune regole di comportamento esposte in modo ben visibile su un cartellone che tutti devono impegnarsi a rispettare.

"Registro di sezione delle prepotenze" da compilare insieme agli alunni per un periodo da valutarsi, le registrazioni saranno oggetto di discussione.

**Verifica e valutazione**

Le docenti , attraverso osservazioni sistematiche e occasionali, osserveranno gli alunni per valutare il loro coinvolgimento verso gli argomenti proposti.

Attraverso schede strutturate ,disegni liberi e realizzazione di cartelloni illustrativi collettivi si valuterà il livello di raggiungimento degli obiettivi.

**CLASSI PRIME**

Anno Scolastico 2018-2019

**Denominazione del progetto :**

**IO E TE = NOI**

<b>Docente referente:</b>
<b>Maria Gabriella Di Giulio</b>

<b>Finalità ed obiettivi specifici</b>
<p><b>FINALITA':</b></p> <p>Il progetto didattico "IO E TE = NOI" inserito nel PTOF rientra tra le attività di prevenzione dei comportamenti antisociali e bullismo. Le finalità del progetto riguardano la prevenzione e il contrasto di tutti i comportamenti che possono essere riferiti a dinamiche di bullismo, la promozione del benessere psicologico, la prevenzione del disagio scolastico. Le proposte mirano a guidare il bambino ad esprimere e gestire in maniera composta le emozioni che lo caratterizzano in particolari momenti e situazioni della giornata o vita, siano esse di gioia, di paura, di rabbia, o altro. Si insegnerà ai bambini a capire il valore di sé e della propria unicità ed il valore dei propri compagni, educandoli a comportamenti positivi e a interagire con gli altri in modo sano, scoprendo il valore del gruppo, dell'amicizia e del lavoro di squadra.</p> <p>Il percorso didattico programmato è un percorso che affonda le proprie radici sull'affettività, sulle emozioni e sulle relazioni che favoriscano nei bambini i processi di inserimento nel gruppo e l'intreccio di relazioni positive con i coetanei per ridurre o eliminare episodi di prepotenza e di vittimismo prima che possano sfociare in vero e proprio bullismo.</p> <p>Gli interventi saranno prevalentemente legati a comprendere la necessità del rispetto delle regole e saranno accompagnati da una educazione ai valori.</p> <p>Ruolo dell'educatore, dunque, sarà quello di "vegliare" sui propri alunni e di offrire un percorso educativo che consenta loro di riconoscere i propri sentimenti per riuscire a comunicarli, di suscitare riflessioni sul proprio sentire e su quello altrui, di suggerire strategie di controllo di emozioni più forti come la rabbia, la collera, l'aggressività. I films proposti vogliono portare i bambini a sviluppare sentimenti di empatia verso chi è in difficoltà e trovare possibili strade per aiutare chi ha bisogno di un aiuto.</p>
<p><b>OBIETTIVI SPECIFICI:</b></p> <p>Accrescere l'autostima.</p> <p>Relazionare in maniera positiva con coetanei ed adulti;</p> <p>Offrire l'opportunità di conoscere meglio se stesso e gli altri anche attraverso il confronto con chi è diverso da sé;</p> <p>Favorire la collaborazione, il sostegno e l'aiuto vicendevole;</p> <p>Prevenire o alleviare stati di disagio e/o ansia.</p> <p>Diventare consapevoli dei propri vissuti e verbalizzarli.</p> <p>Incanalare l'aggressività verso forme di comunicazione più rispettose degli altri.</p> <p>Incoraggiare in ogni bambino l'empatia verso l'altro;</p> <p>Riconoscere l'importanza del rispetto delle regole per una convivenza civile positiva per tutti;</p> <p>Prevenire il disagio scolastico.</p>
<p><b>OBIETTIVI TRASVERSALI:</b></p> <p>Rafforzare la fiducia in se stessi;</p> <p>Sviluppare la disponibilità a collaborare e aiutare chi è in difficoltà;</p> <p>Costruire validi rapporti interpersonali;</p> <p>Sviluppare corretti comportamenti evidenziando il rispetto delle regole;</p> <p>Intervenire in una conversazione e rispettare le opinioni altrui;</p> <p>Collaborare con l'adulto e i compagni per realizzare progetti significativi comuni;</p> <p>Esprimere sentimenti e vissuti attraverso linguaggi e tecniche diverse.</p>
<p><b>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE:</b></p> <p>Modalità relazionali positive con adulti e coetanei;</p> <p>sensibilità alle esigenze della vita sociale e comunitaria;</p>



acquisizione di comportamenti mentali e pratici di autonomia di responsabilità e di decisione;  
consapevolezza e competenza pratica in campo socio-affettivo;  
acquisizione che ci sono diritti e doveri da rispettare.

### Contenuti

La proposta didattica partirà dall'esperienza diretta dei bambini coinvolgendoli attivamente, utilizzando strumenti didattici a carattere ludico appropriato all'età. Quindi, in ogni occasione, le docenti privilegeranno la metodologia della partecipazione attiva e del coinvolgimento personale organizzando attività di socializzazione, giochi e lavori di gruppo, circle time, situazioni di domande/risposte, problem solving, momenti di riflessioni personali e di gruppo, momenti di discussione e conversazioni mirate.

Letture di brani.

Conversazione di gruppo attraverso domande stimolo sui personaggi, i loro ruoli e stati d'animo provati nei diversi momenti della storia;

Drammatizzazione della storia e role-play;

Discriminazione delle emozioni attraverso foto, disegni e toni acustici;

Giochi per rappresentare situazioni emotive varie (gioco dei mimi)

Attività di brain-storming "tu quando ti senti felice? Triste? Arrabbiato?"

Schede operative e disegni liberi.

Canti e filastrocche;

Giochi imitativi: la rabbia del leone, la gioia del canguro; la dolcezza del coniglio.

Giochi di contatto con supporto di musica new age "Mi rilasso-Ti rilasso"

Conversazioni e riflessioni sui comportamenti adeguati e inadeguati con stesura di piccole regole da rispettare.

Individuazione di alcune regole di comportamento esposte in modo ben visibile su un cartellone che tutti devono impegnarsi a rispettare.

"Registro di sezione delle prepotenze" da compilare insieme agli alunni per un periodo da valutarsi, le registrazioni saranno oggetto di discussione.

### Verifica e valutazione

Le verifiche avverranno in itinere attraverso l'osservazione costante dei comportamenti e delle modalità espresse dagli alunni nelle varie situazioni con tipologie di verifiche varie e rispondenti alle attività svolte.

Attraverso schede strutturate, disegni liberi e realizzazione di cartelloni illustrativi collettivi si valuterà il livello di raggiungimento degli obiettivi.

## CLASSI SECONDE

Anno Scolastico 2018/2019

Denominazione del progetto :

Uguali nelle diversità, diversi nelle abilità.

Docente referente:

Lanzo Paola

Finalità:

Favorire l'identità e il modo di essere dei bambini creando opportunità di situazioni dove possano incontrarsi, confrontarsi e mettersi in gioco cercando risposte ai propri bisogni di socializzazione e partecipazione.

Favorire il processo di socializzazioni del bambino attraverso l'acquisizione ed il rispetto di regole, valori, atteggiamenti e comportamenti positivi, in modo da creare legami di appartenenza al gruppo profondi e



significativi in difesa dei diritti/doveri dell'infanzia e dell'ambiente.
<p><b>OBIETTIVI SPECIFICI:</b> Accrescere l'autostima. Socializzare con i coetanei e con gli adulti. Prevenire o alleviare stati di disagio e/o ansia. Diventare consapevoli dei propri vissuti e verbalizzarli. Incanalare l'aggressività verso forme di comunicazione più rispettose degli altri. Sensibilizzare alla vita associata e di gruppo per l'integrazione e lo sviluppo di rapporti interpersonali. Sviluppare l'esperienza del "fare insieme" in un contesto "più aperto" per i molteplici aspetti formativi e educativi propri delle attività.</p> <p><b>OBIETTIVI TRASVERSALI:</b> Rafforzare la fiducia in se stessi. Sviluppare la disponibilità a collaborare e aiutare chi è in difficoltà. Costruire validi rapporti interpersonali. Attivare la concentrazione necessaria per lo sviluppo delle attività. Sviluppare corretti comportamenti evidenziando il rispetto delle regole.</p> <p><b>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE:</b> Modalità relazionali positive con adulti e coetanei; sensibilità alle esigenze della vita sociale e comunitaria; inizio di comportamenti mentali e pratici di autonomia di responsabilità e di decisione; inizio di consapevolezza e competenza pratica in campo socio-affettivo.</p>

<b>Contenuti</b>
Centro dell'attività didattica sono i bambini con i loro posti speciali, i loro sogni attraverso un viaggio lento, che parla della natura dell'amicizia del coraggio, che stimoli la voglia di crescere e dare ordine e significato alla realtà in cui vivono.

<b>Verifica e valutazione</b>
Le verifiche avverranno in itinere con l'osservazione costante dei comportamenti e delle modalità espresse dagli alunni nelle situazioni apprenditive e sommative con tipologie di verifiche varie e rispondenti alle attività svolte.

**CLASSI TERZE**  
**Anno Scolastico 2018/2019**

<b>Denominazione del progetto :</b> "Booh....bullismo!"
<b>Docente referente:</b> Ins. Franco Carmela

<b>Finalità ed obiettivi specifici</b>
<p><b>Percorso trasversale inserito nel piano dell'ampliamento dell'offerta formativa "Verso una scuola amica"- Progetto proposto :</b> <b>"Non perdiamoci di vist@ .</b></p> <p>Scopo del progetto è quello di favorire un uso adeguato, consapevole e responsabile dei mezzi di comunicazione (internet, social, cellulari. )e favorire la formazione di una coscienza democratica e partecipativa nel rispetto delle diversità. Attraverso il progetto si vuole creare uno spazio d'incontro e di condivisione, un'apertura verso il mondo, l'altro e verso la consapevolezza del pensiero altrui. Le parole, le immagini e la musica diventano protagonisti e strumenti indispensabili non solo per lo sviluppo del senso civico e sociale ma anche per la formazione di un pensiero critico. Gli alunni riconosceranno i propri vissuti emozionali, siano essi positivi o negativi, valorizzando i propri diritti ed esplorando la loro radice attraverso i principi della Nostra Costituzione. Strumenti pedagogici indispensabili saranno: immagini, parole, libri cartacei, libri digitali, internet.</p> <p>Il dialogo partecipato , il circle time, saranno i metodi con cui i bambini potranno esprimere: disagi, ascoltare le loro emozioni e favorire l'accessibilità ad argomenti più complessi.</p> <p><b><u>OBIETTIVI SPECIFICI:</u></b></p> <p>Rafforzare nei bambini la capacità di riconoscere e nominare le principali emozioni. Espandere il vocabolario emotivo dei bambini. Sviluppare abilità per saper interpretare e comprendere lo stato emotivo dell'altro. Sviluppare la tematica sul bullismo in una dimensione di gioco, di ricerca, di approfondimento e di conoscenza. Ascoltare la lettura di testimonianze, videoclip, cortometraggi, monologhi.</p> <p>Arricchire il lessico (madre lingua e lingua straniera: inglese). Conoscere forme di partecipazione democratica. Leggere le immagini. Ricostruire con le immagini e/o verbalmente la tematica sul bullismo. Discutere e confrontarsi con l'altro.</p> <p><b><u>OBIETTIVI TRASVERSALI:</u></b></p> <p>Sviluppo di interesse, piacere, curiosità, desiderio verso le opportunità offerte dai mezzi multimediali; capacità di assumere "comportamenti sociali" adeguati; uso di diverse tecniche di comunicazione: orale, scritta, iconica e multimediale; capacità di valutazione e di auto-valutazione; coscienza di sé e senso di responsabilità utilizzando al meglio le proprie possibilità; capacità di orientare, proporzionare e modulare le energie, le risorse disponibili e l'impegno in rapporto all'altro; capacità di sapersi adattare a situazioni nuove, a difficoltà impreviste, a esigenze poste da variazioni del contesto cognitivo, operativo, relazionale.</p> <p><b><u>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE</u></b></p> <p>Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Dimostra originalità e spirito di iniziativa.</p>

È in grado di realizzare semplici progetti.  
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti.  
Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.  
Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune.  
Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

**Contenuti**  
Ricerca e raccolta di libri, letture, testimonianze scritte e orali, testi musicali, videoclip, cortometraggi, films.  
Laboratori di lettura, laboratori di espressione artistica libera e guidata; produzione di testi narrativi e non; lettura critica.  
Incontri con gli esperti.

**Verifica e valutazione**  
Verifiche in itinere attraverso:  
Schede strutturate  
Conversazioni libere e guidate  
Circle time  
Peer to peer.  
Cooperative learning.  
Role playing.

**CLASSI QUARTE**  
**Anno Scolastico 2018/2019**

**Denominazione del progetto : Non perdiamoci di vist@**  
**" Di...ritto al bullo"**

**Docente referente:**  
Anna Rano

**Finalità ed obiettivi specifici**  
La serietà degli effetti provocati dal bullismo e la frequenza con cui si verificano episodi di prepotenza tra ragazzi, soprattutto nel contesto scolastico, rendono doverosa una riflessione da parte degli adulti impegnati in ambito educativo e rimandano alla necessità di interventi di prevenzione nell'ottica del pieno riconoscimento dei diritti di cui ciascun ragazzo è portatore. Non tutti gli episodi di bullismo avvengono nella scuola, tuttavia essa è certamente il luogo privilegiato per la strutturazione di interventi che promuovano il benessere di bambini e adolescenti.  
Promuovere e favorire la presa di contatto e la consapevolezza delle proprie ed altrui emozioni, al fine di poter vivere una vita emotivo-affettiva piena e soddisfacente.  
**Nel gruppo dei pari:** essendo il bullismo un fenomeno relazionale, un ruolo importante, per modificare la situazione, spetta a chi sostiene o aiuta il bullo, a chi difende la vittima, a chi resta a guardare.  
**Relazione insegnanti-alunni:** per potenziare le capacità di ascolto attivo e di comunicazione nel rapporto insegnante/alunno.  
**Cultura della scuola:** una scuola che prevede un progetto anti bullismo dà subito l'immagine, per chi la frequenta e vi lavora, di un ambiente che non ammette la prevaricazione.  
**Rapporto con le famiglie:** lo scopo è di creare un clima di collaborazione scuola-famiglia, in cui gli adulti di

riferimento per i giovani possano svolgere ciascuno il proprio ruolo educativo.

La specificità di un intervento preventivo è quindi rivolto a tutti gli alunni e non direttamente ai bulli e alle loro vittime, perché, al fine di un cambiamento stabile e duraturo, risulta maggiormente efficace agire sulla comunità degli spettatori educando alla responsabilità e alla capacità proattiva e positiva di soluzione dei conflitti.

**OBIETTIVI SPECIFICI:**

- comprensione, espressione e comunicazione dei propri stati d'animo;
  - legittimazione nel provare emozioni;
  - autogestione delle emozioni;
  - differenziazione delle proprie emozioni da quelle degli altri;
  - partecipazione allo stato d'animo di chi ci circonda;
- apprendere strategie per gestire le difficoltà;  
potenziare abilità e competenze di aiuto;  
aumentare la capacità comunicativa e di empatia;  
diffondere la conoscenza del fenomeno bullismo;  
riconoscere gli atti di bullismo e Individuare strategie efficaci per contrastare il bullismo  
aiutare i ragazzi ad analizzare, comprendere e definire la genesi del bullismo per meglio comprendere come interagire ed integrare compagni in difficoltà.

**OBIETTIVI TRASVERSALI:**

Occuparsi di bullismo è una priorità per poter realizzare l'obiettivo di star bene a scuola. Anche là dove non viene registrato, il bullismo può essere un'occasione per poter insegnare l'arte di star bene con gli altri.

Sensibilizzare gli alunni sul problema delle prepotenze a scuola e sul valore dell'aiuto reciproco e dell'empatia.

Lavorare in piccoli gruppi di apprendimento cooperativo (dando importanza ai ruoli di ciascun membro all'interno dei sottogruppi: abilità sociali) su brani letterari aventi come tematica il bullismo.

Attivare Role-playing per rappresentare il bullo, la vittima e gli spettatori.

**TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE:**

**Competenze chiave europee**

Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione: ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Competenze digitali: usa con responsabilità le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.

Competenze sociali e civiche: ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.

Spirito di iniziativa: dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

**Contenuti**

Informazioni per genitori ed insegnanti + somministrazione questionario conoscenze del fenomeno bullismo.

Nuove modalità comportamentali e relazionali, con attività guidate condotte dagli esperti, basate su schede, visione di filmati, brani della letteratura e giochi di ruolo.

Lettura ad alta voce del libro "Lo smonta bulli" con relative attività di drammatizzazione o di animazione alla lettura  
Creazione di cartelloni o altro materiale illustrativo che documenti il percorso svolto e che richiami l'attenzione sulla tematica.  
Cassettoni delle "prepotenze" nelle classi dove le insegnanti lo ritengono strumento utile per favorire la libera espressione dei bambini più timidi.  
Visione cortometraggio sul bullismo: es.: "Game over" e relativo lavoro in gruppi di apprendimento cooperativo.  
Attivazione di atteggiamenti di ascolto e di conoscenza di sé ( sentimenti – emozioni – capacità – interessi – opinioni – limiti ), riflessione, discussione , espressione orale e scritta di vissuti personali per favorire l'autocontrollo, l'autonomia, la fiducia in sé, stesura di lettere, racconti, poesie, articoli o brevi diari personali da condividere con la classe, rielaborazione di vissuti e di idee attraverso disegni, collage, fotografie.

#### **Verifica e valutazione**

L'azione di monitoraggio e valutazione dell'intero progetto avverrà mediante la somministrazione agli alunni e ai genitori di un questionario iniziale, intermedio, finale.  
Valutazione iniziale: tramite brainstorming verrà individuato il livello di conoscenza/consapevolezza degli alunni sulle problematiche che si stanno affrontando  
Valutazione in itinere: attraverso interviste agli alunni in merito alle modalità di attuazione del percorso previsto. Nelle diverse tappe si procederà ad un'analisi degli elementi di successo/insuccesso per eventuali adeguamenti degli interventi.  
Valutazione finale: attraverso modalità diverse quali questionari, relazioni scritte, dibattiti si analizzerà l'efficacia dell'intero processo in termini di competenze apprese dagli alunni in relazione alle problematiche affrontate.  
Verrà analizzata, a conclusione del percorso, la ricaduta, cioè se alla fine del percorso gli alunni hanno tratto beneficio soprattutto sul piano:  
- del comportamento  
- motivazione allo studio  
- socializzazione

#### **CLASSI QUINTE**

Anno Scolastico **2018/2019**

#### **Denominazione del progetto :**

SICURA...MENTE "NAVIGO"

#### **Docente referente:**

Palumbo Stefania

#### **Finalità ed obiettivi specifici**

Prevenire e contrastare il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo  
Aumentare la consapevolezza dei rischi di un utilizzo inappropriato del cellulare  
Responsabilizzare gli alunni nell'utilizzo di internet e dei social network

#### **OBIETTIVI TRASVERSALI:**

Costruire un sistema di regole, di atteggiamenti che aiutino a prevenire eventuali danni psicologici, morali e materiali derivanti dall'uso scorretto dei nuovi media.

**TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE:**

Incoraggiare l'assunzione di comportamenti responsabili

**Contenuti**

Differenza tra scherzo innocente e reato.  
Il bullismo  
Una nuova forma di bullismo: il cyberbullismo

**Verifica e valutazione**

La valutazione avverrà tramite brainstorming. Verrà individuato il livello di conoscenza/consapevolezza degli alunni sulle problematiche affrontate. Inoltre nelle diverse tappe del progetto si procederà ad un'analisi degli elementi di successo/insuccesso per eventuali adeguamenti. Attraverso modalità diverse quali questionari, relazioni scritte, dibattiti, si analizzerà l'efficacia dell'intero processo in termini di competenze apprese dagli alunni in relazione alle problematiche affrontate.

recupero e potenziamento del profitto scolastico: **progetto "Tutti per uno... e che non resti indietro nessuno!"**;

potenziamento della lingua inglese nella scuola dell'infanzia con insegnanti curricolari e specialisti:  
progetto "Hello Tommy"

potenziamento dell'uso della tecnologia nella didattica e dell'uso dei laboratori scientifici (attività trasversali alle discipline);

**particolare attenzione all'attività motoria e sportiva:** progetto nazionale "Sport di classe" MIUR/CONI con il coinvolgimento delle classi quarte e quinte

attività e/o laboratori alternativi all'insegnamento della Religione Cattolica: **progetto "Le avventure del Pesciolino Tante tinte"** per la classe prima della scuola primaria, **progetto "Io con gli altri"** per la scuola primaria; **progetto "Parolandia"** per la scuola dell'infanzia;

Incontri di formazione/informazione sulla sicurezza informatica **"Safer Internet Day"** e informazione/prevenzione sul **Bullismo** e **"Cyberbullismo"** con la collaborazione di Polizia postale, Camera minorile, psicologi, UNICEF;

Incontri di formazione/informazione sulla cittadinanza attiva e legalità con la collaborazione della Polizia di Stato, Corpo di Polizia municipale del Comune di Taranto;

Incontri di animazione alla lettura presso il Centro della Cultura per l'infanzia del Comune di Taranto;

Potenziamento dell'uso delle Biblioteche scolastiche (attività trasversale alle discipline);

Potenziamento dell'uso dei laboratori nella scuola dell'infanzia: laboratorio "morbido" delle favole, laboratorio di psicomotricità e musicoterapia, laboratorio informatico e di lingua inglese (attività trasversali ai campi di esperienza);

potenziamento delle competenze nella pratica e nella **cultura musicale**, nella pratica della drammatizzazione e della danza, dell'arte manipolativa per la realizzazione di eventi in occasione delle principali festività religiose e in momenti di accoglienza e salute di fine anno scolastico;

Progetto verticale di attività musicale e corale "con la grande orchestra "Michele Pignatelli"

Traguardi allegati si potranno visionare le schede dei progetti.

Progetto nazionale di educazione fisica "Sport di Classe"  
Referente di progetto ns. Anna Rano



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

**Oggetto: Progetto nazionale "Sport di Classe" per la scuola primaria anno scolastico 2018/19.**

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) e il Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI), facendo seguito al protocollo d'intesa triennale sottoscritto in data 29/11/2016, con il sostegno del Comitato Italiano Paralimpico (CIP) e di diverse Regioni ed Enti Locali, promuovono il progetto "Sport di Classe".

L'obiettivo è la valorizzazione dell'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze trasversali e per la promozione di stili di vita corretti e salutari, favorire lo star bene con se stessi e con gli altri nell'ottica dell'inclusione sociale, in armonia con quanto previsto **m\_pi.AOODGSIP.REGISTRO UFFICIALE.U.0004048.02-10-2018** Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione e la Partecipazione **Ufficio V** "Politiche Sportive Scolastiche" dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'Istruzione, di cui al Decreto Ministeriale 16 novembre 2012, n. 254 .

Il progetto presenta caratteristiche comuni e omogenee su tutto il territorio nazionale e il suo coordinamento è affidato ad un sistema di *governance* per lo Sport a Scuola che prevede un Organismo Nazionale e Organismi territoriali regionali e provinciali dei quali fanno parte rappresentanti del MIUR, del CONI e del CIP. Il coordinamento nazionale del progetto Sport di Classe è, pertanto, affidato all'*Organismo Nazionale per lo Sport a Scuola*, composto da rappresentanti del MIUR, del CONI e del CIP e si avvale della collaborazione tecnica di una Commissione didattico scientifica, composta da esperti individuati dai tre Enti. A livello regionale la realizzazione del progetto è affidata agli *Organismi Regionali per lo Sport a Scuola*. **L'edizione 2018/2019 del progetto è rivolta a tutte le classi 4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> delle scuole primarie d'Italia, statali e paritarie, e prevede, rispetto alle edizioni precedenti, un incremento delle ore realizzate dal Tutor per ogni classe: 23 ore per ciascuna classe assegnata, ripartite in 22 ore di copresenza con il docente titolare della classe (1 ora a settimana), e 1 ora per attività trasversali.**

#### **CARATTERISTICHE GENERALI DEL PROGETTO**

Il progetto ha le seguenti caratteristiche generali:

- coinvolgimento delle classi 4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> delle Istituzioni scolastiche ed educative, statali e paritarie sedi di scuola primaria per l'anno scolastico 2018/2019 a partire da inizio dicembre 2018;
- insegnamento dell'Educazione fisica per due ore settimanali impartite dal docente titolare della classe, di cui un'ora con affiancamento del Tutor Sportivo Scolastico;

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione e la Partecipazione



## Ufficio V

### “Politiche Sportive Scolastiche”

- inserimento della figura del Tutor Sportivo Scolastico all'interno del Centro Sportivo Scolastico per la scuola primaria come figura a supporto dell'Istituzione scolastica;
  - affiancamento del Tutor all'insegnante titolare della classe per un'ora settimanale in compresenza durante le lezioni di Educazione fisica e realizzazione delle altre attività trasversali previste dal progetto;
  - piano di informazione/formazione iniziale ed in itinere del Tutor sportivo scolastico;
  - possibile coinvolgimento del Referente d'Istituto per lo Sport di Classe nei momenti informativi/formativi previsti anche per il Tutor sportivo scolastico dal Piano di formazione in itinere del Progetto1
  - realizzazione di attività che prevedono percorsi d'inclusione degli alunni con “Bisogni Educativi Speciali” (BES) e con disabilità;
  - realizzazione dei *Giochi di fine anno scolastico* che si terranno a partire dalla metà del mese di aprile;
  - realizzazione delle feste regionali e della festa nazionale per le classi che accederanno, secondo quanto riportato nelle Linee guida per i giochi;
  - realizzazione di un percorso valoriale contestuale alle attività del progetto, avente ad oggetto per l'anno 2018/2019 il fair play;
  - fornitura di attrezzature sportive esclusivamente alle Istituzioni scolastiche di nuova iscrizione (una fornitura per Istituto);
  - compatibilità con altre progettualità promosse dagli Uffici Scolastici Regionali, Enti e Organismi del territorio, riferite alla promozione ed al potenziamento dell'Educazione fisica nella scuola primaria.
- La partecipazione al progetto implica la realizzazione di tutte le attività previste dallo stesso, ivi inclusi i Giochi di Sport di Classe ed il percorso valoriale.

**Gli approfondimenti inerenti al progetto sono disponibili su [www.progettosportdiclasse.it](http://www.progettosportdiclasse.it)**

## PARTECIPAZIONE AL PROGETTO

### ISTITUTI SCOLASTICI

1

La sinergia tra queste due figure potrà attivare le opportune sinergie per realizzare momenti informativi/formativi destinati a tutti i docenti di scuola primaria e ai Referenti di Plesso per l'Educazione fisica dell'istituzione scolastica;

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione;

Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione e la Partecipazione.

## Ufficio V

### “Politiche Sportive Scolastiche”

Le Istituzioni scolastiche ed educative statali e paritarie, sedi di scuola primaria, possono partecipare al progetto per l'anno scolastico 2018/2019, registrando l'adesione dei plessi sull'area riservata del sito [www.progettosportdiclasse.it](http://www.progettosportdiclasse.it) provvedendo ai seguenti adempimenti:

- prevedere due ore settimanali di Educazione fisica per tutte le classi di scuola primaria destinatarie delle attività, e inserire il progetto nel Piano Triennale dell'Offerta formativa (PTOF) dell'Istituto;
- coinvolgere tutte le classi 4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> degli Istituti scolastici. Per le Scuole che aderiscono ad altri progetti proposti da Regioni ed Enti Locali, è possibile aderire a Sport di Classe anche con le sole classi non coinvolte in tali attività;

· individuare il **Referente d'Istituto2 per lo Sport di Classe, quale figura di riferimento per**

**il progetto, e di contatto con il Tutor;**

- istituire o confermare il Centro Sportivo Scolastico per la scuola primaria, presieduto dal Dirigente Scolastico, composto dal Referente d'Istituto per lo Sport di Classe, dai Referenti di Educazione fisica di plesso, dal Tutor Sportivo Scolastico e ove presenti dai docenti di Educazione fisica eventualmente in organico, all'interno del quale prevedere momenti collegiali di pianificazione e progettazione delle attività. Dove esistente, favorire la continuità verticale con il Centro Sportivo Scolastico per la scuola secondaria di primo grado dell'Istituto comprensivo;
- coinvolgere gli insegnanti titolari di classe, il Referente d'Istituto per lo Sport di Classe e i docenti Referenti per l'Educazione fisica di plesso in momenti informativi sull'attuazione del Progetto;
- formalizzare la richiesta di adesione al progetto, inserendo sull'area riservata del sito



www.progettosportdiclasse.it i dati richiesti dal format;

- allegare alla richiesta di adesione lo stralcio di delibera del Collegio Docenti, nel quale si prevede l'adesione della scuola al progetto e l'inserimento delle due ore settimanali di Educazione Fisica curricolari;
- a conclusione delle attività, compilare e inviare il questionario relativo al grado di soddisfazione delle aspettative.

L'adesione al progetto comporta una contrattualizzazione del Tutor Sportivo Scolastico e l'assolvimento degli obblighi a norma di legge. Pertanto, la stessa non è più revocabile né Tale figura sarà prioritariamente individuata tra i docenti di scuola primaria con titoli adeguati (diploma ISEF, laurea in Scienze Motorie) e/o comprovate competenze nell'Educazione fisica nella scuola primaria. Qualora l'istituzione scolastica non disponga di tale professionalità, l'individuazione potrà ricadere su un docente di Educazione fisica nella scuola secondaria di 1° grado o eventualmente presente nei posti dell'organico dell'autonomia per effetto della Legge 107/2015, con comprovate competenze anche nella scuola primaria.

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione e la Partecipazione.

#### **Ufficio V**

"Politiche Sportive Scolastiche"

modificabile nel numero delle classi e nelle sezioni. Permane la possibilità di variare i dati inseriti fino alla data di scadenza per l'adesione delle scuole. A seguito della contrattualizzazione, sarà rilasciata al Tutor una lettera di nomina, che dovrà essere consegnata dallo stesso al Dirigente Scolastico all'avvio dell'attività. Il Tutor non è quindi tenuto a presentare il contratto stipulato con il Comitato Regionale CONI.

Gli abbinamenti Tutor/Istituzioni scolastiche ed educative saranno pubblicati sui siti degli Uffici Scolastici Regionali e dei Comitati Regionali CONI.

In caso di incremento dell'adesione al progetto non sostenibile con le risorse disponibili, sarà data priorità secondo i seguenti criteri:

- plessi e classi che hanno già partecipato nell'a.s. 2017/2018;
- classi e plessi che aderiscono al progetto per la prima volta.

Potranno non essere prese in considerazione le adesioni di Istituzioni e plessi che hanno già partecipato all'edizione 2017/2018 del progetto, ma non hanno ottemperato a tutte le attività previste dal progetto (ivi compresa la compilazione e l'invio dei questionari relativi al grado di soddisfazione delle aspettative).

**Gli Istituti scolastici possono inviare richiesta di partecipazione al progetto dal 3 al 22**

**ottobre 2018.**

Qualsiasi problematica inerente al funzionamento del portale [www.progettosportdiclasse.it](http://www.progettosportdiclasse.it) potrà essere segnalato all'indirizzo e-mail: [sportdiclasse@coni.it](mailto:sportdiclasse@coni.it)

**Nel corso del progetto le Istituzioni saranno contattate per monitorare il corretto avvio e svolgimento dello stesso.**

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione e la Partecipazione

#### **Ufficio V**

"Politiche Sportive Scolastiche"

#### **FORMAZIONE**

Il piano nazionale di formazione promosso dall'Organismo Nazionale e dalla Commissione Didattico Scientifica, prevede momenti di formazione iniziale a livello regionale ed in itinere a livello provinciale o interprovinciale destinati al Tutor. E' prevista la possibilità di concordare a livello territoriale occasioni di apertura alla partecipazione dei Referenti di Istituto per Sport di Classe ai momenti di formazione e coordinamento in itinere. Tali momenti sono curati dagli Organismi Regionali e Provinciali per lo Sport a Scuola che si avvalgono della Scuola Regionale dello Sport del CONI.

I Referenti di Istituto per Sport di Classe, in collaborazione con i Tutor potranno realizzare momenti informativi/formativi destinati a tutti i docenti della scuola primaria e ai docenti Referenti per l'Educazione fisica di plesso.

#### **TUTOR SPORTIVI SCOLASTICI**

Il Tutor ha il compito di partecipare alle attività del Centro Sportivo Scolastico per la scuola primaria, fornendo supporto organizzativo/metodologico/didattico, secondo le linee

programmatiche dettate dall'Organismo Nazionale Sport a Scuola.

In particolare:

- collabora con l'insegnante di classe alla progettazione delle attività didattiche, alla programmazione e realizzazione delle attività motorie e sportive scolastiche, nell'ambito del Centro Sportivo Scolastico;
  - garantisce supporto ed esemplificazioni operative in orario curricolare in compresenza con il docente di classe per **un'ora a settimana per ciascuna classe assegnata**;
  - partecipa all'individuazione di strategie per la partecipazione attiva degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) e con disabilità;
- Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione e la Partecipazione

#### **Ufficio V**

"Politiche Sportive Scolastiche"

- favorisce il coordinamento con altre progettualità accolte dalla scuola e con Organismi Sportivi del territorio, in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF);
- supporta la realizzazione del percorso valoriale previsto dal presente progetto;
- garantisce la programmazione, organizzazione e la presenza in occasione dei *Giochi di fine anno scolastico*, coinvolgendo eventualmente Organismi e società sportive del territorio, sulla base delle indicazioni dell'Organismo Regionale per lo Sport a Scuola;
- condivide, nell'ambito del Centro Sportivo Scolastico, il piano di informazione/formazione previsto dal progetto favorendo l'integrazione delle competenze di tutti i soggetti coinvolti nell'azione educativa;
- partecipa obbligatoriamente al piano di formazione iniziale regionale ed ai successivi incontri periodici di coordinamento e di formazione curati dall'Organismo Regionale e Provinciale per lo Sport a Scuola che si avvalgono della Scuola Regionale dello Sport del CONI;
- al termine delle attività, compila e invia il questionario relativo al grado di soddisfazione delle aspettative.

#### **INDIVIDUAZIONE DEI TUTOR**

L'individuazione dei Tutor avverrà attraverso un "Avviso pubblico per ricerca di Tutor Sportivi Scolastici" (pubblicato sul sito [www.progettosportdiclasse.it](http://www.progettosportdiclasse.it)) valido per tutto il territorio nazionale e in cui vengono definiti i seguenti elementi:

- requisiti per la partecipazione al progetto;
- prestazioni richieste;
- modalità di svolgimento della prestazione;
- compensi previsti e modalità di erogazione;
- incompatibilità nello svolgimento dell'incarico.

I Tutor stipuleranno un contratto di prestazione sportiva dilettantistica, per svolgere le attività nelle Istituzioni scolastiche loro assegnate, con il Presidente del Comitato Regionale del CONI competente per il territorio cui è demandata la corresponsione economica prevista. I candidati Tutor devono rendersi pienamente disponibili per lo svolgimento dell'incarico, in relazione alle Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione e la Partecipazione

#### **Ufficio V**

"Politiche Sportive Scolastiche"

attività di formazione iniziale, didattiche, di progettazione e previste per gli incontri periodici, che si potranno effettuare sia in orario antimeridiano che pomeridiano. Gli Organismi Regionali per lo Sport a Scuola individueranno i Tutor in relazione all'elenco graduato dei candidati per la rispettiva Regione, definito in base ai requisiti stabiliti dall'Avviso pubblico.

Gli Organismi Regionali per lo Sport a Scuola provvederanno al coordinamento delle operazioni di abbinamento dei Tutor con le Istituzioni scolastiche, secondo l'elenco graduato e le indicazioni di seguito fornite.

#### **DOMANDE DI PARTECIPAZIONE DEI TUTOR E CASI DI RINUNCIA**

Gli interessati devono presentare apposita istanza di partecipazione registrandosi sull'area riservata del sito [www.progettosportdiclasse.it](http://www.progettosportdiclasse.it) e devono provvedere agli adempimenti previsti nell'Avviso pubblicato sul sito

medesimo.

**I candidati Tutor possono inviare domanda di candidatura dal 28 settembre al 15 ottobre 2018.**

Qualsiasi problematica inerente al funzionamento del portale [www.progettosportdiclasse.it](http://www.progettosportdiclasse.it) potrà essere segnalato all'indirizzo e-mail: [sportdiclasse@coni.it](mailto:sportdiclasse@coni.it).

In caso di rinuncia all'incarico, il Tutor deve obbligatoriamente dare immediata comunicazione, indicando le motivazioni, tramite e-mail al Dirigente Scolastico, al Presidente del Comitato Regionale CONI e al Referente territoriale di educazione fisica, in modo che possano essere avviate le procedure per la sua sostituzione.

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione e la Partecipazione.

#### **Ufficio V**

“Politiche Sportive Scolastiche”

Entro 7 giorni, la stessa comunicazione deve essere formalizzata con lettera sottoscritta dal Tutor e inviata al Comitato Regionale CONI, pena l'esclusione dal progetto per l'anno scolastico successivo.

#### **DURATA DEL PROGETTO**

Per l'avvio dell'attività, è vincolante avere stipulato il contratto e partecipato alla formazione iniziale regionale. La conclusione è prevista col termine delle lezioni in base al calendario scolastico. In particolare l'attività in compresenza con il docente titolare della classe verrà effettuata entro fine maggio, mentre i Giochi di fine anno potranno essere organizzati entro la fine dell'anno scolastico.

Le modalità di realizzazione delle feste regionali e della festa nazionale saranno pubblicate sul sito [www.progettosportdiclasse.it](http://www.progettosportdiclasse.it)

## **PIANO DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

### **SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO**

Finalità prioritaria dei progetti per l'ampliamento dell'Offerta Formativa è il successo scolastico perseguito attraverso attività che amplino il curriculum.

La nostra scuola intende offrire ai suoi alunni i valori fondanti della società nella quale essi vivono: l'inclusione, la pace, la libertà, la solidarietà, la partecipazione, il rispetto degli altri e dell'ambiente, l'apertura al mondo e la valorizzazione delle differenze.

Per la realizzazione di questo obiettivo primario, ritenendo la scuola luogo di crescita umana e culturale, l'istituto assicura valide proposte formative e l'elaborazione di esperienze significative, in modo da coinvolgere le alunne e gli alunni nelle diverse fasce d'età, le loro famiglie e la comunità.

La scuola che offriamo è luogo di accoglienza, di inclusione, di condivisione di esperienze umane e culturali; è realtà aperta al territorio, in relazione con le altre scuole e con le diverse agenzie educative.

La scuola promuove una serie di attività extracurricolari con l'intenzione di favorire la partecipazione a tutte quelle manifestazioni, eventi, spettacoli e concorsi che possano stimolare i ragazzi ad osservare la realtà con un occhio critico e sempre sensibile alla storia, alla tradizione, alla conoscenza del territorio, educando nello stesso tempo alle tematiche che abbracciano la realtà nella sua interezza.

Ogni proposta è finalizzata ad arricchire il bagaglio di conoscenze degli alunni ed a comunicare una passione per il sapere che li sostenga in questa fase di crescita culturale e biologica.

Tutte le attività sono impostate promuovendo un clima favorevole a nuovi incontri culturali, con incessanti sollecitazioni alla valorizzazione ed alla conoscenza dell'uomo moderno, cittadino del villaggio globale.

Ciò mettendo in moto "l'io" di ogni alunno e rendendolo sempre più protagonista e capace di cogliere il significato di ogni proposta educativa.

Le studentesse e gli studenti devono avere la possibilità di maturare quei comportamenti che sono alla base della convivenza civile, nonché di acquisire quelle conoscenze fondamentali che li accompagneranno nel loro percorso formativo e nel processo di sviluppo delle loro potenzialità ed attitudini e che li renderanno cittadini partecipi ed attivi protagonisti della vita sociale e civile.

Alla luce di questo la nostra offerta formativa tiene conto delle priorità di miglioramento, nonché degli

obiettivi di processo presenti nel P.D.M. e R.AV. attraverso i diversi progetti curricolari ed extracurricolari che si svolgono nell'intero anno scolastico.

Tra le priorità di miglioramento, la scuola intende mettere in atto azioni di recupero, consolidamento e potenziamento per migliorare l'apprendimento degli studenti in difficoltà, rendere solide le competenze e valorizzare le eccellenze anche attraverso il conseguimento delle certificazioni esterne nelle lingue comunitarie e nell'informatica, con la valorizzazione e il potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante la metodologia Content Language Integrated Learning (CLIL) (Legge 107 al comma7).

Inoltre la nostra scuola, rispettando gli obiettivi di processo che prevedono di migliorare la didattica attraverso il potenziamento di attività laboratoriali, intende organizzare attività informatiche, linguistiche, espressive, motorie e sportive; per contrastare ogni forma di discriminazione predispone un piano di inclusione; per favorire il potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media; per favorire lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale.

Gli elementi di qualificazione dei piani e dei progetti scelti dal Collegio dei Docenti sono:

contestualizzazione socio-culturale, locale/globale delle finalità del progetto; valenza psico - pedagogica di ciascun progetto;

trasparenza delle modalità di attuazione dei criteri operativi e predittività degli esiti;

realizzazione di "continuità educativa" con il curricolo, affinché le opportunità educative siano un valore aggiunto nella formazione individuale e sociale di ogni alunno;

rispetto delle istanze programmatiche specifiche e delle emergenze relative alle particolari situazioni;

considerazioni delle caratteristiche psico - fisiche delle varietà degli allievi;

individuazione di obiettivi verticali e orizzontali da perseguire nei vari ambiti;

forme di collaborazione con le famiglie, con le agenzie sociali e culturali, con gli enti e le istituzioni locali.

Ogni nostro progetto, come si evince dagli elementi connotativi indicati, presenta dunque una duplice valenza educativa, che lo lega ad un bisogno locale storicamente determinato e, nel contempo, ad una globale istanza di rapidi cambiamenti epocali. Protagonista e testimone critica dello scenario delineato, la nostra scuola, attraverso i progetti, propone dunque percorsi educativi che offrono agli alunni strumenti conoscitivi per orientarsi verso un benessere vissuto e realizzato nel rapporto con se stesso, con gli altri e con l'ambiente.

Per garantire il successo formativo l'istituto propone i seguenti progetti:

Cambridge for life, "English for Trinity: l'Inglese che cresce con te" (3/4 grade);

MI DELE A/1 (Diploma de Espanol como Lengua Extranjera);

Preparazione alla certificazione DELF-A1;

"Leggiamo...insieme" progetto lettura;

PROGETTO CLASSI PRIME dedicato all'affettività: "Sviluppare l'intelligenza emozionale ed esprimere le emozioni attraverso una pluralità di codici linguistici";

PROGETTO DELLE CLASSI SECONDE dedicato alla salute e all'ambiente: "La salute, bene prezioso per tutti";

PROGETTO DELLE CLASSI TERZE dedicato alla legalità: "Insegnare a crescere...per una scuola che aiuta a conoscersi, a conoscere ed a scegliere in modo consapevole";

"IL MARE" nell'ambito del consiglio comunale;

Progetto musicale (ai sensi del D.M. n. 8 del 31 gennaio 2011), Grande Orchestra "Michele Pignatelli";

IL PENSIERO COMPUTAZIONALE – CODING;

" Conosco e amo la mia terra": percorso di conoscenza del patrimonio ambientale, storico e culturale del nostro territorio e cittadinanza attiva.

## I PROGETTI IN RETE

La legge per "La Buona Scuola" fa risaltare e potenzia il ruolo delle reti di scuole e promuove la costituzione di reti tra scuole, finalizzate alla valorizzazione delle risorse professionali, alla gestione comune di funzioni e di attività amministrative, alla realizzazione di progetti o di iniziative didattiche, educative, sportive o

culturali, da definire sulla base di accordi.

Il fondamento giuridico sul quale si basa tale istituto è l'art.7 del Regolamento sull'autonomia - DPR n.275/1999- che viene ripreso dalla legge di riforma laddove prevede che gli uffici scolastici regionali promuovano la costituzione di reti tra istituzioni scolastiche del medesimo ambito territoriale.

L'accordo può avere a oggetto attività didattiche, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, di formazione e aggiornamento.

Nell'ambito delle reti di scuole, possono essere istituiti laboratori finalizzati tra l'altro a:

la ricerca didattica e la sperimentazione;

la documentazione, secondo procedure definite a livello nazionale per le più ampia circolazione, anche attraverso rete telematica, di ricerche, esperienze, documenti e informazioni;

la formazione in servizio del personale scolastico;

l'orientamento scolastico e professionale.

Il comma 14 della legge 107 dispone che il dirigente scolastico promuova i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nell'ambito degli obiettivi formativi ritenuti imprescindibili dall'istituzione scolastica e nelle attività progettuali.

Il piano triennale dell'offerta formativa potrà prendere in considerazione "la valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese".

Relativamente all'area di processo presente nel RAV "Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie", il nostro istituto è impegnato a potenziare la collaborazione e progettualità in rete interistituzionale al fine di conseguire vantaggi reciproci sul piano dell'istruzione e formazione.

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, in osservanza ai principi ispiratori del succitato comma, la nostra istituzione scolastica ha realizzato un'importante rete interistituzionale con Dipartimento di Prevenzione alla salute-ASL di Taranto, Provincia di Taranto, Istituto di alta cultura musicale "G.Paisiello" di Taranto, Scuole Secondarie di II grado di Taranto Liceo classico "Archita"

### **Progetto MettiAMO in rete l'inclusione**

**SEDE:** Istituto comprensivo "C. G. Viola"

I nostri referenti/coordinatori dei processi sui temi della disabilità e dell'inclusione partecipano al suddetto progetto (Avviso D.D. 1078, 21.10.2016 - Art. 1 D.M. 663/2016 - Inclusione e Disabilità) nell'ambito della priorità del Piano per la formazione docenti 2016/2019 (Nota MIUR del 03.11.2016, Prot. N. 32839)

Il percorso formativo avrà una durata complessiva di 50 ore, pari a due unità formative di 25 ore ciascuna relativa all'area documentale. Ciascuna delle due aree sarà così articolata:

MODULO 1- Titolo: l'individuazione degli strumenti di valutazione periodica e finale dei risultati dell'inclusione dei singoli alunni con disabilità.

MODULO 2- Titolo: sistema MAGNA GRECIA – L'individuazione degli indicatori per autovalutare la qualità inclusiva realizzata durante l'anno scolastico nelle singole classi dell'istituto.

### **ACCORDO DI RETE DI SCOPO**

tra

**ISTITUTI d'ISTRUZIONE SECONDARIA di I GRADO ad indirizzo musicale**

**RETE: "JONIO IN MUSICA"**

I Dirigenti Scolastici degli Istituti d'Istruzione secondaria di I grado con indirizzo musicale degli ambiti Puglia 021, 022, 023

DENOMINAZIONE SEDE C.M.

1 S.M.S. "A. VOLTA" TARANTO

- 2 I.C. "R. FRASCOLLA" TARANTO
- 3 I.C. "L. PIRANDELLO" TARANTO
- 4 I.C. "DELEDDA – S. G. BOSCO" GINOSA
- 5 I.C. "R. LEONE" MARINA di GINOSA
- 6 I.C. "F. G. PIGNATELLI" GROTTAGLIE
- 7 I.C. "M. GRECO" MANDURIA
- 8 I.C. "G. GRASSI" MARTINA FRANCA
- 9 I.C. "DE AMICIS – MANZONI" MASSAFRA
- 10 I.C. "G. PASCOLI" MASSAFRA
- 11 I.C. "L. DA VINCI"  
MONTEIASI - MONTEMESOLA
- 12 I.C. "G. GIANNONE" PULSANO
- 13 I.C. "GIOVANNI XXIII" SAVA

CONSIDERATO che le costituite reti di ambito hanno anche lo scopo di facilitare la costituzione di reti di scopo per la realizzazione di progetti o di iniziative didattiche, educative o culturali di interesse territoriale; VISTE le Linee Guida adottate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca con nota del 07 giugno 2016, prot. n. 2151, secondo cui le reti di scopo "si costituiscono spontaneamente tra le scuole, anche oltre l'ambito di appartenenza, per il perseguimento di precisi scopi che trovano riscontro nelle priorità individuate per il territorio dell'ambito o in più specifiche esigenze locali e/o nazionali";

CONSIDERATO il D.M. 291/99, Linee di indirizzo per la diffusione della pratica musicale a cura del Comitato Nazionale per l'apprendimento pratico della Musica, e il D.M. 8/2011 che evidenziano il valore educativo e socializzante della pratica musicale d'insieme;

CONSIDERATO che le istituzioni scolastiche sotto elencate hanno interesse a collaborare reciprocamente per l'attuazione di iniziative comuni e per il raggiungimento di finalità e obiettivi condivisi;

CONSIDERATO che l'Ufficio VII – Ambito territoriale per la provincia di Taranto, attraverso le attività dell'ufficio destinato alla realizzazione dei Progetti Nazionali, nell'ambito dello sviluppo delle competenze in materia di valorizzazione della cultura artistica e musicale (nota MIUR prot. n. 15352 del 17 giugno 2016), ha promosso il presente accordo e intende implementare la collaborazione con le Istituzioni scolastiche, per favorire, supportare e promuovere iniziative e progetti, atti a sottolineare il valore profondamente educativo, formativo e socializzante della pratica musicale d'insieme i sopradetti con il presente atto convengono quanto segue:

E' istituito il collegamento in rete tra le istituzioni scolastiche sopracitate, che assume la denominazione di "Rete Jonio in Musica".

Il presente accordo ha ad oggetto la collaborazione fra le istituzioni scolastiche aderenti per la proposta, progettazione e promozione di:

1. "Orchestra Giovanile della Provincia di Taranto (OGPT)";
2. corsi di formazione per i docenti di strumento musicale e musica delle scuole secondarie di I grado;
3. rassegne ed eventi musicali;
4. collaborazione con Licei Musicali, Istituti di Alta Cultura ed Enti pubblici e privati del settore, nonché musicisti e cantanti;
5. ogni iniziativa utile alla divulgazione della cultura musicale.

#### **Finalità e obiettivi**

La rete si propone di perseguire i seguenti obiettivi:

- sviluppare la socializzazione e il cooperative – learning tra studenti, attraverso la pratica musicale d'insieme;
- potenziare e completare il percorso formativo degli alunni;
- favorire una collaborazione più intensa fra le istituzioni scolastiche coinvolte, gli Enti sopra citati ed il territorio;
- sostenere l'aggiornamento e la formazione dei docenti;
- diffondere le buone pratiche scolastiche;
- valorizzare le eccellenze;
- favorire la visibilità delle scuole sul territorio locale e nazionale;



- educare gli alunni alla fruizione di eventi musicali;
- promuovere il confronto, l'integrazione e lo scambio con realtà affini a livello regionale e nazionale.

#### **Validità e durata**

Il presente accordo di rete ha durata triennale a decorrere dalla data della sottoscrizione ed è automaticamente prorogato.

#### **Organi di gestione della rete e incarichi**

Gli organi di gestione della Rete e gli incarichi individuati sono: l'Assemblea Generale, la Scuola Capofila, il Comitato d'indirizzo, il Gruppo di progetto, il Direttore d'orchestra.

#### **Progettazione e gestione delle attività**

Al fine della realizzazione delle attività di cui al precedente art. 3, le istituzioni scolastiche aderenti al presente accordo, specificano in concreto le attività oggetto della reciproca collaborazione e la gestione delle stesse, tramite il regolamento di seguito riportato.

#### **ORGANICO ORCHESTRALE**

· Gli alunni strumentisti sono individuati sulla scorta delle cattedre presenti in ciascuna Istituzione scolastica, al fine di valorizzare le eccellenze;

· l'organico orchestrale è composto da:

24 violini (2 studenti per ciascuna cattedra di violino presente nelle scuole aderenti, individuati dal docente con discrezionalità tecnica);

4 flauti (9 in orchestra, 4 per brano - 1 studente per ciascuna cattedra di flauto presente nelle scuole aderenti, individuato dal docente con discrezionalità tecnica);

2 oboe (1 studente per ciascuna cattedra di oboe presente nelle scuole aderenti ed individuato dal docente con discrezionalità tecnica);

24 chitarre (32 in orchestra, 24 elementi per brano - 2 studenti per ciascuna cattedra di chitarra presente nelle scuole aderenti, individuati dal docente con discrezionalità tecnica);

4 clarinetti (1 studente per ciascuna cattedra di clarinetto presente nelle scuole aderenti ed individuato dal docente con discrezionalità tecnica);

3 trombe (1 studente per ciascuna cattedra di tromba presente nelle scuole aderenti individuato dal docente con discrezionalità tecnica);

3 sassofoni (Sax Contralto o Soprano, Sax Tenore, Sax Baritono – nonostante nella provincia, insista una sola cattedra);

8 percussioni (1 studente per ciascuna cattedra di percussioni presente nelle scuole aderenti, individuato dal docente con discrezionalità tecnica);

6 pianoforti (15 in orchestra, 6 per brano - 1 studente per ciascuna cattedra di pianoforte presente nelle scuole aderenti, individuato dal docente con discrezionalità tecnica).

Il docente che individua, nelle proprie classi, più alunni eccellenti, può inserirli in orchestra, sfruttando la possibilità dell'alternanza.

#### **REPERTORIO**

· Affinché l'orchestra possa rappresentare tutte le specificità strumentali presenti negli ordinamenti delle Istituzioni coinvolte, il repertorio deve essere strutturato in base all'organico e, quindi, comprendere sia brani originali che trascritti, arrangiati o appositamente composti;

· Il repertorio è opportunamente determinato dal Direttore d'Orchestra, sentito il Gruppo di Progetto;

· Chiunque volesse proporre l'esecuzione di brani propri o trascritti può far pervenire il materiale al Coordinatore, il quale lo sottopone al giudizio del Direttore d'Orchestra, cui spetta la scelta finale.

#### **ORGANIZZAZIONE GENERALE**

· Il Direttore d'orchestra, sentito il Coordinatore delle attività musicali ed il Referente Provinciale, stabilisce un numero definito di prove orchestrali, in base al repertorio scelto e alle attività in programma.

· La sede delle prove è di volta in volta, individuata e comunicata dal Referente Provinciale - Coordinatore, sentiti i referenti delle scuole in oggetto.

· L'Orchestra può operare durante tutto l'anno scolastico, previa organizzazione e definizione dell'organico e del repertorio, compatibilmente con gli impegni scolastici e didattici di ciascun Istituto aderente.

## PIANO DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

### SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

#### TITOLO: Cambridge for life

**PLESSO:** Scuola secondaria di primo grado "A. Volta"

**REFERENTE:** Prof.ssa Mele Mariangela in orario extracurricolare

**TITOLO:** Cambridge for life

**SEDE DI SVOLGIMENTO:** Aula + Laboratorio multimediale

**DESTINATARI:** studenti delle classi 3<sup>a</sup> con valutazione in Lingua Inglese non inferiore ad 8/10

**MOTIVAZIONI:** Potenziare le competenze chiave in riferimento al CEFR (Common European Framework of Reference for languages ovvero quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue QCER. Livello A2), per formare i cittadini italiani capaci di essere anche cittadini d'Europa e del mondo attraverso la conoscenza delle lingue comunitarie, come mezzo di comunicazione e interazione.

**FINALITA' E OBIETTIVI:** Potenziamento delle 4 abilità linguistiche: READING, WRITING, SPEAKING, LISTENING.

**ATTIVITA':** Attività laboratoriale – Lezione frontale

**FASI DELLE ATTIVITA':** Sviluppo graduale delle 4 abilità di base (R.W.L.S.) per potenziare le competenze comunicative.

**TEMPI DI ATTUAZIONE:** ore totali 25

#### RIFERIMENTO AL DOCUMENTO DEL PTOF:

Promuovere e consolidare gli apprendimenti nelle lingue straniere;  
crescere insieme con l'educazione interculturale;  
valorizzare e potenziare le competenze linguistiche;  
valorizzare la scuola come comunità attiva, aperta al territorio;  
favorire l'interazione adeguatamente ed in modo creativo sul piano linguistico in vari contesti culturali e sociali

#### RIFERIMENTO AL RAV E PDM:

Potenziare le attività volte a migliorare l'apprendimento degli studenti;  
valorizzare le eccellenze attraverso l'attivazione di corsi di certificazione nelle lingue straniere

#### PROGETTO: "English for Trinity: l'Inglese che cresce con te" (3/4 grade)

**REFERENTE:** Prof.ssa Domenica Buscialà

**TITOLO:** "English for Trinity: l'Inglese che cresce con te" (3/4 grade)

**IN ORARIO:** extracurricolare

**SEDE DI SVOLGIMENTO:** classe

**DESTINATARI:** Studenti delle classi 1e e 2e della scuola secondaria con valutazione in Lingua Inglese non inferiore ad 8/10

**TOT. ALUNNI** max 50 **TOT. DOCENTI** 2

**Motivazioni:** (rilevazione dei bisogni)

L'insegnamento-apprendimento della lingua straniera, e dell'inglese in particolare, ha ormai assunto una rilevanza enorme in quanto, come prevede la Commissione Europea, le sorti delle singole persone e delle loro comunità saranno fortemente condizionate dalla capacità di stabilire relazioni in più lingue europee. Appare quindi necessario non solo promuovere lo studio delle lingue, ma e, soprattutto, rendere possibile un tipo di valutazione che riesca a verificare e attestare le competenze raggiunte da ciascuna/o studente fornendo ai candidati, ai genitori e ai docenti informazioni oggettive affidabili e comparabili circa il livello delle capacità linguistiche raggiunto dai candidati. L'esame, organizzato dal Trinity College London (ente certificatore riconosciuto dal Ministero Pubblica Istruzione e dal Consiglio d'Europa), verifica a vari livelli la capacità di comprendere e parlare in lingua inglese e rilascia il corrispondente certificato riconosciuto a



livello internazionale. Tale certificazione costituirà credito formativo scolastico spendibile anche fuori del contesto scolastico e fuori dai confini del proprio Paese. A ciò va aggiunto il bisogno di offrire un servizio aggiuntivo da parte della scuola, di cui le/gli studenti potrebbero usufruire privatamente, ma in termini certamente più onerosi.

**finalità e obiettivi:** (disciplinari o educativi)

**Finalità**

- Acquisire maggiore consapevolezza circa l'importanza dello studio della lingua inglese;
- accrescere l'autostima;
- accrescere la motivazione ad apprendere;
- potenziare l'autonomia;
- acquisire un metodo di studio adeguato alle esigenze di apprendimento;
- migliorare l'organizzazione del lavoro sia a scuola che a casa;
- migliorare lo sviluppo delle abilità ricettive e produttive della lingua inglese.

**Obiettivi di apprendimento**

- Consolidare e potenziare le competenze di ricezione, interazione e produzione orale utilizzando corrette strutture grammaticali adeguate al grado di conoscenze individuali. essere in grado di sostenere l'esame di certificazione TRINITY (3/4 grade)

**Attività:** • Syllabus Grade 3 (liv. A2.1) del Common European Framework;

• Syllabus Grade 4 (liv. A2.2) del Common European Framework;

• prove simulate dell'esame (conversation phase).

**Fasi delle attività:**

• Utilizzo delle attività di LISTENING/SPEAKING/INTERACTION (Integrated Oral Skills).

• momenti di riflessione grammaticale e linguistico-comunicativa per approfondire e ampliare quanto già appreso nel curriculum.

**Tempi di attuazione:** ore totali 25 h per gruppo

**date e/o periodo** Da Gennaio a Maggio

**giorno e orario** Da definire

**RIFERIMENTO AL RAV** (Rapporto di Autovalutazione) e PdM (Piano del Miglioramento) / PTOF

**Priorità del RAV** cui si riferisce 2.3 del RAV competenze chiave di cittadinanza, mettere in atto azioni di recupero, consolidamento e potenziamento

**Traguardo di risultato** (eventuale) Nel caso ricorra, a quale traguardo di risultato del RAV (sezione V) Potenziare le attività volte a valorizzare le eccellenze

**Obiettivo di processo** (eventuale.) Attivare per gli alunni appartenenti alla fascia di potenziamento corsi per il conseguimento di certificazioni esterne nelle lingue comunitarie.

**Esito** Esame finale

**RISORSE UMANE**

**DOCENTE /PERSONALE** appartenente all'Istituto Prof.ssa Domenica Buscialà Prof.ssa Maria S. Cimoli

**TITOLO: MI DELE A/1 (Diploma de Espanol como Lengua Extranjera)**

<b>REFERENTE:</b>	Prof.ssa ZILIO DANIELA, Prof.ssa PACE SARA
<b>TITOLO:</b>	Mi DELE A/1 (Diploma de Español como Lengua Extranjera)
	Corso di preparazione all'esame DELE, livello A 1 (MCER)
<b>IN ORARIO:</b>	Extracurriculare
<b>SEDE DI SVOLGIMENTO:</b>	Laboratorio linguistic

<b>DESTINATARI:</b>	Alunni delle classi Terze: <b>3 A, 3 B, 3 C, 3 G, 3 I</b> che abbiano una media pari o superiore a 8 nella lingua spagnola.	
	TOT. ALUNNI 20	TOT. DOCENTI 2
<b>Motivazioni:</b> (rilevazione dei bisogni)	Il diploma di Spagnolo DELE è un titolo ufficiale a carattere internazionale che consente di attestare il proprio livello di conoscenza della lingua spagnola, viene rilasciato dall'Istituto Cervantes in rappresentanza del Ministero dell'Istruzione, la Cultura e lo Sport della Spagna. I diplomi DELE sono accettati in tutto il mondo da aziende, camere di commercio e strutture di insegnamento pubbliche e private, facilitano l'accesso a università, scuole di lingua e posti di lavoro; non hanno scadenza e facilitano la mobilità geografica all'interno della Comunità Europea nell'ambito accademico e professionale.	
<b>finalità e obiettivi:</b> (disciplinari o educativi)	<p>Il progetto si propone di valorizzare e potenziare le competenze di ricezione, interazione e produzione orale degli studenti nella lingua spagnola.</p> <p>Le <u>finalità</u> sono quelle di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-incrementare la motivazione allo studio della lingua spagnola</li> <li>-potenziare le abilità degli studenti per favorire il raggiungimento degli standard europei nella lingua spagnola, sensibilizzando i ragazzi alla spendibilità della certificazione delle competenze linguistiche.</li> </ul> <p>Gli <u>obiettivi disciplinari</u> sono quelli del livello A 1 del Marco Común Europeo. Il discente riuscirà a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-comprendere ed utilizzare espressioni familiari di uso quotidiano e formule molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto.</li> <li>-presentare se stesso e gli altri; saper porre domande su dati personali e rispondere a domande analoghe (luogo dove abita, persone che conosce, cose che possiede)</li> <li>-interagire in modo semplice purché l'interlocutore parli lentamente e chiaramente e sia disposto a collaborare.</li> </ul> <p>Gli <u>obiettivi educativi</u> sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-mettere in atto comportamenti di autonomia, autocontrollo e fiducia in se stessi</li> <li>-promuovere l'apprendimento di una lingua comunitaria</li> <li>-rinforzare la motivazione intrinseca all'apprendimento attraverso il raggiungimento di piccoli traguardi all'interno di gruppi più omogenei.</li> </ul>	
<b>attività:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Lettura e ascolto con attività legate alla comprensione scritta e orale</li> <li>-Produzione di testi scritti strutturati ed aperti</li> <li>-Discussioni guidate</li> <li>-Conseguimento del titolo di certificazione linguistica europea DELE A 1.</li> </ul> <p>N.B. I costi per l'esame finale di certificazione saranno a carico dei singoli studenti.</p>	
<b>fasi delle attività:</b>	Previsto un test d'ingresso, che valuterà il livello di partenza degli alunni interessati, monitoraggio dei candidati con test di valutazione progressiva e simulazione d'esame.	
<b>tempi di attuazione:</b>	<b>ore totali</b>	20
	<b>date e/o periodo</b>	febbraio / marzo
	<b>giorno e orario</b>	da definire

<b>Priorità del RAV cui si riferisce</b>	Mettere in atto azioni di recupero, consolidamento e potenziamento
<b>Traguardo di risultato (eventuale)</b>	Attivare per gli alunni appartenenti alla fascia di potenziamento corsi per il conseguimento di certificazioni esterne nelle lingue comunitarie
<b>Obiettivo di processo (eventuale.)</b>	Migliorare la didattica per competenze attraverso il potenziamento delle attività laboratoriali. (attività linguistiche).
<b>Indicatori utilizzati: indicare quali indicatori si propongono per misurare il livello di raggiungimento dei risultati alla fine del processo</b>	Test di valutazione progressiva e simulazione d'esame.
<b>DOCENTE /PERSONALE appartenente all'Istituto</b>	<b>2 Docenti di Lingua Spagnola dell' I.C. "Alessandro Volta"</b>

**TITOLO: EN...valsi! Target English Exams.**

<b>REFERENTE:</b>	Prof.ssa Maria S. Cimoli
-------------------	--------------------------

<b>TITOLO:</b>	"EN...valsi! Target English Exams.	
<b>IN ORARIO:</b>	Extracurricolare	
<b>SEDE DI SVOLGIMENTO:</b>	Classe	
<b>DESTINATARI:</b>	Studenti delle classi 3 <sup>e</sup> della scuola secondaria	
	TOT. ALUNNI ca 160	TOT. DOCENTI 2

<b>Motivazioni:</b> (rilevazione dei bisogni)	Il decreto legislativo n. 62/2017, attuativo della legge 107/2015 e recante norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo e per gli esami di Stato, ha introdotto, tra le altre, delle novità relative alla prova invalsi nella scuola secondaria di I grado. Tali prove non faranno più parte dell'esame ma si svolgeranno ad aprile e, oltre a italiano e matematica è stato aggiunto l'inglese. Si tratta di prove oggettive che testeranno le competenze ricettive (comprensione della lettura e dell'ascolto), sarà sviluppata in coerenza con le Indicazioni nazionali (art. 7, c. 1) e farà riferimento principalmente al livello A2 del QCER. Si ritiene quindi opportuno aiutare gli alunni a migliorare la capacità di comprensione scritta e orale della lingua inglese in modo che essi possano sostenere con una preparazione adeguata e quindi serenamente le prove Invalsi di lingua inglese.
--	--

<b>finalità e obiettivi:</b> (disciplinari o educativi)	<b>Finalità</b> migliorare lo sviluppo delle abilità ricettive della lingua inglese. <b>Obiettivi di apprendimento</b> approfondimento delle abilità di "reading, listening and comprehension". ampliamento di lessico, strutture e funzioni comunicative.
--	--

<b>attività:</b>	Letture e ascolto di testi su argomenti vari; individuazione del significato globale; individuazione di semplici informazioni sull'argomento; utilizzo di schede strutturate di comprensione; prove simulate dell'esame.
<b>fasi delle attività:</b>	Ogni lezione prevede test di comprensione scritta e orale. Si tratta di brani di argomento vario corredati da domande a scelta multipla miranti ad accertare la capacità degli alunni di cogliere informazioni generali e specifiche, di interpretare dati, di inferire il significato di singole parole, le intenzioni dell'autore e/o le caratteristiche del testo. L'ascolto prevede l'utilizzo di materiale registrato a velocità moderata. I test sono graduati in modo da permettere agli studenti di familiarizzare con la tipologia dei test. Ogni lezione sarà organizzata in steps: ascolto (consente di allenarsi all'ascolto e alla comprensione dell'inglese parlato); ascolto e lettura silenziosa (consente di collegare il suono al segno grafico); ascolto e comprensione (permette agli studenti di ascoltare il testo ancora una volta per giungere ad una comprensione totale); esercitazione orale (attraverso esercizi gradualmente gli studenti punteranno a dare risposte accurate, naturali e grammaticalmente corrette). Poiché la prova INVALSI si svolgerà interamente on line, è previsto l'utilizzo dell'aula multimediale e/o del laboratorio linguistico.
<b>tempi di attuazione::</b>	ore totali 5 h x gruppo di max 20
<b>Priorità del RAV cui si riferisce</b>	date e/o periodo Da Gennaio a Aprile giorno e orario Da definire
<b>Traguardo di risultato</b>	2.3 del RAV competenze chiave di cittadinanza Migliorare i risultati delle prove INVALSI
<b>Obiettivo di processo</b>	Nel caso ricorra, a quale traguardo di risultato del RAV (sezione V) Idem, nel caso di obiettivi di processo a breve termine
<b>Altre priorità</b>	Incrementare le competenze degli studenti attraverso la somministrazione scuola
<b>Indicatori utilizzati:</b>	Frequenza degli alunni Indice di gradimento
<b>DOCENTE /PERSONALE</b>	
<b>appartenente all'Istituto</b>	Prof.ssa Domenica Buscialà Prof.ssa Maria S. Cimoli

### PROGETTO: I LOVE ENGLISH!!!

<b>REFERENTE:</b>	Prof.ssa Maria S. Cimoli
<b>TITOLO:</b>	I love English!!!
<b>IN ORARIO:</b>	Extracurricolare
<b>SEDE DI SVOLGIMENTO:</b>	classe
<b>DESTINATARI:</b>	(gruppi di alunni, classi, classi parallele, sezioni, plessi, genitori o personale scolastico...) Alunni delle classi 1 <sup>e</sup> e 2 <sup>e</sup> della scuola secondaria di primo grado con preparazione non sufficiente

	TOT. ALUNNI max 40	TOT. DOCENTI 2
<b>Motivazioni:</b> (rilevazione dei bisogni)	<p>L'acquisizione e lo sviluppo di conoscenze sempre più approfondite delle lingue straniere, hanno sempre costituito delle priorità per gli stati membri dell'Unione Europea. Lo scopo principale è far superare le varie barriere linguistiche e culturali sì da favorire l'integrazione delle diverse identità culturali all'interno dell'unione stessa, ponendo le basi per il raggiungimento di una maggiore intesa tra i vari stati dell'Unione Europea. Una buona competenza e conoscenza delle lingue straniere, infatti, aiuta a sentirsi cittadini europei, con conseguente acquisizione del patrimonio culturale proprio di ogni diversa comunità linguistica.</p> <p>Dalle osservazioni sistematiche delle classi, dall'esito dei test d'ingresso e dall'esecuzione delle attività didattiche, emerge che un certo numero di alunni possiede conoscenze e competenze in lingua inglese inadeguate rispetto agli obiettivi programmati.</p> <p>In più occasioni vi è stata una richiesta crescente, da parte degli alunni e dei genitori, per l'approfondimento della conoscenza della lingua inglese nelle ore extracurricolari per il recupero delle abilità non ancora raggiunte. Da qui nasce l'esigenza di un progetto di recupero delle abilità di base per quegli alunni, individuati tra le 1<sup>e</sup> e 2<sup>e</sup> classi della scuola secondaria, ai quali è destinato il corso, che necessitano di colmare e quindi superare lacune e incertezze evidenziate nello studio della disciplina, sia dal punto di vista linguistico-strutturale (soprattutto nella comprensione e nella produzione in lingua straniera), che da quello organizzativo, con particolare riferimento al metodo di studio. In tal modo si intende consentire loro di acquisire la capacità di organizzare il lavoro sia a scuola che a casa. Tenendo conto dei diversi ritmi di apprendimento e delle loro reali capacità, si attiveranno strategie didattiche finalizzate al conseguimento degli obiettivi minimi previsti nella programmazione annuale.</p>	
<b>finalità e obiettivi:</b> (disciplinari o educativi)	<p><b>Finalità</b>            Mettere in atto comportamenti di autonomia, autocontrollo e fiducia in sé stessi;            riscoprire l'interesse verso l'apprendimento di una lingua comunitaria            rinforzare la motivazione intrinseca all'apprendimento attraverso il raggiungimento di piccoli traguardi all'interno di gruppi più omogenei.            recupero delle abilità di base (comprensione scritta e orale; produzione scritta e orale; lessico, strutture e funzioni comunicative specifiche del 1° e 2° anno di studio).</p> <p><b>Obiettivi di Apprendimento</b>            Ascoltare e comprendere semplici ordini, domande personali e brevi frasi in situazioni note            produrre semplici risposte brevi in situazioni conosciute            leggere, capire gli elementi essenziali di un brano e riconoscere il lessico di base            produrre frasi molto semplici riguardanti l'uso delle funzioni di base e delle relative strutture grammaticali</p>	
<b>attività:</b>	<p>Mediante il metodo induttivo-deduttivo e il <i>communicative approach</i>, l'insegnante guiderà l'allievo nella lettura e comprensione di semplici testi e nell'individuazione del suo significato globale. Tramite schede di recupero si ripeteranno le funzioni e le strutture già affrontate, e si guideranno nella produzione di testi per comunicare in schemi fissi e per rispondere a domande</p>	

	personali.
<b>fasi delle attività:</b>	Attività di comprensione scritta attraverso lettura e comprensione di semplici dialoghi e testi produzione scritta e compilazione di schede strutturate per il recupero delle strutture linguistiche role playing
<b>tempi di attuazione:</b>	<b>ore totali</b> 30 (15 h per due gruppi di max 20 alunni)
	<b>date e/o periodo</b> Febbraio – Maggio
	<b>giorno e orario</b> da definire

<b>Priorità del RAV cui si riferisce</b>	2.3 del RAV competenze chiave di cittadinanza Mettere in atto azioni di recupero, consolidamento e potenziamento
<b>Traguardo di risultato (eventuale)</b>	<i>Nel caso ricorra, a quale traguardo di risultato del RAV (sezione V)</i> Potenziare le attività volte a migliorare l'apprendimento degli studenti in difficoltà
<b>Obiettivo di processo (eventuale)</b>	
<b>Indicatori utilizzati: indicare quali indicatori si propongono per misurare il livello di raggiungimento dei risultati alla fine del processo</b>	Si terranno presenti livelli minimi e livelli massimi in base ai seguenti parametri: impegno, partecipazione conseguimento degli obiettivi acquisizione delle conoscenze
<b>DOCENTE /PERSONALE</b>	
appartenente all'Istituto Prof.ssa Domenica Buscialà Prof.ssa Maria S. Cimoli	<i>Docenti delle diverse discipline del C. di C</i>

**TITOLO: Mettere in atto azioni di recupero**

**(Recupero disciplinare nella seconda lingua)**

**REFERENTE:** Prof.ssa Zilio Daniela, Prof.ssa Galeone Deborah in orario extracurricolare

**SEDE DI SVOLGIMENTO:** laboratorio linguistico

**DESTINATARI:** Alunni delle classi seconde e terze

**MOTIVAZIONI:** Il progetto è indirizzato agli alunni delle classi seconde e terze dell'istituto che nelle operazioni di verifica e valutazione in ingresso e/o in itinere fanno registrare livelli inferiori ai minimi, nell'ambito del processo di apprendimento della seconda lingua comunitaria.

Il progetto si propone, pertanto, di offrire un'ulteriore possibilità a tali alunni che, nonostante gli interventi

individualizzati effettuati all'interno del gruppo classe in orario curricolare, continuano a presentare criticità nell'apprendimento della seconda lingua.

Il progetto è stato pensato particolarmente per gli alunni delle classi terze affinché possano affrontare gli esami di terza media con l'adeguata preparazione.

**FINALITA' E OBIETTIVI:** Il progetto si propone di recuperare le abilità di base degli alunni attraverso attività

personalizzate ed è finalizzato al conseguimento dei traguardi essenziali di apprendimento e di competenza.

**OBIETTIVI DISCIPLINARI:**

Rafforzare la padronanza delle strutture linguistiche.

Acquisire la competenza di leggere, comprendere e riferire testi semplici.

Produrre brevi testi semplici, relativi ad argomenti noti.

Rinforzare l'attenzione, l'osservazione, la memorizzazione e la verbalizzazione

**OBIETTIVI EDUCATIVI:**

Mettere in atto comportamenti di autonomia, autocontrollo e fiducia in se stessi.

Riscoprire l'interesse verso l'apprendimento di una lingua comunitaria

Rinforzare la motivazione intrinseca all'apprendimento attraverso il raggiungimento di piccoli traguardi all'interno di gruppi più omogenei.

**ATTIVITA':**

Attività di comprensione scritta attraverso lettura e comprensione di semplici dialoghi e testi.

Produzione scritta e compilazione di schede per il recupero delle strutture linguistiche.

Riflessione sull'errore come momento formativo.

**FASI DELLE ATTIVITA':**

Le attività si svilupperanno attraverso le fasi di: presentazione e ripetizione del contenuto, accertamento della comprensione ed esercizi di fissazione somministrati alla fine di ogni lezione.

L'uso di giochi linguistici interattivi alla LIM renderà più divertente l'uso della L2.

**TEMPI DI ATTUAZIONE:** 10 + 10 (spagnolo + francese)

**PERIODO:** Febbraio/Marzo

**OBIETTIVI DI PROCESSO:**

Migliorare la didattica per competenze attraverso il potenziamento delle attività laboratoriali.

Potenziare attività di autovalutazione, autoanalisi, autodiagnosi e valutazione.

Migliorare l'uso degli spazi per facilitare situazioni attive di apprendimento.

Prevedere azioni di educazione e prevenzione finalizzate a contrastare ogni forma di discriminazione.

**TITOLO: Preparazione alla certificazione DELF-A1**

**REFERENTE:** Prof.ssa Deborah Galeone

In orario extracurricolare

**DESTINATARI:** gruppi di alunni appartenenti alle classi III D, III E, III F

**MOTIVAZIONI:** Il progetto si propone di

incrementare la motivazione allo studio della lingua francese

potenziare le abilità linguistiche per favorire il raggiungimento degli standard europei di competenze nella lingua francese

sensibilizzare gli alunni alla spendibilità delle certificazioni delle competenze linguistiche nell'ambiente scolastico e lavorativo

acquisire maggior sicurezza nelle proprie capacità

**FINALITA' E OBIETTIVI:** Gli obiettivi da raggiungere sono quelli relativi al livello A1 descritto nel Quadro Comune di Riferimento Europeo: Livello A1 Comprende ed usa espressioni di uso quotidiano e frasi indispensabili per soddisfare bisogni di tipo concreto. Sa presentare se stesso/a e altri ed è in grado di fare domande e rispondere su informazioni personali. Interagisce in modo semplice purché l'interlocutore parli lentamente e sia disposto a collaborare.

**ATTIVITA':** Per sviluppare le abilità di comprensione verranno utilizzati questionari relativi a documenti registrati e scritti riguardanti situazioni di vita quotidiana (conversazioni telefoniche, previsioni meteo, annunci televisivi, cartoline, email, menu, istruzioni per l'uso di oggetti, cartelli stradali).

Per le abilità di produzione ci si servirà della redazione di messaggi vari: (lettere, email, brevi descrizioni, simulazione di dialoghi, scambi di informazioni).

**FASI DELLE ATTIVITA':**

- ascolto e comprensione orale
- lettura e produzione scritta
- verifica
- interazione

**TEMPI:** Il quadrimestre

**Priorità del RAV cui si riferisce:** mettere in atto azioni di potenziamento

**Traguardo di risultato:** Potenziare le attività volte a rendere solide le competenze e innalzare il successo formativo

**Obiettivo di processo:**

- Migliorare la didattica per competenze attraverso il potenziamento delle attività laboratoriali
- Potenziare le attività di autovalutazione, autoanalisi, autodiagnosi e valutazione
- Migliorare l'uso degli spazi per facilitare situazioni attive di apprendimento

**TITOLO: "Leggiamo...insieme"**

**REFERENTE:** Tutti i docenti del consiglio di classe

**IN ORARIO:** curricolare

**DESTINATARI:** Gli alunni delle classi prime

**MOTIVAZIONI:** La lettura aiuta a crescere, arricchisce, appassiona, alimenta la fantasia e la creatività perché ha il potere di farci entrare nella narrazione e riscriverla a nostro piacimento, liberamente.

In un tempo in cui si assiste, purtroppo, alla crescente perdita di valore del libro e alla disaffezione diffusa alla lettura da parte di bambini e ragazzi, la scuola rappresenta il luogo privilegiato e speciale per promuovere itinerari e strategie atti a suscitare curiosità e amore per il libro, a far emergere il bisogno e il piacere della lettura.

Ciò implica il superamento della lettura come "dovere scolastico" per un obiettivo più ampio che coinvolga le emozioni, i sentimenti, le esperienze affettivo-relazionali e sociali attraverso cui il libro possa trasformarsi in una fonte di piacere e di svago.

Avvicinare i ragazzi ai libri per condurli ad una lettura spontanea e divertente e alla consapevolezza della sua funzione formativa, volta all'arricchimento del pensiero e allo sviluppo delle potenzialità espressive, è l'obiettivo di un percorso di "Promozione ed educazione alla lettura" come processo continuo che **parte dalla scuola dell'infanzia** attraverso la:

Promozione di abilità immaginative

Promozione di abilità cognitive

Lettura di immagini

Familiarizzazione con la parola scritta

**Continua nella scuola primaria** attraverso la:

Creazione di un "Clima pedagogico per un incontro divertente con la lettura"

Scelta di testi adeguati all'età e al gusto dei bambini

Coinvolgimento e interazione tra ciò che si legge e le loro esperienze

Acquisizione di tecniche della comprensione del testo

**Prosegue nella scuola secondaria** attraverso il:

Mantenimento del "Clima pedagogico"

Avvio al "gusto" della lettura come vera e propria esperienza estetica

Potenziamento delle tecniche di comprensione

Consapevolezza del concetto di lettura come mezzo di informazione- formazione, di interpretazione- comunicazione nei vari ambiti della realtà socioculturale

**FINALITA'**

Sviluppare il gusto della lettura come esigenza di vita quotidiana e come fonte di piacere e di arricchimento culturale e di crescita personale;



Stimolare l'immaginazione e le potenzialità creative per esprimere liberamente le proprie doti inventive in modo piacevole, divertente, formativo;

Acquisire e arricchire il patrimonio lessicale nelle lingue straniere.

#### **Obiettivi**

Stimolare un approccio ludico e trasversale al libro come una delle fonti di divertimento e svago;

Creare situazioni motivanti per sollecitare la curiosità e il piacere di leggere;

Creare un clima favorevole all'ascolto;

Potenziare tecniche e strategie di lettura attiva;

Favorire il confronto di idee tra giovani lettori;

Far comprendere l'utilità della lettura per migliorare le abilità comunicativo – espressive;

Far acquisire le competenze comunicative relative alle quattro abilità previste secondo il quadro di riferimento europeo per le lingue straniere.

#### **Percorsi operativi**

Creazione di uno spazio-lettura rilassante e piacevole;

Realizzazione di qualificanti momenti di "ascolto" per il "piacere di sentir leggere";

Realizzazione di disegni, cartelloni illustrativi raffiguranti la storia letta con i suoi paesaggi, personaggi, momenti più significativi;

Realizzazione di un powerpoint che permetta di visionare i vari momenti caratterizzanti il percorso.

#### **Laboratorio di lettura**

Scelta condivisa del testo da leggere;

Lettura attiva, personale e di gruppo del testo comune;

Libera conversazione con scambi di idee sui messaggi del testo;

Semplici conversazioni guidate in lingua straniera;

Recensione (comprensione, interpretazione, valutazione);

Manipolazione di parti del testo scelte dagli alunni;

Scrittura creativa

#### **Metodologia**

Le strategie metodologiche si baseranno sulla valorizzazione delle potenzialità di tutti gli alunni, sulla creazione di situazioni motivanti all'ascolto, alla lettura e alla produzione, sulla valorizzazione del gioco quale mezzo privilegiato per l'attivazione e lo sviluppo dei processi cognitivi e di apprendimento. L'insegnante individuerà momenti e luoghi per favorire e stimolare l'ascolto regolandone gradatamente i tempi, creando un'atmosfera di aspettativa, proponendo un testo adeguato all'età e agli interessi degli alunni.

#### **Mezzi e strumenti**

Schede - quiz – testi di approfondimento; Tecnologie informatiche a disposizione della scuola.

Testo scelto: **"Il formicaio delle zampe pelose"** di Mimmo Laghezza.

#### **Verifica**

Schede di rilevazione del livello di gradimento e coinvolgimento degli alunni nelle attività;

Schede di rilevazione sul consolidamento delle abilità di base;

Schede di recensione del libro letto.

#### **Valutazione**

Efficacia del progetto sulla base della risposta degli alunni relativamente a: interesse , partecipazione, arricchimento culturale.

#### **Tempi e classi coinvolte**

Le varie attività elencate in questo progetto vedranno coinvolti tutti gli alunni delle classi prime e saranno realizzate nel corso del primo quadrimestre, presumendo la loro conclusione nel mese di Gennaio.

#### **PROGETTO CLASSI PRIME dedicato all'affettività**

**TITOLO: Sviluppare l'intelligenza emozionale ed esprimere le emozioni attraverso una pluralità di codici linguistici**

<b>PLESSO/I</b>	<b>SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO A.VOLTA</b>	<b>N. PRIORITÀ</b>	
<b>REFERENTE:</b>	Tutti i docenti del consiglio di classe delle classi prime		

<b>TITOLO:</b>	<i>Sviluppare l'intelligenza emozionale ed esprimere le emozioni attraverso una pluralità di codici linguistici</i>		
	<b>Nuovo</b>		
<b>IN ORARIO:</b>	<b>curricolare</b>		
<b>SEDE DI SVOLGIMENTO:</b>	le aule, i laboratori multimediali		
<b>DESTINATARI:</b>	<i>Alunni delle classi prime</i>		

Descrizione (max 1500 caratteri, spazi inclusi)

<b>Motivazioni:</b> <i>(rilevazione dei bisogni)</i>	Il presente progetto intende dar risposta ai bisogni dei ragazzi di entrare nel merito delle problematiche affettive e relazionali che vivono quotidianamente con gli amici, in famiglia. Il progetto vuole offrire agli alunni la possibilità di approfondire la conoscenza di sé e delle relazioni che si instaurano con le altre figure di riferimento										
<b>finalità e obiettivi:</b> <i>(disciplinari o educativi)</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Prevenire il disagio e i comportamenti a rischio per la costruzione del benessere con se stessi e con gli altri.</li> <li>- Imparare a riconoscere le proprie emozioni e saperle riconoscere negli altri;</li> <li>- Sviluppare una propria capacità critica e autoriflessiva;</li> <li>- Sviluppare le capacità di relazione e confronto con gli altri;</li> <li>- Facilitare le relazioni e l'amicizia fra coetanei nel rispetto delle differenze;</li> <li>- Evidenziare la ricchezza della diversità nell'ottica dell'inclusione;</li> <li>- Migliorare il clima relazionale all'interno della classe</li> </ul>										
<b>attività:</b>	Il progetto sarà condotto con una modalità di lavoro attiva. Gli insegnanti adotteranno una metodologia interattiva, che prevede la partecipazione attiva degli studenti, e si avvarranno di strumenti (es. materiali-stimolo, immagini, spezzoni di film, brani di libri/poesie/canzoni), esercitazioni, brainstorming, e lavori in piccoli gruppi.										
<b>fasi delle attività:</b>	<p><i>Io e gli altri</i> - io e la famiglia, io e la scuola e il rapporto con i coetanei, io e gli animali (letture antologiche, poesie, disegni, ricerche su Internet, cartelloni, lavori di gruppo)</p> <p><i>Emoticantos</i>- Visione di cortometraggi e canzoni sui sentimenti e le emozioni, giochi per sviluppare l'empatia, realizzazione di un Emozionario plurilingue, realizzazione di una coreografia.</p> <p>Sentimenti e stati d'animo in lingua inglese, parlare di esperienze comunicando esperienze, desideri, errori, frustrazioni e insuccessi (visione di un film sulle emozioni, schede di comprensione, produzione di testi scritti, schede strutturate.</p>										
<b>tempi di attuazione:</b>	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td colspan="4"><b>date e/o periodo</b> Intero a.s.</td> </tr> <tr> <td> </td> <td> </td> <td> </td> <td> </td> </tr> </table>			<b>date e/o periodo</b> Intero a.s.							
<b>date e/o periodo</b> Intero a.s.											
<b>AMBITO (indicare n.1)</b>	<b>AREA</b> (art. 1 Legge 107/2015)										
<b>Promuovere e consolidare gli apprendimenti</b>	<i>potenziamento...</i>										
	scientifico-matematico	linguistico italiano	italiano L2								
	lingue straniere	artistico	musicale								
			laboratoriale								
<b>Star bene a scuola</b>	inclusione	prevenzione disagio	antidispersione								
<b>Competenze digitali</b>	sviluppo delle competenze digitali										

<b>Gioco – sport</b>	discipline motorie
<b>Vivere l'ambiente</b>	sostenibilità ambientale rispetto dei beni paesaggistici, del patrimonio culturale
<b>Crescere insieme</b>	cittadinanza attiva    educazione interculturale    rispetto della legalità
<b>Favorire la continuità</b>	definizione di un sistema di orientamento
<b>Vivere sicuri</b>	diffusione della cultura della sicurezza
<b>Priorità del RAV cui si riferisce</b>	Sviluppare le competenze chiave trasversali e socio-civiche
<b>Traguardo di risultato (eventuale)</b>	Competenze chiave europee <sup>1</sup> . Potenziare le iniziative significative di tipo sociale, ambientale e umanitario.
<b>Obiettivo di processo (eventuale.)</b>	Idem, nel caso di obiettivi di processo a breve termine
<b>Altre priorità (eventuale)</b>	Nel caso si tratti di priorità di istituto non desunte dal RAV ma dal PTOF e Atto di indirizzo
<b>Indicatori utilizzati:</b> indicare quali indicatori si propongono per misurare il livello di raggiungimento dei risultati alla fine del processo	Ore progettuali effettuate rispetto alle singole azioni    N. alunni coinvolti Rubrica di valutazione delle competenze Indice di gradimento Questionario

## PROGETTO DELLE CLASSI SECONDE dedicato alla salute e all'ambiente

### TITOLO: La salute, bene prezioso per tutti

PLESSO/I	VOLTA	N. PRIORITÀ
<b>DOCENTI</b>	Tutti i docenti componenti il consiglio di classe delle classi seconde	
<b>TITOLO:</b>	"La salute è creata e vissuta dalle persone all'interno degli ambienti organizzati della vita quotidiana: dove si studia, si lavora, si gioca e si ama. La salute è creata prendendosi cura di se stessi e degli altri (dalla 1a Conferenza Internazionale sulla Promozione della Salute, riunita a Ottawa il 21 Novembre 1986)	
	Nuovo	
<b>IN ORARIO:</b>	curricolare	
<b>SEDE DI SVOLGIMENTO:</b>	Aule, laboratori multimediali	
<b>DESTINATARI:</b>	<i>(gruppi di alunni, classi, classi parallele, sezioni, plessi, genitori o personale scolastico...)</i>	
	Gli alunni delle classi seconde	

#### DESCRIZIONE (MAX 1500 CARATTERI, SPAZI INCLUSI)

<b>Motivazioni:</b> <i>(rilevazione dei bisogni)</i>	Negli ultimi anni il concetto di salute ha subito una profonda evoluzione passando dal significato di assenza di malattia a quello di uno stato di benessere fisico, psichico e sociale, in costante rapporto dinamico con l'ambiente e il territorio in cui una persona vive, pensa, agisce e si relaziona. E' necessario predisporre un percorso educativo che, attraverso la conoscenza (sapere) induca comportamenti (saper fare) coerenti con un modello di vita improntato al benessere globale della persona (saper essere). La scuola
---	---

	<p>rappresenta un luogo privilegiato per instaurare un dialogo sulla salute e sui corretti stili di vita, in quanto è punto di incontro di tutti gli interventi finalizzati all'educazione degli individui. I concetti del "vivere il proprio corpo" in modo consapevole, personale, critico, soddisfacente e creativo e della capacità di relazionarsi in modo corretto con le altre persone e l'ambiente sono costituenti fondamentali dell'equilibrio della persona. Alla scuola, luogo deputato alla formazione dei bambini e dei giovani, è richiesto, quindi, un nuovo e maggiore impegno alla promozione della salute. La scuola deve essere direttamente coinvolta nel processo di educazione sanitaria e deve appropriarsi dei contenuti e delle metodologie tipiche della promozione della salute.</p>
<p>finalità e obiettivi: (<i>educativi</i>)</p>	<p><b>OBIETTIVI GENERALI DI APPRENDIMENTO</b></p> <p>La finalità di un programma congiunto scuola-salute è quello di fornire ai ragazzi negli anni della loro formazione culturale e psicologica, gli strumenti più adatti per conoscere ed evitare i comportamenti, gli atteggiamenti e i rischi che possono danneggiare la salute, mettendoli in grado di tutelare non solo la propria, ma anche la salute altrui. i percorsi proposti dovranno tener conto del contesto socio-culturale in cui ci si muove. chiave di volta di ogni intervento deve restare l'insegnante e la sua capacità di veicolare ai giovani il messaggio che si vuole diffondere. si cercherà di promuovere negli studenti la capacità di valutazione critica ed un pensiero divergente in relazione a deleteri stili di vita, indotti, in prevalenza dalla cosiddetta società del benessere economico e al conseguente consumismo. di favorire l'acquisizione di positivi, duraturi e consapevoli stili di vita mirati al mantenimento di un personale benessere psico-fisico. creare i presupposti, nella giovane generazione, per il radicamento di una cultura della prevenzione.</p> <p><b>OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO</b></p> <p>Promuovere corrette abitudini alimentari in età scolare acquisendo l'abitudine al consumo di una corretta merenda e aumentando il consumo di frutta e verdura coinvolgendo anche le famiglie;</p> <p>prevenire e/o ritardare l'uso di tabacco, alcol e sostanze psicoattive, aumentare le conoscenze sui rischi connessi all'uso di sostanze e sviluppare un atteggiamento non favorevole alle stesse;</p> <p>prevenire e/o ritardare le dipendenze da telefoni cellulari, internet, videogiochi. Diffusione di informazioni sul fenomeno delle dipendenze comportamentali. Informazioni su danni alla salute. Importanza della privacy;</p> <p>svolgere un'attività non solo educativa, ma anche e soprattutto preventiva in una fasce d'età, in cui si iniziano ad effettuare scelte alimentari libere dal controllo dalle famiglie;</p> <p>Aumentare la consapevolezza del legame alimentazione e salute;</p> <p>Aumentare la consapevolezza del legame ambiente e salute.</p>
<p><b>attività:</b></p>	<p>Lettura e approfondimento di testi vari in ambiti disciplinari diversi, - analisi di eventi e situazioni, - analisi di documenti specifici, ricerca storica, scientifica, di documentazione.</p>
<p><b>fasi delle attività:</b></p>	<p>Discussioni, ricerche, visione di film seguiti da dibattiti, filmati originali, incontri con esperti e rappresentanti di istituzioni.</p>
<p><b>tempi di attuazione:</b></p>	<p>date e/o periodo OTTOBRE-MAGGIO</p>
<p>AMBITO (INDICARE N.1)</p>	<p>AREA (ART. 1 LEGGE 107/2015)</p>

PROMUOVERE CONSOLIDARE APPRENDIMENTI	E GLI	POTENZIAMENTO... scientifico-matematico lingue straniere	linguistico italiano artistico	italiano L2 musicale	laboratoriale
STAR BENE A SCUOLA		INCLUSIONE	PREVENZIONE DISAGIO	ANTIDISPERSIONE	
COMPETENZE DIGITALI		SVILUPPO DELLE COMPETENZE DIGITALI			
GIOCO – SPORT		DISCIPLINE MOTORIE			
VIVERE L'AMBIENTE		SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE rispetto dei beni paesaggistici, del patrimonio culturale			
CRESCERE INSIEME		CITTADINANZA ATTIVA	EDUCAZIONE INTERCULTURALE	RISPETTO DELLA LEGALITÀ	
FAVORIRE LA CONTINUITÀ		DEFINIZIONE DI UN SISTEMA DI ORIENTAMENTO			
VIVERE SICURI		DIFFUSIONE DELLA CULTURA DELLA SICUREZZA			
<b>Priorità del RAV cui si riferisce</b>		Competenze chiave europee: Sviluppare le competenze chiave trasversali e socio-civiche, valorizzando la dimensione nazionale ed europea del sapere.			
Traguardo di risultato (eventuale)		Competenze chiave europee: Potenziare le iniziative significative di tipo sociale, ambientale e umanitario. Verificare e valutare le competenze acquisite dagli studenti.			
Obiettivo di processo (eventuale.)		<i>Idem, nel caso di obiettivi di processo a breve termine</i>			
Indicatori utilizzati: <i>indicare quali indicatori si propongono per misurare il livello di raggiungimento dei risultati alla fine del processo</i>		Ore progettuali effettuate rispetto alle singole azioni: 1 ora a settimana a partire da Ottobre e fino a maggio.  Rubrica di valutazione delle competenze Indice di gradimento      Questionario			

### PROGETTO DELLE CLASSI TERZE dedicato alla legalità

**TITOLO:** Insegnare a crescere...per una scuola che aiuta a conoscersi, a conoscere ed a scegliere in modo consapevole

**REFERENTE:** Tutti i docenti dei singoli consigli di classe

**IN ORARIO:** curricolare

**DESTINATARI:** Gli alunni delle classi terze

**MOTIVAZIONI:** Il progetto prevede la formazione di gruppi educativi con figure di riferimento (docente referente, docenti coordinatori, docenti curricolari, esperti esterni, genitori, personale ata) la cui azione consenta di percepire, ascoltare e comprendere, in vista di un intervento formativo efficace, i tanti momenti di difficoltà vissuti dagli adolescenti.

Paure, tensioni, ansie, incertezze, sensi di inadeguatezza, insuccesso scolastico, incapacità di comunicare sono sensazioni che, se comprese e canalizzate in un adeguato processo educativo, diventano crisi superabili e, invece di sfociare in condizioni di rischio o scorciatoie verso l'illegalità, possono trasformarsi in momenti creativi e propositivi di iniziative ed attività.

**FINALITA' E OBIETTIVI:**

Prevenire il disagio, la devianza, i comportamenti a rischio per la costruzione del ben-essere con se stesso,

con gli altri, con l'ambiente.

Promuovere e rafforzare la consapevolezza che la legalità è il pilastro della convivenza civile

Acquisire la capacità di contestualizzare problemi e soluzioni attraverso solide competenze cognitive, civiche e relazionali

Comprendere le problematiche legate all'ingerenza nel tessuto sociale ed economico delle associazioni mafiose nazionali ed internazionali

Mettere in sinergia le istituzioni, le associazioni le agenzie educative del territorio in un percorso di convergenza verso la Scuola.

#### **OBIETTIVI GENERALI DI APPRENDIMENTO**

comunicare in modo efficace attraverso l'uso e l'accostamento di linguaggi verbali e non.

consolidare il possesso di competenze trasversali orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire.

utilizzare i diversi ambiti del percorso formativo per elaborare idee, motivare scelte e promuovere azioni consapevoli finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita

#### **OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO**

prevenire ogni forma di violenza dentro e fuori la scuola

contrastare il fenomeno del bullismo

sviluppare capacità di osservazione e ascolto per una buona relazione

abituare al rispetto della persona e delle regole

conoscere, comprendere e rispettare il regolamento scolastico

educare alla partecipazione positiva alla vita scolastica

accogliere ed integrare alunni diversi per cultura, provenienza, religione, stato sociale.

accogliere e sostenere gli alunni diversamente abili

favorire la costruzione e l'espressione di una sana affettività

rafforzare le personalità fragili, anche con l'aiuto dei compagni

promuovere stili di vita positivi, nel rispetto degli altri

#### **ATTIVITA':**

- lettura e approfondimento di testi vari in ambiti disciplinari diversi

- analisi di eventi e situazioni

- analisi di documenti specifici, ricerca storica, scientifica, di documentazione

**FASI DELLE ATTIVITA':** Discussioni, ricerche, visione di film seguiti da dibattiti, filmati originali, incontri con esperti e rappresentanti di istituzioni.

**PERIODO:** OTTOBRE/MAGGIO

**RIFERIMENTO AL PTOF:** Prevenzione al disagio, cittadinanza attiva, educazione interculturale, rispetto della legalità

**Priorità del RAV cui si riferisce** Competenze chiave europee: Sviluppare le competenze chiave trasversali e socio-civiche, valorizzando la dimensione nazionale ed europea del sapere

Traguardo di risultato Competenze chiave europee: Potenziare le iniziative significative di tipo sociale, ambientale e umanitario.

Verificare e valutare le competenze acquisite dagli studenti.

**TITOLO: IL MARE nell'ambito del consiglio comunale**

<b>PLESSO/I</b>	Scuola secondaria di primo grado "A. Volta"	<b>N. PRIORITÀ</b>	
<b>REFERENTE:</b>	Prof.ssa Leggieri e Prof.ssa Corrado		
<b>TITOLO:</b>	"Il Consiglio comunale dei ragazzi"		
<b>IN ORARIO:</b>	<b>Extracurricolare</b>		
<b>SEDE DI SVOLGIMENTO:</b>	Laboratorio multimediale		
<b>DESTINATARI:</b>	Tutti gli alunni delle classi prime, seconde e terze		
	<b>TOT. ALUNNI</b>	<b>TOT. DOCENTI</b>	<b>2</b>

<b>Motivazioni:</b> <i>(rilevazione dei bisogni)</i>	<p>La realizzazione del progetto, che ha come titolo "Il mare", vedrà protagonisti gli alunni facenti parte del Consiglio comunale dell'Istituto comprensivo "A. Volta" di Taranto.</p> <p>Le tematiche che verranno affrontate sono parte integrante delle attività programmate e presenti nella nostra offerta formativa.</p> <p>Il Consiglio comunale viene svolto ogni anno ed ha sempre avuto una ricaduta positiva sugli alunni, i quali sono stati impegnati in piani di lavoro strettamente legati alle problematiche sociali quali l'emigrazione, il bullismo, l'ambiente e la sua tutela.</p> <p>Nello specifico nel corrente anno scolastico si parlerà del mare visto, nel nostro territorio, come una fiorente risorsa turistica e come base di attività produttive come l'allevamento del nostro patrimonio ittico, che dà a tanta gente la possibilità di lavorare nei vari settori compreso quello della ristorazione.</p>
finalità e obiettivi: <i>(disciplinari o educativi)</i>	La finalità del progetto è quella di sensibilizzare i ragazzi alla tutela dell'ambiente marino e l'elezione del sindaco diventa figura importante per fare emergere certe problematiche, per rivalutare la nostra città e cercare di dare delle soluzioni.
<b>attività:</b>	Gli alunni saranno coinvolti in lavori di ricerca, visite guidate, interviste, realizzazione di cartelloni, power point, ecc.
<b>fasi delle attività:</b>	Da Novembre a Febbraio
<b>tempi di attuazione:</b>	<b>ore totali 18</b>
	<b>date e/o periodo Intero anno scolastico</b>
	<b>giorno e orario da definire 1 volta la settimana per 2 ore dalle 13,15 alle 15,15.</b>

<b>AMBITO (indicare n.1)</b>	<b>AREA</b> (art. 1 Legge 107/2015)
<b>Competenze digitali</b>	X
<b>Vivere l'ambiente</b>	X
<b>Crescere insieme</b>	X
<b>Vivere sicuri</b>	X

<b>Priorità del RAV cui si riferisce</b>	Valorizzare il ruolo educativo e formativo della scuola
<b>Traguardo di risultato (eventuale)</b>	Potenziare le attività volte a migliorare l'apprendimento degli studenti e a rendere solida le competenze
<b>Obiettivo di processo (eventuale.)</b>	Migliorare la didattica per competenze attraverso l'utilizzo delle attività laboratoriali
<b>Altre priorità (eventuale)</b>	

<b>Indicatori utilizzati:</b> <i>indicare quali indicatori si propongono per misurare il livello di raggiungimento dei risultati alla fine del processo</i>	N. alunni coinvolti N. docenti coinvolti 2 Indice di gradimento Somministrazione di questionari autovalutativi		
<b>DOCENTE /PERSONALE</b>	<b>nominativo/i:</b>	<b>n. ore docenza*</b>	<b>n. ore progettazione*</b>
appartenente all'Istituto	Prof.ssa Leggieri e prof.ssa Corrado	18	

**TITOLO: "Un coro alla VOLTA"**

**DOCENTE RESPONSABILE:** Prof.ssa Loredana Tedesco in orario extracurricolare

**MOTIVAZIONI:** Il progetto vuole offrire percorsi didattico - educativi utilizzando il tempo scuola come risorsa didattica propria della autonomia.

Tali percorsi mirano a migliorare l'offerta formativa mediante la realizzazione di un Progetto che ha come scopo quello di realizzare un obiettivo comune ad ogni alunno: "vivere la musica" in maniera più consapevole, favorendo lo sviluppo del gusto estetico e del senso critico.

Ciò sarà possibile mediante un ascolto cosciente, un uso corretto della vocalità e degli strumenti musicali e mediante la realizzazione di esperienze di concertazione.

**DESTINATARI:** Tutti gli alunni

**ORGANIZZAZIONE:** Il progetto si svilupperà durante l'anno scolastico in 20 (venti) ore extracurricolari che saranno effettuate a seconda delle necessità progettuali in coda all'orario di lezione.

**OBIETTIVI:**

Sviluppo delle abilità percettive;

Uso consapevole e corretto dell'organizzazione vocale;

Sviluppo della conoscenza degli elementi teorici e della conoscenza della notazione;

Educazione della voce e miglioramento dell'intonazione vocale;

Sviluppo dell'attenzione verso l'ambiente acustico e verso il fenomeno sonoro;

Capacità di esecuzione dell'opera musicale con conseguente sviluppo del senso critico e del gusto estetico;

Comprensione dell'opera musicale e analisi dei mezzi espressivi;

Perfezionamento dell'interpretazione del repertorio corale curato nel corso dell'anno scolastico;

Sviluppo delle capacità di improvvisazione vocale e dell'ideazione creativa.

**CONTENUTI:** Brani corali tratti dal repertorio classico e moderno, popolare e colto, analisi dell'opera musicale.

**DURATA:** n. 10 ore periodo ottobre/dicembre 2018;

n. 10 ore periodo aprile/giugno 2019.

**TITOLO: LA SCUOLA ADOTTA IL CINEMA**

<b>PLESSO/I</b>	Istituto Comprensivo "A. Volta"	<b>N. PRIORITÀ</b>	
<b>TITOLO:</b>	La scuola adotta il cinema		
<b>SEDE DI SVOLGIMENTO:</b>	Il cinema Ariston		
<b>DESTINATARI:</b>	Gli alunni delle classi prime e terze in <b>orario curricolare</b>		
	<i>TOT. ALUNNI</i>	<i>TOT. DOCENTI</i>	

<b>Motivazioni:</b> <i>(rilevazione dei bisogni)</i>	Presupposto di questo progetto è l'idea che il cinema sia uno degli strumenti più efficaci per portare i ragazzi alla riflessione su temi sociali, morali ed esistenziali, per molti di loro ancora inediti.
---	--



<b>finalità e obiettivi:</b> (disciplinari o educativi)	Promuovere una nuova generazione di spettatori consapevoli e appassionati; creare un legame attivo tra il mondo della scuola e la sala cinematografica, sfruttando le potenzialità dei linguaggi audiovisivi, vicini agli interessi e agli stili cognitivi dei ragazzi; offrire percorsi che rappresentino una valida occasione formativa; conoscere la realtà con lo scopo di stimolare uno sguardo più attento, ad affinare il gusto estetico, a promuovere il senso critico, a favorire la possibilità di dialogo e confronto.
<b>attività:</b>	Visione di film con cineforum
<b>fasi delle attività:</b>	Il progetto prevede la visione di almeno 3 film, durante l'anno scolastico, scelti dai Consigli di Classe. Tale ripartizione permette di scegliere pellicole idonee all'età, ma anche al livello di maturazione e di formazione degli alunni, e permette a tutti di prendere la parola ed esprimere la propria opinione. Al termine del film, infatti, i docenti conducono gli alunni lungo un percorso che, partendo dall'analisi formale delle immagini, li introduce nel cuore dei contenuti. Nel tentativo di creare un vero e proprio cineforum, gli studenti sono, con le loro domande, risposte, perplessità e intuizioni, i veri protagonisti del progetto, che è un momento privilegiato in cui i ragazzi possono liberamente confrontarsi. I film visti e le relative riflessioni possono anche diventare oggetto di altre analisi o attività da svolgere in classe.
<b>tempi di attuazione:</b>	<b>ore totali</b>
	<b>date e/o periodo Intero anno scolastico</b>
	<b>giorno e orario da definire</b>
<b>AMBITO (indicare n.1)</b>	<b>AREA</b> (art. 1 Legge 107/2015)
<b>Promuovere e consolidare gli apprendimenti</b>	X
<b>Star bene a scuola</b>	X
<b>Crescere insieme</b>	X

<b>Priorità del RAV cui si riferisce</b>	Potenziare le attività che possono migliorare l'apprendimento degli allievi
<b>Traguardo di risultato (eventuale)</b>	Attuare progetti finalizzati alla crescita dell'identità personale, all'apprendimento continuo, ad accrescere le competenze personali e sociali.
<b>Obiettivo di processo (eventuale.)</b>	Migliorare la didattica per competenze; consolidare la collaborazione con gli enti locali e le agenzie educative del territorio.
<b>Indicatori utilizzati: indicare quali indicatori si propongono per misurare il livello di raggiungimento dei risultati alla fine del processo</b>	N. alunni coinvolti N. docenti coinvolti Indice di gradimento Questionario di autovalutazione

<b>DOCENTE /PERSONALE</b>	<b>nominativo/i:</b>	<b>n. ore docenza*</b>	<b>n. ore progettazione*</b>
<b>appartenente all'Istituto</b>	I docenti designati come accompagnatori		

**TITOLO: "CONOSCO E AMO LA MIA TERRA"**

<b>Titolo del Progetto:</b> " Conosco e amo la mia terra" percorso di conoscenza del patrimonio ambientale, storico e culturale del nostro territorio e cittadinanza attiva a.s. 2018-2019	
<b>Referenti:</b> prof.ssa Anna Rochira	
Attività di indirizzo (Valorizzazione eccellenze)	Fondi strutturali
Percorsi Cittadinanza	Fondo di Istituto
Inclusione	
Ambienti utilizzati nel progetto:	Aule Laboratorio informatica n. 2 Laboratorio scientifico Spazi verdi dell'Istituto

**DESCRIZIONE DEL PROGETTO****Introduzione**

La nostra città vive la realtà di una crescente migrazione e la presenza di mondi, culture e credi diversi, i contesti locali si arricchiscono di lingue, profumi, sapori e colori dalle provenienze diverse. L'incontro con l'altro, con il "diverso" non è più limitato ad episodi sporadici ma rientra nelle situazioni di vita quotidiana. Emerge il carattere stabile dell'immigrazione che oggi non è più un fenomeno transitorio, bensì una dimensione strutturale della società. L'inserimento dignitoso della popolazione immigrata è ancora un obiettivo da realizzare, vi è ancora una grande distanza sociale tra i nostri cittadini e gli immigrati. La creazione di uno spazio alternativo che permetta l'incontro mediato tra uomini e donne di culture diverse può essere uno strumento per diminuire le distanze, la scuola dovrebbe essere questo spazio.

Questo progetto è una piccola attività in questa direzione.

Il progetto prevede la presenza di alunni del CPIA, provenienti da diversi continenti, nelle classi terze che desiderano incontrarli sarà occasione per conoscere culture, tradizioni, lingue diverse attraverso il racconto degli ospiti e anche occasione per superare pregiudizi e visioni anacronistiche di popoli e nazioni lontane.

**Finalità generali**

Favorire curiosità e desiderio di conoscere mondi culturali diversi;  
Educare all'incontro e al rispetto della diversità;  
Contribuire a creare uno spirito di accoglienza e di mutua accettazione;  
Favorire lo scambio costruttivo e l'arricchimento di valori

**Obiettivi di apprendimento generali****Ambito cognitivo**

Conoscere attraverso il racconto esperienziale contesti politici, culturali e economici di luoghi studiati

**Ambito meta cognitivo**

Promuovere la capacità di analisi e confronto e competenze di riorganizzazione e ristrutturazione di conoscenze

<p>Ambito emotivo - motivazionale Fornire agli alunni strumenti per osservare e comprendere superando il disagio della distanza emotiva e del pregiudizio.</p> <p>Ambito relazionale Trovare nuovi punti di vista e nuove prospettive nell'analisi e nella lettura del mondo in cui viviamo</p>
<p><b>Destinatari del progetto</b></p> <p>N. alunni destinatari: alunni classi terze</p> <p>N. alunni coinvolti: alunni delle classi i cui docenti faranno richiesta</p>
<p><b>Risultati attesi</b></p> <p>Contribuire ad ampliare le conoscenze relative alle condizioni degli immigrati nella nostra città; Trasformare l'incontro con l'altro in occasione di crescita; Favorire il superamento di pregiudizi attraverso il confronto di esperienze</p>
<p><b>Scelte metodologiche</b></p> <p>Conversazione guidata Partecipazione attiva</p> <p><b>Struttura incontro</b></p> <p>Breve presentazione degli ospiti Conversazione –intervista guidata</p> <p><b>Tempi</b></p> <p>Mese di Maggio Giorni e ore indicate dai docenti interessati 2 incontri a settimana due classi in una giornata</p>

**Verifica in itinere e finale**

In itinere: questionario di gradimento  
Finale : Riscontro docenti curricolari

**Documentazione relativa al piano di svolgimento delle attività, al monitoraggio in itinere, alla valutazione dell'efficacia e efficienza del progetto.**

Presentazione dei dati raccolti , delle attività svolte, immagini.

## Capitolo IV – La valutazione

“La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni. concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo. Documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e

competenze.”

La valutazione/rendicontazione del sistema scolastico assume nella società odierna un significato strategico.

Il processo formativo promosso dalla scuola deve essere capace di rinnovarsi in continuazione per rispondere ai rapidi cambiamenti che coinvolgono la società.

E' indispensabile la consapevolezza che la valutazione è una risorsa utile al miglioramento della qualità della scuola e soprattutto degli esiti formativi degli studenti.

Coloro che lavorano nell'ambito dell'istruzione e della formazione hanno un ruolo importantissimo: lavorare verso comuni traguardi, nella prospettiva della competenza.

Migliorare il livello d'istruzione è importante per ogni singolo individuo, per garantirgli un apprendimento significativo che gli permetta una vita positiva nella società della conoscenza.

La valutazione delle competenze viene effettuata tramite osservazioni di processo (impegno, motivazione, capacità di individuare problemi e di proporre ipotesi di soluzione).

Il processo di valutazione è un'operazione complessa, continua, che si basa su verifiche condotte con strumenti diversi e in modo sistematico.

La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento scolastico e il rendimento degli alunni.

Le verifiche intermedie, periodiche e finali, che vengono effettuate, sono coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal PTOF.

La valutazione vede tre momenti importanti:

- la valutazione iniziale, compiuta all'inizio del processo educativo, che mira ad accertare se le capacità intellettuali generali, o le capacità specifiche richieste per un determinato apprendimento sono sufficienti a garantire la loro partecipazione al nuovo processo educativo,
- la valutazione intermedia, condotta dopo un periodo relativamente lungo dell'attività didattica;
- la valutazione finale, detta anche sommativa, condotta al termine di un periodo di formazione coincidente con un anno scolastico o con un intero corso di studi.

La valutazione dovrebbe essere un momento di incontro costruttivo con l'allievo in cui:

- partecipare al proprio percorso di crescita;
- imparare a conoscere i propri punti di forza;
- comprendere le strategie per far fronte ad eventuali difficoltà ed insuccessi e imparare ad applicarle.

Il decreto legislativo n. 62/2017, a partire dal corrente anno scolastico, ha introdotto importanti novità relative alla valutazione e alla certificazione delle competenze nel primo ciclo e agli esami di Stato di scuola secondaria di I grado .

Al decreto n. 62/2017, attuativo della legge n. 107/2015, è seguito il DM n. 741/2017, dedicato a disciplinare in modo organico gli esami di Stato di scuola secondaria di I grado, il DM n. 742/2017, con il quale sono stati adottati i modelli nazionali di certificazione nazionale delle competenze, e la nota n. 1865 del 10 ottobre 2017, volta a fornire indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.

La legge n. 107/2015, il D.lgs. n. 62/2017, il DM n. 741/2017, il DM n. 742/2017 e la nota n. 1865/2017 costituiscono, dunque, la normativa di riferimento in relazione alle novità introdotte dalla Riforma.

La valutazione è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum e alle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione".

La valutazione delle attività di Cittadinanza e Costituzione continua a trovare espressione nel voto complessivo delle discipline dell'area storico-geografica.

La valutazione è espressa in decimi, ma i voti vanno accompagnati da una descrizione dei livelli di apprendimento.

La corrispondenza tra voto e livelli di apprendimento può essere esplicitata tramite la definizione di descrittori e rubriche di valutazione, volte a descrivere i processi formativi – in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale – e il livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

La valutazione viene effettuata collegialmente dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado e i docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni.

La valutazione dell'insegnamento di religione cattolica, per i soli studenti che se ne avvalgono, è espressa con un giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento raggiunti ed è riportata su una nota distinta.

La valutazione del comportamento è espressa per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza.

### **La certificazione delle competenze**

Il Miur ha pubblicato il decreto n. 742/2017, relativo alla certificazione delle competenze nel primo ciclo.

La certificazione, come previsto dal D.lgs. n. 62/2017 e dal DM 741/2017, avviene al termine della scuola primaria e al termine di quella secondaria di I grado.

Con il succitato decreto n. 742/2017 sono stati adottati i due modelli unici nazionali di certificazione, uno per la scuola primaria e l'altro per la secondaria di I grado.

Il documento va redatto durante lo scrutinio finale dai docenti di classe, per la scuola primaria, e dal consiglio di classe, per la scuola secondaria di I grado, ed è consegnato alla famiglia dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.

Per la scuola secondaria di I grado, invece, il modello di certificazione riserva un'apposita sezione, predisposta e redatta dall'INVALSI, che descrive i livelli conseguiti dall'alunno nelle prove nazionali di italiano e matematica. Nel modello è presente, inoltre, una sezione dedicata all'inglese, sempre redatta dall'istituto di Valutazione.

Esame di Stato nella secondaria di primo grado

In merito all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, si procede dall'anno scolastico 2017/2018 ad una importante semplificazione dell'esame di Stato del primo ciclo raccogliendo la voce unanime del mondo scolastico (associazioni, insegnanti, genitori, alunni).

L'esame risulta così strutturato:

- tre prove scritte riferite rispettivamente alla lingua italiana, alle competenze logico- matematiche e alle competenze in lingue straniere (quest'ultima articolata in due sezioni);
- colloquio (articolo 8).

Viene assegnato un maggiore peso al percorso scolastico compiuto dall'alunna e dall'alunno nella determinazione della valutazione finale riguardante l'esito dell'esame (articolo 6, comma 5 e 8, comma 7). Infine, il presidente della Commissione sarà il dirigente scolastico della scuola, anziché quello di un'altra istituzione.

### **Prove INVALSI nella secondaria di primo grado**

Circa la rilevazione degli apprendimenti effettuata da INVALSI, il decreto:

- fa uscire la prova INVALSI dall'esame di Stato. Lo svolgimento della prova rimane necessario per essere ammessi all'esame;
- introduce una prova per verificare l'apprendimento della lingua inglese (abilità di comprensione e uso della lingua) in aggiunta alle prove di italiano e matematica (articolo 4 e articolo 7);
- prevede la restituzione individuale alle famiglie, attraverso un giudizio in forma descrittiva, del livello di apprendimento raggiunto in italiano, matematica e inglese (articolo 9).

Certificazione delle competenze nel primo ciclo

Il decreto legislativo, a seguito di una sperimentazione che ha avuto avvio nel 2014/15 e che ha coinvolto circa 3.000 istituzioni scolastiche del primo ciclo, relativa all'adozione di un modello in linea con le Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola primaria e secondaria di primo grado e con le competenze chiave europee di cui alle Raccomandazioni del 2006, prevede un modello nazionale per l'attestazione delle competenze chiave e di cittadinanza da rilasciare al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.

All'interno della certificazione delle competenze tra l'altro è prevista l'indicazione per gli alunni con disabilità dell'adattamento al piano educativo individualizzato (articolo 9)

Già dagli inizi di settembre i collegi dei docenti potranno fare il punto su un aspetto essenziale del curriculum di istituto: rinnovare le competenze chiave per l'apprendimento permanente, sulla base di quelle nuove adottate con Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea il 22 maggio del 2018.

La nuova Raccomandazione sostituisce quella del Parlamento europeo e del Consiglio d'Europa adottata nel

2006 che il nostro sistema scolastico ha recepito negli allegati al D.M. n.139 del 2007, Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione, nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo di cui al D.M. n.254 del 2012 e non da ultimo nei modelli di certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e secondaria di I grado, allegati al D.M. n.742 del 2017.

Anche le Indicazioni Nazionali e Nuovi scenari trasmesse con Nota n.3645 del 1 marzo 2018 si allineano ancora con la Raccomandazione del 2006.

Il nuovo quadro di riferimento delinea otto tipi di competenze (numericamente uguali a quelle del 2006):

- ☐ competenza alfabetica funzionale;
- ☐ competenza multilinguistica;
- ☐ competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- ☐ competenza digitale;
- ☐ competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- ☐ competenza in materia di cittadinanza;
- ☐ competenza imprenditoriale;
- ☐ competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.

### TESTO DELLE NUOVE RACCOMANDAZIONI:

sostenere lo sviluppo delle competenze chiave prestando particolare attenzione a quanto segue:

1. innalzare il livello di padronanza delle competenze di base (alfabetiche, matematiche e digitali) e sostenere lo sviluppo della capacità di imparare a imparare quale presupposto costantemente migliore per apprendere e partecipare alla società in una prospettiva di apprendimento permanente;
2. aumentare il livello di competenze personali e sociali nonché la capacità di imparare a imparare, al fine di migliorare la capacità di gestire la propria vita in modo attento alla salute e orientato al futuro;
3. promuovere l'acquisizione di competenze in scienza, tecnologia, ingegneria e matematica (STEM), tenendo conto dei collegamenti con le arti, la creatività e l'innovazione, e motivare di più i giovani, soprattutto ragazze e giovani donne, a intraprendere carriere STEM;
4. innalzare e migliorare il livello delle competenze digitali in tutte le fasi dell'istruzione e della formazione per tutti i segmenti della popolazione;
5. incoraggiare la competenza imprenditoriale, la creatività e lo spirito di iniziativa in particolare tra i giovani, ad esempio favorendo le occasioni in cui i giovani possano fare almeno un'esperienza imprenditoriale pratica durante l'istruzione scolastica;
6. aumentare il livello delle competenze linguistiche sia nelle lingue ufficiali che nelle altre lingue, e fornire sostegno ai discenti nell'apprendimento di lingue diverse che siano utili nella vita lavorativa e personale e in grado di contribuire alla comunicazione e alla mobilità transfrontaliere;
7. promuovere lo sviluppo di competenze in materia di cittadinanza al fine di rafforzare la consapevolezza dei valori comuni enunciati nell'articolo 2 del trattato sull'Unione europea e nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea.
8. aumentare la consapevolezza di tutti i discenti e del personale didattico riguardo all'importanza di acquisire le competenze chiave e alla loro relazione con la società.

Il regolamento interno sulla valutazione degli alunni prevede l'adozione di forme sintetiche di valutazione dei livelli di apprendimento delle varie discipline da esprimersi con **valori numerici** in decimi e riportati in lettere (cinque, sei, sette, otto, nove, dieci). I voti per l'Insegnamento della Religione Cattolica e per il comportamento vengono espressi con giudizi sintetici.

Vengono inoltre adottati criteri di **valutazione delle competenze** comuni e condivisi.

Già dall'anno scolastico 2012/2013 la scuola utilizza lo **scrutinio elettronico**. Dall'anno scolastico 2014-2015 si sperimenta l'utilizzo del **registro elettronico**.

La valutazione degli alunni è competenza specifica degli insegnanti. Ognuno di essi è chiamato a valutare i risultati raggiunti dal singolo allievo nelle discipline insegnate. La valutazione che si esprime al termine del primo e del secondo quadrimestre ha una duplice valenza. Innanzi tutto formativa, volta all'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, alla promozione dei processi di autovalutazione degli alunni

medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza ed al successo formativo. Quindi sommativa, in quanto sintesi di tutti gli elementi che concorrono a tracciare il profilo dell'alunno/a. Tutti gli insegnanti della classe sono, con uguali funzioni e dignità, compartecipi e corresponsabili delle attività educative e formative e si adoperano in armonia nelle attività di formazione ed educazione. Essi curano anche i rapporti con le famiglie, il coordinamento delle attività, la documentazione del lavoro svolto e le adeguate forme di valutazione degli allievi. Tutti gli insegnanti sono compartecipi e corresponsabili ai fini della stesura dei giudizi valutativi.

### **Criteri di verifica, misurazione, valutazione**

In riferimento al D.L. n 137 del 1 settembre 2008, art. 3, questa istituzione scolastica intende precisare il significato del processo di valutazione dell'alunno. Secondo le Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione, la valutazione, la cui responsabilità compete ai docenti, precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. La valutazione si presenta, quindi, come un'azione che risponde non tanto a un'istanza certificativa quanto a un'esigenza formativa. Si può parlare, quindi, non solo di valutazione dell'apprendimento, ma soprattutto di valutazione per l'apprendimento. La funzione della valutazione è, quindi, quella di cogliere le dinamiche dei processi formativi distinguendo tra la verifica, intesa come misurazione il più possibile oggettiva del profitto e delle abilità acquisite dall'alunno, e la valutazione, intesa come apprezzamento dei cambiamenti introdotti dall'educazione nella personalità dell'alunno, in senso formativo e di sviluppo globale. La valutazione è un oggetto pedagogico complesso perciò il Collegio dei docenti si impegna ad affinare i propri criteri comuni e a riflettere continuamente su tale tema in un'azione di continuo miglioramento.

### **Gli strumenti della valutazione**

#### **a - Per gli apprendimenti cognitivi:**

prove oggettive di profitto a basso tasso di discrezionalità nelle risposte (es.: ideogrammi, quesiti che implicano risposte del tipo vero/falso, scelte multiple, corrispondenze, brani da completare, saggi brevi ed altro)

#### **b – Per gli esiti formativi degli alunni:**

osservazioni indirette (colloqui con la famiglia, con gli altri insegnanti);  
osservazioni dirette e sistematiche (interrogazioni, compiti scritti, prove oggettive a basso e/o ad alto tasso di discrezionalità nelle risposte).

#### **c - Per gli apprendimenti metacognitivi:**

prove semistrutturate e descrittive ad alto tasso di discrezionalità nelle risposte (prestazioni verbali, grafiche, manipolative, rapporti scritti del tipo dossier - documentazioni - relazioni finalizzate ad altro).

#### **d - I processi di insegnamento:**

apprendimento tramite la funzione regolativa della valutazione effettuata sugli alunni (feed-back e retroazione del processo di insegnamento/apprendimento).

#### **e - Tempi della valutazione.**

Periodica: iniziale, fine primo quadrimestre, fine secondo quadrimestre;

in fase iniziale: per predisporre interventi programmatici adeguati alle reali esigenze degli alunni vengono predisposte "prove di ingresso";

"in itinere": per suggerire all'insegnante la parabola cognitiva dell'attività di apprendimento, così da poter predisporre le relative procedure di recupero o di potenziamento;

"finale": al termine dell'unità di apprendimento per misurare complessivamente il livello di prestazione autentica maturato da ogni allievo.

L'atto valutativo formale, mediante il documento di valutazione, avrà scansione quadrimestrale su delibera del collegio dei docenti.

#### **La valutazione degli alunni disabili**

Riguardo agli alunni disabili, per i quali è prevista una programmazione individualizzata (P.E.I.) stilata in base alle loro potenzialità e alle particolari esigenze, la valutazione terrà conto dei progressi registrati rispetto ad obiettivi specifici sia di tipo educativo sia di tipo didattico; le verifiche saranno mirate ad accertare il



raggiungimento degli stessi. La valutazione deve essere tempestiva poiché il genitore deve essere sempre informato e l'alunno deve essere messo in grado di conoscere e modificare il suo percorso. La tempestività aiuta i docenti ad interagire e a provvedere ai dovuti adeguamenti della loro attività.

#### La valutazione esterna (prove INVALSI)

La scuola italiana si è dotata di un sistema nazionale di valutazione, INVALSI (Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema di Istruzione e formazione), mirato a fornire alle scuole elementi utili a promuovere, nell'ambito della loro autonomia, il miglioramento continuo del servizio reso. La valutazione rende gli alunni sempre più consapevoli del proprio livello di apprendimento e gli standard delle prove Invalsi li rendono consapevoli del proprio livello di apprendimento in merito a competenze trasversali. La rilevazione riguarda obbligatoriamente gli studenti della seconda e quinta classe della Scuola Primaria.

#### L'autovalutazione d'istituto

In seguito all'emanazione della Direttiva 11 del 18 settembre 2014, dall'a.s. 2014/15, l'auto-valutazione diventa un processo obbligatorio per tutte le scuole. Il Rapporto di Autovalutazione (RAV), diventa ora obbligatorio, esprimendo, così come recita la direttiva in oggetto: "la capacità della scuola di compiere un'autentica autoanalisi dei propri punti di forza e di criticità, alla luce di dati comparabili. Inoltre, esso consente di porre in relazione gli esiti di apprendimento con i processi organizzativi-didattici all'interno del contesto socio-culturale, di individuare le priorità e gli obiettivi di miglioramento. Il Rapporto di autovalutazione consolida l'identità e l'autonomia della scuola, rafforza le relazioni collaborative tra gli operatori e responsabilizza tutta la comunità scolastica nel perseguimento dei migliori risultati". (Dir. 11 del 18 sett. 2014) Anche la nostra scuola intende sfruttare questa opportunità, non fermandosi al mero obbligo di legge ma facendo sì che il processo di valutazione/autovalutazione possa consentire alla scuola di mettere in relazione e capire la connessione tra i risultati degli allievi, processi decisi all'interno della scuola stessa, risorse disponibili e contesto di sfondo. Solo in questo modo la valutazione potrà diventare "regolazione" intelligente della vita della scuola e rendicontazione pubblica.

### Responsabilità nella valutazione

Per garantire imparzialità, trasparenza e correttezza delle procedure legate agli scrutini finali, il Collegio dei docenti ha fissato dei criteri oggettivi che tutti i Consigli di Interclasse dovranno. Come stabilito anche nel Patto di corresponsabilità, la scuola ha il compito di educare e di istruire, dando agli alunni le regole e gli strumenti necessari alla loro crescita, nel rispetto dei loro diritti. Gli alunni hanno il dovere di impegnarsi nello studio e nelle attività scolastiche e di rispettare le regole di civile convivenza affinché vada a buon fine quanto messo in atto dalla scuola. I genitori hanno il compito fondamentale di collaborare con la scuola per educare ed aiutare i figli nel processo di crescita, assumendosi le proprie responsabilità e non delegando alla scuola quelle che sono loro specifiche prerogative. Gli alunni verranno quindi valutati in base a criteri didattici e a situazioni di disagio o di difficoltà di apprendimento certificate (handicap, disturbi specifici di apprendimento, alunni in carico al servizio sociale per i quali sono in atto interventi compensativi). Non si terrà conto di situazioni e di problematiche di cui la scuola non può farsi carico e che appartengono alla sfera privata delle persone. Il Consiglio di Interclasse valuta **preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno** nell'apprendimento considerandone **la situazione di partenza** (tenendo conto di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità), nonché **l'andamento nel corso dell'anno** (tenendo conto della costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa; delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti; dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici). In sede di scrutinio finale, il Consiglio di Interclasse procede alla valutazione complessiva di ciascun alunno, formulata in base ai risultati conseguiti nelle diverse discipline ed al comportamento, inteso come rispetto delle regole, impegno e partecipazione alle attività scolastiche.

#### VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE EDUCATIVE E FORMATIVE (al termine della Scuola dell'Infanzia)

INDICATORI	DESCRITTORI – Il bambino dimostra:	GIUDIZIO
Impegno Attenzione	partecipazione attiva e costruttiva all'interno della sezione e della scuola	sì



<b>Partecipazione Autonomia Metodo di lavoro Rispetto delle regole della Cittadinanza e della Convivenza civile</b>	comportamento corretto, responsabile e rispettoso delle norme che regolano la vita della sezione e della scuola;	
	consapevolezza del proprio dovere, rispetto delle consegne e impegno continuo e attenzione costante;	
	autonomia sia nella gestione di sé sia nello svolgimento del lavoro assegnato;	
	partecipazione non sempre attiva alla vita scolastica;	in parte

	comportamento globalmente rispettoso delle regole della scuola, ma a volte non sempre corretto nel rapporto con i compagni, con gli insegnanti e con le altre figure operanti nella scuola;	
	impegno abbastanza continuo nello svolgimento dei propri compiti e nel rispetto delle consegne, attenzione non sempre costante;	
	parziale autonomia nella gestione di sé e nello svolgimento del lavoro assegnato;	
	partecipazione poco costruttiva alle attività scolastiche;	no
	comportamento poco rispettoso delle regole dell'istituto e poco corretto nel rapporto con i compagni, con gli insegnanti e con le altre figure operanti nella scuola;	
	impegno poco costante e/o settoriale, poca attenzione e consapevolezza del proprio dovere;	
	poca autonomia nella gestione di sé e prevalenza dell'aiuto dell'insegnante nello svolgimento del lavoro assegnato.	

Livelli analitici degli apprendimenti disciplinari nella scuola primaria

Voto	INDICATORI con relativi DESCRITTORI			VERIFICHE SCRITTE	ATTIVITA' LABORATORIALI
	conoscenze	abilità	competenze		

10	Conoscenza completa, approfondita, organica ed interdisciplinare e degli argomenti.	Interesse spiccato verso i saperi e positive capacità di porsi di fronte a problemi e risolvere quelli nuovi. Metodo di lavoro efficace, propositivo con apporti di approfondimento personale ed autonomo, nonché di analisi critica.	L'alunno sa: esporre in modo scorrevole, chiaro ed autonomo, padroneggiando lo strumento linguistico; utilizzare in modo efficace e personale la componente ideativa; usare in modo appropriato e critico i linguaggi specifici.	pieno e completo raggiungimento di conoscenze e abilità; uso corretto e logico-razionale dei linguaggi specifici, degli strumenti e delle procedure risolutive. valore percentuale del punteggio dal 97% al 100%.	L'alunno partecipa con motivazione, interesse e responsabilità alle attività laboratoriali e manifesta un efficace metodo di studio e di lavoro; applica in modo corretto e razionale il metodo sperimentale nella risoluzione di situazioni problematiche; è creativo nella realizzazione di prodotti grafico-manuali. È stimolato al potenziamento riflessivo, ordinato e organizzato delle conoscenze, abilità e competenze disciplinari e trasversali.
9	Conoscenza approfondita ed organica dei contenuti anche in modo interdisciplinare.	Sa cogliere nell'analizzare i temi, collegamenti che sussistono con altri ambiti disciplinari ed in diverse realtà, anche in modo problematico.	L'alunno sa: rielaborare, valorizzando l'acquisizione dei contenuti in situazioni diverse; utilizzare uno stile positivo personale e sicuro	completo raggiungimento di conoscenze e abilità; uso corretto e razionale dei linguaggi specifici, degli strumenti e delle procedure risolutive.	L'alunno partecipa con motivazione, interesse e responsabilità alle attività laboratoriali e manifesta un efficiente metodo di studio e di lavoro; applica in modo corretto il metodo sperimentale nella risoluzione di situazioni problematiche; è abbastanza
		Metodo di lavoro personale, rigoroso e puntuale.	con utilizzo appropriato del linguaggio specifico;	valore percentuale del punteggio dal 90% al 96%.	creativo nella realizzazione di prodotti grafico-manuali. Potenzia, ordina e organizza conoscenze, abilità e competenze disciplinari e trasversali.

8	<p>Conoscenza completa ed organizzata dei contenuti.</p>	<p>Uso autonomo delle conoscenze per la soluzione di problemi. Capacità intuitive che si estrinsecano nella comprensione organica degli argomenti.</p>	<p>L'alunno sa: riconoscere problematiche chiave degli argomenti proposti; padroneggiare i mezzi espressivi; usare una efficace componente ideativa; esporre in modo sicuro con uso appropriato del linguaggio specifico,</p>	<p>complessivo raggiungimento di conoscenze e abilità; uso corretto dei linguaggi specifici, degli strumenti e delle procedure risolutive. valore percentuale del punteggio dal 80% al 89%.</p>	<p>L'alunno partecipa con motivazione e interesse alle attività laboratoriali e, guidato, manifesta un adeguato metodo di studio e di lavoro; cerca di attivare le fasi del metodo sperimentale nella risoluzione di situazioni problematiche; realizza prodotti grafico-manuali ordinati e precisi. Consolida le conoscenze, abilità e competenze disciplinari e trasversali.</p>
7	<p>Conoscenza puntuale dei contenuti ed assimilazione dei concetti.</p>	<p>Applicazione guidata delle conoscenze acquisite nella soluzione dei problemi e nella deduzione logica. Metodo di lavoro personale ed uso consapevole dei mezzi e delle tecniche specifiche realizzative.</p>	<p>L'alunno sa: aderire alla traccia e analizzare correttamente; esporre in modo chiaro con corretta utilizzazione del linguaggio specifico.</p>	<p>sostanziale raggiungimento di conoscenze e abilità; uso adeguato dei linguaggi specifici, degli strumenti e delle procedure risolutive. valore percentuale del punteggio dal 70% al 79%.</p>	<p>L'alunno partecipa saltuariamente alle attività laboratoriali; necessita di guida nello studio e nel lavoro sia a scuola che a casa; ha difficoltà nell'applicazione del metodo sperimentale e nella realizzazione di prodotti grafico-manuali. Recupera le conoscenze, le abilità e le competenze disciplinari e trasversali.</p>

6	<p>Complessiva conoscenza dei contenuti ed applicazione elementare delle informazioni.</p>	<p>Sufficienti capacità di analisi, confronto e sintesi anche se non autonome. Utilizzo ed applicazione delle tecniche operative in modo adeguato, se pur poco personalizzato.</p>	<p>L'alunno sa: esporre in modo abbastanza corretto; usare in maniera accettabile la terminologia specifica; esprimere, guidato, concetti ed evidenziare i più importanti; comprendere e leggere gli elementi di studio in modo adeguato.</p>	<p>essenziale raggiungimento di conoscenze e abilità; sufficiente uso dei linguaggi specifici di base e degli strumenti. valore percentuale del punteggio dal 56% al 69%.</p>	<p>L'alunno non sempre partecipa con interesse alle attività laboratoriali; necessita di guida costante nello studio e nel lavoro sia a scuola che a casa; sta recuperando conoscenze e abilità di base; ha ancora difficoltà nel raggiungimento delle competenze disciplinari e trasversali stabilite.</p>
5	<p>Conoscenze parziali e frammentarie dei contenuti. Comprensione confusa dei concetti.</p>	<p>Anche se guidato, l'alunno non riesce ad applicare concetti teorici a situazioni pratiche. Metodo di lavoro poco personale e</p>	<p>L'alunno sa: anche se guidato, esprimere concetti con difficoltà ma evidenziare quelli più importanti; usare, anche se in modo impreciso, i linguaggi nella loro</p>	<p>limitato e parziale raggiungimento di conoscenze e abilità anche in situazioni semplici; uso non sufficiente dei linguaggi specifici e degli strumenti.</p>	
		<p>pertanto poco efficace. Applicazione parziale ed imprecisa delle informazioni.</p>	<p>specificità adoperare modestamente componente ideativa.</p>	<p>e valore percentuale del punteggio dal 46% al 55%.</p>	

Livelli generali di competenza in uscita	Livello di competenza	di Valutazione espressa in decimi
competenza utilizzata con sicura padronanza in autonomia, osservata in contesti numerosi e complessi	3 - avanzato	10
competenza utilizzata con buona padronanza con apprezzabile autonomia, osservata con frequenza e talvolta in contesti complessi		9
competenza utilizzata con buona sicurezza e autonomia, osservata in contesti ricorrenti e/o non complessi	2-intermedio	8
competenza utilizzata con qualche incertezza e con sufficiente autonomia, osservata in contesti abbastanza semplici		7
competenza utilizzata parzialmente, spesso accompagnata da richieste di aiuto, in contesti semplici	1- base	6
competenza debole e lacunosa, utilizzata raramente e con una guida costante, in contesti particolarmente semplici		5
competenza non raggiunta	0-livello non raggiunto	1/4

Standard per la valutazione del comportamento

Nella scuola primaria il **comportamento** viene analizzato nella sua visione più ampia, non riferito cioè alla sola "condotta" ma nella sua

formulazione educativa, intesa, quindi, come **costruzione di competenze comportamentali**.

Pertanto, per la formulazione del **giudizio** relativo al

comportamento si considerano in particolare le seguenti competenze:

COMPETENZE COMPORTAMENTALI						
1	2	3	4	5	6	7
<b>CONVIVENZA CIVILE</b> Rispetto delle persone, degli ambienti, delle strutture.	<b>RISPETTO DELLE REGOLE</b> Rispetto delle regole convenute del Regolamento Scolastico.	<b>PARTECIPAZIONE</b> Partecipazione attiva alla vita della classe e alle attività scolastiche.	<b>RESPONSABILITA'</b> Assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici.	<b>IMPEGNO</b> Costanza nell'impegno.	<b>INTERESSE</b> Disponibilità ad apprendere.	<b>RELAZIONALI TA'</b> Relazioni positive (collaborazione/ disponibilità).

Rispetto a questi criteri generali la corrispondenza giudizio-comportamento fa riferimento alle seguenti valutazioni:

<b>GIUDIZIO SINTETICO</b>	<b>OTTIMO</b> Competenze pienamente raggiunte	<b>DISTINTO</b> Competenze raggiunte	<b>BUONO</b> Competenze acquisite ad un livello buono	<b>SUFFICIENTE</b> Competenze acquisite ad un livello essenziale	<b>NON SUFFICIENTE</b> Competenze non ancora acquisite
CHE EQUIVALE A:	Valutazione piena nelle competenze 1-2-3-4-5-6-7	Valutazione piena nelle competenze 1-2 e piena in almeno tre delle altre competenze	Valutazione soddisfacente nelle competenze 1-2 e piena in almeno una delle altre competenze	Valutazione sufficiente in tutte le competenze	Valutazione insufficiente in tutte le competenze
<b>Valutazione del comportamento scuola secondaria di primo grado</b>			<b>VOTO</b>	<b>Livello di conseguimento delle</b>	
<b>Parametri di riferimento</b>					
<b>Rispetto del patto di responsabilità relativamente a:</b>			10	Comportamento eccellente verso se stessi, verso gli altri, verso l'ambiente	
<b>A. RISPETTO VERSO SE STESSI</b>					
- Impegno e costanza nel lavoro scolastico			9	Comportamento pienamente soddisfacente verso se stessi, verso gli altri, verso l'ambiente	
- Cura della persona e del proprio linguaggio					
- Uso responsabile del proprio materiale			8	Comportamento soddisfacente verso se stessi, verso gli altri, verso l'ambiente	
<b>RISPETTO VERSO GLI ALTRI</b>					
- Rispetto del personale scolastico					
- Rispetto e correttezza nel rapporto con			7		
- Partecipazione attiva alle iniziative scolastiche comuni					
<b>C. RISPETTO VERSO L'AMBIENTE</b>					
- Utilizzo responsabile delle strutture e del materiale della scuola			6	Comportamento non sempre accettabile verso se stessi, verso gli altri, verso l'ambiente	
- Utilizzo appropriato degli spazi comuni					
- Comportamento responsabile ovunque, anche durante le visite guidate			5	Comportamento irresponsabile e irrispettoso verso se stessi, verso gli altri, verso l'ambiente	

La valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica

È espressa con un giudizio. Il livello di maturazione raggiunto dagli alunni è il frutto di una valutazione formativa, e non solo sommativa, dei progressi registrati nelle discipline e nel comportamento; pertanto alla formulazione del giudizio intermedio e finale concorrono:

- ☑ le osservazioni sistematiche sulle conoscenze acquisite dagli alunni;
- ☑ gli esiti delle prove di verifica periodiche;
- ☑ l'impegno e l'interesse dimostrati nell'affrontare l'esperienza scolastica;
- ☑ la maturità nel comportamento e nell'atteggiamento;
- ☑ il metodo di studio acquisito;
- ☑ le competenze raggiunte.

La scala utilizzata per esprimere tali giudizi comprende le seguenti espressioni *ottimo – distinto – buono – sufficiente – non sufficiente*.

	ATTENZIONE	AUTONOMIA	IMPEGNO	PARTECIPAZIONE
<b>OTTIMO</b>	costante	pienamente raggiunta	responsabile	costruttiva
<b>DISTINTO</b>	adeguata	raggiunta	costante	propositiva
<b>BUONO</b>	accettabile	accettabile	apprezzabile	attiva
<b>SUFFICIENTE</b>	saltuaria	modesta	non sempre costante	superficiale
<b>NON SUFFICIENTE</b>	discontinua limitata	scarsa	scarso inadeguato	scarsa

Assegnazione del giudizio analitico nella scuola primaria

(I e II quadrimestre)

Legge 30 ottobre 2008, n. 169 - DM 16 gennaio 2009, n. 5 - DPR 22 giugno 2009, n. 122

Art. 3 Comma 1. (...) **nella scuola primaria** la valutazione periodica e annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da essi

acquisite sono effettuate mediante l'attribuzione di voti espressi in decimi e illustrate con **giudizio analitico sul livello globale di maturazione** raggiunto

dall'alunno. Il giudizio sintetico, intermedio e finale, che accompagna le valutazioni delle discipline, riassume il **livello di maturazione, autonomia e formazione**

**raggiunto dagli alunni**. Si tratta quindi di valutare insieme il rendimento raggiunto nelle materie e il comportamento tenuto durante il quadrimestre.

Certificazione delle competenze al termine della scuola primaria

Livello	Indicatori esplicativi
<b>A – Avanzato</b>	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
<b>B – Intermedio</b>	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
<b>C – Base</b>	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
<b>D – Iniziale</b>	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

	Profilo delle competenze	Competenze chiave	Discipline coinvolte	Livello
1	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: ITALIANO	
2	È in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	Comunicazione nelle lingue straniere.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: INGLESE	
3	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico- tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: MATEMATICA - SCIENZE	
4	Usa le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e informazioni e per interagire con soggetti diversi.	Competenze digitali.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: TECNOLOGIA	
5	Si orienta nello spazio e nel tempo; osserva, descrive e attribuisce significato ad ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	Imparare ad imparare. Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: GEOGRAFIA - STORIA	
6	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare ed organizzare nuove informazioni.	Imparare ad imparare.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
7	Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: RELIGIONE	
8	In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: ARTE E IMMAGINE - MUSICA - EDUCAZIONE FISICA	
9	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti.	Spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
10	Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.	Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: CITTADINANZA E COSTITUZIONE	



11	Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	Competenze sociali civiche.	e	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: CITTADINANZA COSTITUZIONE	E
12	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di un sano e corretto stile di vita.	Competenze sociali civiche.	e	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: CITTADINANZA COSTITUZIONE	E
13	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:				

**Certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e secondaria  
Anno scolastico 2018/2019**

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE  
AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA e secondaria di 1° grado

**Il Dirigente Scolastico**

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9;

Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dagli insegnanti di classe al termine del quinto anno di corso della scuola primaria;

tenuto conto del percorso scolastico quinquennale;

**CERTIFICA**

che l'alunno .....nato a..... il..... ha frequentato nell'anno scolastico 2018/2019 la classe quinta sez..... con orario settimanale di 27 ore; e ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

	Competenze europee	chiave	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello (1)
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	nella lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nella lingua straniera	nella lingua straniera	È in grado sostenere in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	e	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	
4	Competenze digitali		Usa con responsabilità le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi	

		semplici.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	
7	Spirito di iniziativa*	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	
		Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

\* Sense of initiative and entrepreneurship nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

TARANTO, giugno 2019 Il Dirigente Scolastico Regg.  
Prof.ssa Maria Rita PISARRA

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art.3, comma 2 del D.Lgs n.39/1993*

## Patto di corresponsabilità

### Rapporti scuola-famiglia

I genitori che sono i titolari dell'educazione e dell'istruzione dei propri figli, avranno il dovere di condividere con la scuola la responsabilità del compito, di conseguenza dovranno:

conoscere l'offerta formativa della scuola;

esprimere pareri e proposte;

collaborare – nell'interesse dei figli – al conseguimento dei fini della scuola.

Nel "Patto educativo di corresponsabilità" è particolarmente evidente l'intreccio fra la qualità della didattica e la qualità delle relazioni umane: nulla è più educativo di un ambiente in cui le relazioni interpersonali sono ricche e attente ad ognuno; è importante il riconoscimento dei reciproci ruoli per un supporto vicendevole nelle comuni finalità.

### Patto educativo di corresponsabilità

DOCENTI	ALUNNI	FAMIGLIE
Rispettano gli alunni e le famiglie nelle loro idee e convinzioni; rispettano tutte le componenti della comunità scolastica; favoriscono l'accettazione dell'altro	Hanno il dovere di rispettare il personale scolastico, i compagni, i mezzi e l'ambiente di lavoro.	Hanno il diritto di vedere rispettate le loro convinzioni e scelte di vita, collaborano con la scuola nel rispetto delle persone, delle cose e della professionalità docente.

<p>e la solidarietà.</p>
<p>Creano in classe/sezione un clima sereno basato su fiducia e collaborazione; favoriscono l'ascolto attivo e la comunicazione. Contribuiscono alla realizzazione di condizioni di lavoro in classe basate sull'ascolto reciproco e la comprensione e fiducia dei bisogni di tutti e di ciascuno. Collaborano affinché i loro figli si sentano motivati sia nei confronti degli impegni scolastici, sia nei confronti delle persone con le quali operano nella scuola.</p>
<p>Stabiliscono con gli alunni le regole di comportamento a scuola, ne discutono le motivazioni e i contenuti e si rendono garanti che esse siano rispettate da tutti. Collaborano nella definizione delle regole e si impegnano a rispettarle e a farle rispettare. Si tengono informate sulle regole stabilite a scuola, discutono con i propri figli, ne fanno percepire il significato e si confrontano con i docenti sui contenuti delle stesse.</p>
<p>Hanno il compito di far acquisire conoscenze e competenze necessarie per la formazione umana e culturale degli alunni, incoraggiando la motivazione, stimolando l'attitudine alla ricerca e favorendo la consapevolezza nelle capacità individuali. Hanno il compito di collaborare impegnandosi ad acquisire conoscenze e competenze ed l'impegno dei propri figli, l'esecuzione delle attività proposte, segnalando eventuali difficoltà emerse.</p>
<p>Illustrano globalmente ai genitori il progetto educativo, la progettazione didattica annuale e metodologia. Sono gradualmente resi partecipi del disegno complessivo delle proposte didattiche. Hanno il compito di verificare l'impegno di casa, di comunicare eventuali problemi o impedimenti che possano occasionalmente ostacolare il ritmo di lavoro dei propri figli, evitando di sostituirsi a loro nella esecuzione del lavoro.</p>
<p>Valutano gli alunni ed esplicitano agli stessi e alle famiglie gli aspetti promozionali e formativi della valutazione. Eseguono con impegno le verifiche, prendono considerazione delle osservazioni formulate e informano i genitori. Prendono visione delle valutazioni espresse, controfirmano quando richiesto e le discutono con il proprio figlio.</p>
<p>Seguono gli alunni nel lavoro, adottando interventi personalizzati e calibrati alle reali esigenze di ciascuno. Parlano con gli insegnanti di eventuali problemi di studio o nell'esecuzione delle consegne e mostrano ai genitori gli avvisi degli insegnanti o della direzione. Seguono i figli controllando l'attività svolta in classe e l'esecuzione delle consegne assegnate a casa. Verificano e controfirmano eventuali comunicazioni degli insegnanti e/o della direzione. Comunicano agli insegnanti eventuali richieste e/o problemi.</p>

## Liberatoria utilizzo fotografie e riprese audiovisive alunni

Uso delle immagini degli studenti nel sito web della scuola e casi di comunicazione e diffusione di dati – Inserimento nel PTOF

VISTO l'Art. 6 lettera e) del GDPR "il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse

pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento";  
 CONSIDERATO che (vedi Corso MIUR pag. 24) "Per quanto concerne la PA, la base legittimante il trattamento deve essere individuata non nel consenso dell'interessato ma nell'adempimento di un obbligo legale, o nell'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri, di cui è investita la P.A., la quale agisce sulla base di leggi o regolamenti;

CONSIDERATO che (vedi Corso MIUR pag. 42) "Ogni qual volta risulti necessario pubblicare dati personali (anche se comuni) si dovrebbe imprescindibilmente: A. Accertare il fondamento normativo (legge o regolamento)";

CONSIDERATO che la scuola tratta i dati personali in forza di legge o regolamento e non deve chiedere il consenso e pertanto la pubblicazione delle fotografie e dei video degli studenti può avvenire solo per motivi istituzionali;

Ne deriva, in maniera conforme a tutte le indicazioni precedenti, che per attribuire carattere istituzionale alla pubblicazione delle fotografie e dei video degli studenti nel sito web della scuola è necessario regolamentare la questione ed esplicitarlo nel PTOF della scuola.

Pertanto, questo Istituto procede a definire il Regolamento per la pubblicazione delle foto e dei video degli studenti afferenti alle attività didattiche ed educative, deliberato e approvato dagli Organi Collegiali competenti e pubblicato, nei tempi e nei modi previsti per Legge, nella sezione "Atti Generali" dell'Amministrazione Trasparente, sul sito web dell'istituzione scolastica .

A tale scopo si provvede ad individuare un gruppo di lavoro per definire, meglio se singolarmente per ogni progetto, le motivazioni e i contesti che rendono necessaria la pubblicazione, nel sito web della scuola, di foto e video degli studenti.

Il Regolamento sarà portato all'attenzione degli OO.CC. per le relative delibere e inserito in una specifica sezione del PTOF che andrà a costituire parte integrante dell'informativa agli studenti e alle loro famiglie.

#### Capitolo IV – Fabbisogno di organico

##### Posti comuni e di sostegno - Scuola Infanzia e Primaria

	Annualità	Fabbisogno per il triennio				Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi...)
		Posto comune	Posto sostegno	Posto di lingua inglese	Posti su IRC	
<b>Scuola dell'Infanzia</b>	a.s. 2018-19: n.	6	7		2	La nostra Scuola dell'Infanzia si sviluppa su due plessi "Papa Giovanni
	a.s. 2019-20	7	1 (in deroga 6)		2	Paolo II" e "Don Lorenzo Milani". Nella prima ci sono n. 5 sezioni a tempo ridotto; nel secondo plesso
						ci sono n. 3 sezioni a tempo ridotto.
<b>Scuola Primaria</b>	a.s. 2018-19: n.	23	6 (In deroga 13)	2	2	La nostra Scuola Primaria si sviluppa su due sedi "Livio Tempesta" e "Don

	a.s. 2019-20	23	6	2	2	Lorenzo Milani". Nella prima sede ci sono n. 10 classi ad orario normale (solo attività antimeridiana) e n. 1 classe a tempo pieno; nella seconda sede ci sono n. 5 classi con orario normale.
Scuola secondaria di 1° grado	a.s. 2018-19: n.	39	7	3 + 2 di lingua spagnola	2	La nostra Scuola secondaria si sviluppa nella unica sede A. Volta dove ci sono 21 classi, con n.5 classi ad indirizzo musicale. Nelle classi prime ci sono n.5 sezioni, nelle classi seconde n.8 sezioni e nelle classi terze n.8 sezioni.
	a.s. 2019-20					

Posti per il potenziamento

Tipologia: (es. posto comune primaria, sostegno...)	n. docenti	Motivazione (con riferimento alle priorità strategiche al capo I e alla progettazione del capo III)
Posto comune	3	Tenuto conto delle priorità scaturite dal piano di miglioramento e degli obiettivi prioritari (legge 107/2015 comma 7), riguardo il <b>potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale</b> , i docenti in questione realizzeranno, insieme ai docenti titolari, il recupero individualizzato o per piccoli gruppi ristretti di alunni con ritardo nei processi di apprendimento e il progetto "coro" della scuola. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.

Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	5 a tempo indeterminato(incluso il DSGA) + 1 a tempo determinato
Collaboratore scolastico	11 a tempo indeterminato + 1 a tempo determinato
Altro	

## Capitolo V – Attività formative Scuola secondaria di 1° grado

### ATTIVITA' AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE DOCENTI a.s. 2018/2019

L'aggiornamento professionale costituisce un diritto-dovere degli operatori scolastici e va inteso:  
 Come adeguamento delle conoscenze per singole discipline  
 Come arricchimento professionale  
 Come partecipazione alla ricerca e alla innovazione didattica - pedagogica.

Su questo argomento la legge 107 al comma 12 recita che nel PTOF ci sarà la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente ed amministrativo, tecnico e ausiliare.

In aggiunta il comma 124 della succitata legge precisa che nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale.

Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il PTOF.

La realizzazione delle attività di formazione e di aggiornamento dei docenti e del personale ATA è comunque subordinata alla:

disponibilità di risorse finanziarie dell'Istituzione scolastica;

disponibilità del personale alla partecipazione.

Nella nostra scuola assumerà valore l'autoaggiornamento individuale.

Alcuni colleghi hanno partecipato al progetto **“DocumentiAMO” l'Inclusione – Azione B formazione sulle risorse digitali libere per la didattica inclusiva e documentazione** della durata di 30 ore presso l'I.C. Viola.

Nell'ambito dell'Inclusione la scuola partecipa al progetto “Dislessia amica” – Livello Avanzato, un percorso formativo realizzato dall'Associazione Italiana Dislessia (AID) con [Fondazione TIM](#), come promotore e sostenitore del progetto e di intesa con il [MIUR](#).

L'obiettivo è proseguire il percorso intrapreso con Dislessia Amica, negli anni scolastici 2016/2017 e 2017/2018, per ampliare le conoscenze e le competenze dei docenti, **necessarie a rendere la scuola realmente inclusiva per tutti gli alunni ed in particolar modo per coloro che presentano Disturbi Specifici di Apprendimento.**

**Dislessia Amica Livello Avanzato** consiste in un percorso formativo gratuito, su piattaforma e-learning, fruibile da tutti gli Istituti scolastici italiani, statali e paritari, ed accessibile all'intero corpo docente di ogni ordine e grado, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di Secondo Grado. Il corso si propone di orientare la didattica e la struttura organizzativa della scuola al fine di valorizzare ed incentivare modalità e strategie di apprendimento più funzionali per gli studenti con DSA.

**La struttura del corso**

Il corso, realizzato con **contenuti completamente nuovi** rispetto alla prima edizione, ha una durata di **50 ore** (riconosciute nell'attestato di partecipazione) e sarà **strutturato in due fasi.**

**Progetto MettiAMO in rete l'inclusione**

**SEDE:** Istituto comprensivo “C. G. Viola”

I nostri referenti/coordinatori dei processi sui temi della disabilità e dell'inclusione partecipano al suddetto progetto (Avviso D.D. 1078, 21.10.2016 - Art. 1 D.M. 663/2016 - Inclusione e Disabilità) nell'ambito della

priorità del Piano per la formazione docenti 2016/2019 (Nota MIUR del 03.11.2016, Prot. N. 32839)

Il percorso formativo avrà una durata complessiva di 50 ore, pari a due unità formative di 25 ore ciascuna relativa all'area documentale. Ciascuna delle due aree sarà così articolata:

MODULO 1- Titolo: l'individuazione degli strumenti di valutazione periodica e finale dei risultati dell'inclusione dei singoli alunni con disabilità.

MODULO 2- Titolo: sistema MAGNA GRECIA – L'individuazione degli indicatori per autovalutare la qualità inclusiva realizzata durante l'anno scolastico nelle singole classi dell'istituto.

Le **scuole**, sulla base delle esigenze formative espresse dai singoli docenti attraverso i Piani individuali di formazione, **progetteranno** e **organizzeranno**, anche in reti di scuole, la formazione del personale. Le attività formative saranno incardinate nel Piano dell'Offerta e saranno perciò **coerenti con il progetto didattico di ciascun istituto**. La formazione potrà svolgersi in modo diversificato: con lezioni in presenza o a distanza, attraverso una documentata sperimentazione didattica, attraverso la progettazione.

Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
<b>“Corso di formazione e aggiornamento in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro”</b> (D.lgs 81/2008)	Personale docente e ATA	I corsi inerenti la sicurezza sul lavoro prevedono formazione e/o aggiornamento in materia di: antincendio primo soccorso preposto A.S.P.P. R.L.S.
<b>“Promozione della cultura musicale nella scuola”</b> (attività in rete)	Personale docente	Nella legge 107/2015 si afferma: «Serve rafforzare l'insegnamento di quelle discipline, come la storia dell'arte e la musica, che sono al tempo stesso parte del nostro patrimonio storico e della sensibilità contemporanea».
<b>Corso di aggiornamento“Dematerializzazione, Conservazione Sostitutiva, Trasparenza, Flusso documentale.</b> (DPCM 3 dicembre 2013 del codice dell'amministrazione digitale)	Personale di segreteria	Necessità di adeguare la formazione del personale amministrativo alle nuove direttive ed esigenze dell'amministrazione digitale.
<b>“Uso del defibrillatore”</b>	Personale docente e non docente	I casi di arresti cardiaci anche in età infantile e preadolescenziale sono in aumento e molte vite si salverebbero se entro pochi minuti dal malore si intervenisse per far ripartire il cuore con il defibrillatore.

<p><b>Corso di formazione per Animatore digitale</b></p>	<p>Docente nominato</p>	<p>L'animatore digitale è un docente a tempo indeterminato che ha il compito di favorire il processo di digitalizzazione nelle scuole, nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola.</p>
<p><b>Corso di formazione per team digitale</b></p>	<p>n.3 docenti</p>	<p>Sviluppare le competenze per la progettazione e implementazione di</p>
		<p>attività formative, educative e progettuali con la realtà aumentata e virtuale.</p>
<p><b>Corso di formazione per il PNSD</b></p>	<p>n.10 docenti</p>	<p>Formazione per l'innovazione didattica e organizzativa del personale scolastico. La formazione dei docenti deve essere centrata sull'innovazione didattica, tenendo conto delle tecnologie digitali come sostegno per la realizzazione dei nuovi paradigmi educativi e la progettazione operativa di attività.</p>
<p>Corso di formazione                  Programmare e valutare per competenze: <b>“La valutazione autentica e le rubriche”</b>                   1^ parte                  0. Le rubriche di valutazione                  Costruire i criteri della prestazione                  Utilizzare le rubriche di valutazione                  Costruire il CUR (compito unitario di realtà)                  2^ parte                  Costruire condizioni didattiche per lo sviluppo delle competenze e la valutazione.</p>	<p>Personale docente primaria ed infanzia</p>	<p>Priorità emerse dal RAV:                  Perfezionare la programmazione per competenze in continuità verticale: è necessario superare la logica della programmazione disciplinare a favore di una progettazione organica e integrata che si struttura a vari livelli,                  Perfezionare la valutazione secondo le competenze: Trasformare la valutazione per apprendimenti in valutazione “autentica” per competenze con una serie di prestazioni che siano validi indicatori di quella competenza; migliorare la rilevazione del grado o del livello raggiunto in una competenza, definendo i diversi livelli di possesso della stessa.</p>



<p><b>Corso di formazione</b> su difficoltà relazionali, di apprendimento e di comportamento. (BES)</p>	<p>Personale docente della scuola dell'infanzia</p>	<p>Sviluppare quelle competenze didattiche necessarie per realizzare apprendimenti efficaci e significativi negli studenti con bisogni educativi speciali (BES).</p>
<p><b>Corso di formazione</b> sul CODING</p>	<p>Personale docente</p>	<p>Dal fabbisogno (capitolo VI) è emersa la motivazione per una formazione incentrata sull'introduzione del <b>coding</b> a partire dalla scuola primaria per permettere al maggior numero possibile di docenti l'esperienza dell'insegnamento del coding... definito anche <b>pensiero computazionale</b>, per aiutare a sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente, ed il modo più semplice e divertente di sviluppare il pensiero computazionale è attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco.</p>

## Capitolo VI - Fabbisogno

Infrastruttura/ attrezzatura	Motivazione, in riferimento alle priorità strategiche del capo I e alla progettazione del capo III	Fonti di finanziamento
	L'impiego delle tecnologie, che non è un uso neutrale di nuove strumentazioni ma rappresenta una concreta proposta di innovazione metodologica ed epistemologica, deve attivare negli studenti processi attivi e deve essere accompagnato al rafforzamento delle competenze "sociali" quali la capacità di condividere collaborativamente le esperienze d'apprendimento, la capacità di selezionare, quella di scegliere e di decidere.	PON FESR 2014-2020
Costituzione di spazi alternativi per l'apprendimento (classi 3.0) nelle due sedi di scuola primaria	Proprio per questo motivo la scuola deve fare in modo che i ragazzi non siano solo consumatori e fruitori del digitale ma siano in grado di saper creare il digitale programmando lo. Per fare ciò bisogna fornire agli studenti i giusti strumenti che permettano loro di imparare a programmare. L'introduzione del coding sembra essere la via prescelta a partire dalla scuola primaria; nel documento programmatico "La Buona Scuola" il governo ha sottolineato il voler lanciare l'iniziativa Code.org per permettere al maggior numero di scuole possibile l'esperienza dell'insegnamento del coding	PON FESR 2014-2020
Aule aumentate dalla tecnologia in tutti e tre i plessi (potenziamento e sostituzione di attrezzature già esistenti come LIM, notebook, sostegni a parete...)		PON FESR 2014-2020
Postazioni informatiche per l'accesso ai dati e ai servizi della scuola		PON FESR 2014-2020

Fanno parte di questo Piano Triennale dell'Offerta Formativa e lo completano in ogni sua parte, i seguenti documenti allegati nelle pagine successive o pubblicati a norma di legge e visionabili sul sito della scuola

Vai al sito EDU dell'ICS Volta - <https://www.icvoltataranto.edu.it>

Atto di indirizzo del Dirigente

Schede dei progetti

Programmazione curricolare completa e dettagliata di tutte le interclassi/intersezioni/consigli di classe (sito web)

Carta dei Servizi (sito web)

Regolamento di istituto (sito web)

Protocollo per l'inclusione degli alunni con BES



**I.C. "A. VOLTA"**

Via Venezia, 75 - 74121 TARANTO Tel. 099-7793401  
C.M. TAIC87000P – C.F. 90254230734 – PEC taic87000p@pec.istruzione.it  
e-mail taic87000p@istruzione.it - sito web  
<https://www.icvoltataranto.edu.it>



ISTITUTO COMPRESIVO – "A. VOLTA" -TARANTO

Prot.0000792 del 29/10/2018

04-01 (uscita)

AL COLLEGIO DEI DOCENTI  
E P.C.  
AL CONSIGLIO D'ISTITUTO  
AI GENITORI  
AGLI ALUNNI  
AL PERSONALE A.T.A.  
**ATTI**  
**ALBO**

**OGGETTO: ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE EX ART. 1, COMMA 14, LEGGE N. 107/2015.**

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

**VISTO**

☑ la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";

☑ i Decreti Legislativi n. 60, n. 62, n. 66

**PRESO ATTO**

dell'art. 1 della predetta legge, commi 12-17, che prevede:

- 1) Le istituzioni Scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa P.T.O.F. (d'ora in poi: *Piano*);
- 2) Il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) Il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
- 4) Esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti dell'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;

5) Una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei

dati della scuola;

### TENUTO CONTO

☑ dell' **AGENDA 2030 obiettivo 4:**

Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti.

☑☑ delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e (solo per le scuole secondarie di secondo grado) degli studenti;

### EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

#### ATTO DI INDIRIZZO

finalizzato al perseguimento dei sotto elencati obiettivi:

1. Favorire l'integrazione e l'inclusione di tutti gli alunni.
2. Potenziare l'articolazione del curricolo verticale d'Istituto e la didattica per competenze.
3. Monitorare sistematicamente i risultati delle azioni del Piano dell'Offerta Formativa.
4. Promuovere il raggiungimento degli obiettivi previsti dal RAV e dal PdM.
5. Ottimizzare la qualità e la fruizione dei laboratori presenti nella nostra scuola, secondo i parametri europei di sviluppo delle tecnologie multimediali.
6. Valorizzare le eccellenze e i talenti attraverso la partecipazione degli studenti a competizioni di vario tipo.
7. Prevenire e contrastare il bullismo e il cyber bullismo.
8. Incrementare il rapporto con le Istituzioni scolastiche e del territorio anche attraverso la costruzione di Reti.
9. Migliorare la qualità dei processi di insegnamento-apprendimento attraverso la formazione permanente del personale, la promozione della collegialità e dello scambio professionale.
10. Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti.

A tal fine, il Dirigente Scolastico propone le seguenti indicazioni:

☑ *La stesura del POFT deve tenere in debita considerazione le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati nel RAV per rispondere alle reali esigenze dell'utenza*

☑ *Nell'articolazione dell'offerta formativa si terrà conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma anche della valorizzazione delle esperienze e del patrimonio professionale di questa istituzione scolastica*

Pertanto si procederà a:

☑ INTERVENIRE tempestivamente e monitorare gli alunni potenzialmente a rischio (a partire da una individuazione immediata di casi DSA/ BES/ diversabili)

☑ POTENZIARE il curricolo verticale d'istituto soprattutto nelle articolazioni di raccordo

☑ POTENZIARE la cultura della programmazione per competenze, della loro valutazione e certificazione, al fine di assicurare quanto declinato nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo e nel PAI d'istituto, per assicurare gli standard formativi a tutti gli studenti

☑ RIFLETTERE sistematicamente sui risultati scolastici, in particolar modo nelle fasi di passaggio tra i diversi ordini di scuola per un'opportuna ricalibratura degli interventi e miglioramento dell'offerta formativa e per promuovere il pieno successo scolastico formativo e prevenire la dispersione

INNOVARE l'attività dell'orientamento permanente facendolo diventare nella scuola dell'autonomia una componente strutturale del processo formativo di ogni allievo attraverso attività che mirino a formare e potenziare la capacità di conoscere se stessi, l'ambiente in cui vivono, i mutamenti attuali e socio-economici, le offerte formative per essere protagonisti del personale progetto di vita.

Si attueranno:

- o attività relative all'Educazione alla salute, all'ambiente e alla legalità
- o attività relative alla conoscenza del territorio
- o attività sportive
- o attività musicali
- o attività di recupero

o uscite didattiche, visite guidate e viaggi d'istruzione

☑ OFFRIRE un'azione educativa-didattica adeguata e motivante anche attraverso l'utilizzo dei laboratori multimediali

☑ PROMUOVERE le eccellenze attraverso la partecipazione a competizioni di vario tipo (concorsi, olimpiadi di matematica, certificazioni linguistiche)

☑ IMPLEMENTARE l'educazione alla Legalità, in osservanza alle Raccomandazione europee attraverso:

o sviluppo di comportamenti in linea con la cittadinanza attiva

o prevenzione del bullismo e del cyber bullismo (interventi con esperti rivolti ad alunni e genitori)

o conoscenza e rispetto delle diverse culture

o educazione dell'osservazione, della creatività, dell'autonomia e dello sviluppo dello spirito critico

o valorizzazione della propria eredità culturale attraverso reti interpretative delle istituzioni del patrimonio con e nel contesto territoriale (reti con sovrintendenze, musei)

☑ IMPLEMENTARE il rapporto con gli enti istituzionali soprattutto a livello locale, regionale, nazionale ed europeo

☑ REGOLARIZZARE il funzionamento e l'attività delle reti di scuola attraverso accordi aventi ad oggetto attività didattiche, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, di formazione e aggiornamento, di organizzazione e di altre attività coerenti con la finalità delle istituzioni scolastiche

☑ ALLARGARE gli ambiti di intervento collaborando con agenzie educative, strutture culturali, università, enti e associazioni operanti sul territorio che intendono cooperare per la realizzazione di progetti per il raggiungimento di obiettivi specifici

☑ OTTIMIZZARE la qualità e la fruizione dei laboratori presenti nella nostra scuola secondo i parametri europei

☑ FAVORIRE l'operatività al fare motivato, alla verifica immediata del risultato, alla possibilità di sbagliare e di correggere recuperando in tal modo sicurezza e autostima

#### **Il Piano dovrà includere:**

o l'offerta formativa

o il curriculum verticale caratterizzante

o le attività progettuali

o i regolamenti

o quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a alla lettera e nonché:

o attività formative per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12),

o definizione risorse occorrenti, attuazione principi pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e le discriminazioni

o percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29),

o azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri

o azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici al comma 58),

o descrizione dei rapporti con il territorio.

Il Collegio docenti è tenuto ad una attenta analisi del presente atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni.

Il Piano dovrà essere predisposto a cura delle Funzioni Strumentali a ciò designate, affiancate dalla

commissione e supportate dal lavoro dipartimentale che coinvolgerà l'intero collegio. Nella fase di predisposizione verrà assicurata la consultazione e la partecipazione degli enti locali e delle associazioni presenti sul territorio.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa MARIA RITA PISARRA

(firma autografa omissa ai sensi dell'art. 3 D.Lgs. n. 39/93)

## CONTINUITA' E ORIENTAMENTO



**La scuola della continuità potrà lasciare ai propri bimbi "due eredità durevoli":  
"Le radici e le ali, le une per non dimenticare, le altre per volare"  
(Hodding Carter)**

Partendo dalle Indicazioni Ministeriali (D.M. 254 del 16 novembre 2012 in G.U. n. 30 del 5 febbraio 2013), la **Continuità educativa** è uno dei pilastri del processo educativo; investe l'intero sistema formativo di base e sottolinea il diritto di ogni bambino e di ogni ragazzo ad un percorso scolastico unitario, organico e completo che valorizzi le competenze già acquisite e riconosca la specificità e le pari dignità educative di ogni scuola.

Ciò premesso, nel nostro Istituto, la Continuità educativa costituirà il filo conduttore che unisce i diversi ordini di scuola e collega il graduale progredire dell'alunno, soggetto in formazione, al fine di rendere più organico e consapevole il suo percorso didattico-educativo.

Obiettivo primario di tale Progetto è quello di comunicare e realizzare un vero "ponte" di esperienze condivise e continuità formativa che accompagni l'alunno nel passaggio ai diversi ordini di scuola facenti parte l'istituto. Il passaggio da una scuola all'altra, scandito dalla conclusione di un ciclo scolastico, rappresenta per l'alunno e per genitori un momento estremamente delicato non privo di timori e interrogativi. L'alunno troverà nuove organizzazioni, nuovi ambienti, nuove relazioni, nuovi insegnanti e nuovi compagni di classe: tutti elementi di incertezza che necessitano di supporto e attenzione.

Per quanto riguarda gli alunni, il progetto intende rispondere alla necessità di essere accompagnati e seguiti nel percorso scolastico, evitando, così fratture tra vari ordini di scuola. Il progetto continuità, dunque, nasce per comunicare e diffondere l'integrazione, la socializzazione e l'orientamento dell'alunno, e prevede momenti di confronto e progettazione condivisi.

Per ciò che concerne i docenti, esso vuole promuovere e favorire esperienze di interazione didattica

che seguano principi e modalità di continuità e verticalizzazione. L'idea centrale è quindi quella di individuare e condividere un quadro comune di obiettivi, sia di carattere cognitivo sia comportamentale,

sulla base dei quali costruire gli itinerari del percorso educativo e di apprendimento e di realizzare altresì un clima culturale, relazionale ed istituzionale che consenta a tutti di partecipare ed essere protagonisti, favorendo una graduale conoscenza del "nuovo", per evitare un brusco passaggio dalla scuola dell'infanzia, alla scuola primaria fino alla scuola secondaria di primo grado.

La continuità, non è solo un momento di socializzazione, di scoperta di nuovi spazi, di conoscenza degli insegnanti, essa va intesa come momento di reale e proficua collaborazione tra gli insegnanti dei vari ordini di scuola che intendono dare importanza alla centralità del bambino nel processo di insegnamento - apprendimento.

Il nostro Istituto intende promuovere la continuità, intesa come condivisione dei percorsi educativi e della progettualità tra le classi successive della stessa scuola e tra i diversi ordini di scuola. La continuità del processo educativo implica forme di raccordo pedagogico, curricolare ed organizzativo al quale lavorano durante l'intero anno scolastico tutti i docenti dei tre ordini di scuola dell'Istituto.

Si parte allora dall'Accoglienza, durante la prima settimana di scuola, in cui tutte le classi svolgeranno attività volte alla conoscenza del nuovo gruppo o al ritrovarsi insieme in armonia. A prescindere dalle discipline insegnate, ogni docente sarà impegnato in un percorso didattico comune, concordato nei dipartimenti verticali tenuti a giugno e settembre.

Gli alunni delle classi in uscita accoglieranno i nuovi entrati delle prime e li seguiranno in un percorso di tutoring che durerà per tutto l'anno scolastico, in modo diverso a seconda delle classi e dei docenti che saranno coinvolti. La metodologia didattica preferibilmente usata sarà quella della *peer education*, nella convinzione che tutti gli alunni ne trarranno beneficio, quelli grandi che si sentiranno importanti e responsabili e quelli più piccoli, che saranno maggiormente a loro agio con gli altri già abituati alla nuova scuola.

Per la Continuità ci si prefigge di lavorare a due livelli:

**continuità verticale** (coordinamento dei curricoli, conoscenza del percorso formativo dell'alunno, conoscenza dell'ambiente e dell'organizzazione della scuola che l'alunno andrà a frequentare): ha come obiettivo quello di prevenire le difficoltà di passaggio tra Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo grado e realizzare un percorso didattico unitario e continuo atto a promuovere il monitoraggio diacronico del percorso dell'alunno.

**continuità orizzontale** (incontriscuola-famiglia, rapporti con gli Enti Locali, le Unità Sanitarie e le Associazioni territoriali): ha il compito di promuovere l'integrazione con la famiglia e il territorio e di pervenire ad un confronto e alla condivisione delle strategie educative, sulla base dei bisogni formativi dell'alunno, per favorire una sua crescita armonica.

Le azioni mirano anche alla prevenzione del disagio e della dispersione, attraverso la realizzazione di un clima relazionale positivo tra i docenti dei diversi ordini di scuola.

### **Finalità**

favorire un rapporto di continuità metodologico-didattico tra gli ordini scolastici;

favorire una prima conoscenza del futuro ambiente fisico e sociale;

favorire la crescita e la maturazione complessiva del discente;

sviluppare attività individuali e di gruppo fra ordini di scuola;

promuovere la socializzazione, l'amicizia e la solidarietà.

### **Obiettivi**

costruire un percorso sereno che favorisca il passaggio degli alunni al grado successivo di scuola creando un clima di integrazione sociale allo scopo di evitare forme di disaffezione scolastica;

conoscere l'ambiente, gli spazi, il loro uso, la loro organizzazione creando un ambiente familiare, per ciò che riguarda l'aspetto logistico, didattico e relazionale;

promuovere il senso di appartenenza alle nuove realtà scolastiche;

favorire scambi tra docenti dei diversi ordini di scuola per condividere percorsi educativi e didattici all'insegna della continuità

segnalare problematiche da inoltrare agli insegnanti, nel passaggio delle informazioni da un ordine di scuola all'altro;



programmare in modo coordinato obiettivi, itinerari, strumenti di osservazione e verifica;  
rendere reale la continuità didattico-educativa mediante la redazione e l'attuazione del curriculum verticale.

**Attività**

Questo lo schema riassuntivo delle attività di accoglienza e continuità:

ACCOGLIENZA E CONTINUITÀ			
FINALITA'	OBIETTIVI	MODALITA'	TEMPI
<b>ACCOGLIENZA</b> (Informazione e conoscenza) Scuole: Infanzia/Primaria Primaria/Sec. I grado	Facilitare i processi di conoscenza degli alunni e tra i docenti dei diversi segmenti scolastici  Stimolare e promuovere processi di socializzazione	Attività finalizzate alla conoscenza di sé e dell'altro, della organizzazione scolastica e delle norme di convivenza civile, con l'utilizzo delle tecniche dell'apprendimento cooperative. Predisposizione attività di raccordo scuola dell'infanzia-primaria-secondaria	SETTEMBRE (Primi 15 gg)
	Facilitare la conoscenza dell'istituto presso le famiglie del territorio	Open Day Sc. Primaria (con coinvolgimento di genitori e studenti in attività laboratoriali) Open Day Sc. sec. I grado (con coinvolgimento di genitori e studenti in attività laboratoriali)	DICEMBRE GENNAIO
<b>CONTINUITA' VERTICALE</b> (metodologica e operativa) Scuole: Infanzia/Primaria Primaria/Sec. I grado	Favorire l'inserimento degli alunni e la conoscenza dei loro livelli di partenza. Conoscere più agevolmente le abilità sociali e le competenze cognitive degli alunni in ingresso. Individuare le competenze in uscita dalla scuola primaria.	Percorsi formativi condivisi: esperienza di lavoro per gruppi di classi aperte tra i bambini di 5 anni e I ragazzi di V, docenti per un giorno esperienza per i ragazzi di V di attività in prima media	NOVEMBRE- FEBBRAIO
<b>CONTINUITA' ORIZZONTALE</b> Condividere il progetto educativo	Rendere noto alle famiglie del quartiere il progetto educativo del nostro istituto  Rendere le famiglie realmente partecipi e coinvolte nella vita scolastica dei figli  Prevenire ed affrontare con le famiglie i fenomeni di abbandono scolastico	Incontri della Dirigente e dello staff con le famiglie degli alunni presenti e futuri  Coinvolgimento dei genitori nei momenti di apertura della scuola quali open day o manifestazioni	OTTOBRE MAGGIO

Il **Progetto Orientamento** è rivolto agli studenti frequentanti la scuola secondaria di primo grado, le



rispettive famiglie e i docenti delle classi interessate. L'Orientamento costituisce tra tutte le attività svolte dai docenti la più significativa per lo sviluppo formativo degli alunni. Esso è cruciale nei momenti di passaggio da un grado di scuola ad un altro, nei quali

occorre fare un'analisi dei prerequisiti, per sapere quali sono le attitudini, gli interessi e per preparare l'ingresso all'interno dell'Istituzione scolastica di grado superiore. L'Orientamento scolastico professionale degli alunni al termine della scuola secondaria di I grado è visto nel suo duplice aspetto, FORMATIVO (come conoscenza di sé per l'autovalutazione) e INFORMATIVO; esso poggia fundamentalmente sullo specifico delle varie discipline articolandosi in una programmazione triennale che metta in luce preferenze, interessi professionali e attitudini, allo scopo di pervenire a un consiglio orientativo. Tutto questo viene integrato con l'apporto informativo delle scuole superiori del territorio e con quello di agenzie informative operanti sul territorio. Per permettere la conoscenza delle proposte didattiche, dei diversi piani di studio, gli sbocchi professionali, gli indirizzi universitari da intraprendere alla fine del percorso scolastico, offerti dagli istituti d'istruzione superiore presenti nel territorio, per gli alunni delle classi terze della Scuola secondaria si programmano degli incontri con i docenti di tali scuole. Questi ultimi vengono presso il nostro istituto per illustrare i loro differenti percorsi formativi. Gli incontri si svolgono dal mese di novembre al mese di gennaio e comunque sempre prima che termini il periodo d'iscrizione.

#### Finalità

L'orientamento può essere considerato un processo formativo continuo: la persona nella sua globalità e nel suo sviluppo generale viene pensata non solo in rapporto a interessi, abilità, motivazione e caratteristiche personali, ma anche in riferimento al contesto sociale in cui è inserita. Dunque, maturare capacità di decisione, di autoconsapevolezza e di autostima parallelamente con lo sviluppo cognitivo è ciò che le funzioni formative, informative e comunicative dell'orientamento si propongono di fare.

In questa prospettiva, l'istituzione scolastica ha il dovere di attivare, fin dalla Scuola dell'Infanzia, un processo mirato alla graduale crescita personale riguardante la conoscenza di sé e lo sviluppo di capacità progettuali: acquisire abilità personali, sociali e cognitive per poter affrontare adeguatamente la progettazione di un percorso esistenziale, scolastico e professionale; prendere decisioni consapevoli; attuare scelte libere maturando la capacità degli alunni di prendere decisioni per scegliere in modo autonomo il proprio futuro diventandone protagonisti attivi e valorizzando le risorse personali; prevenire le cause dell'insuccesso scolastico rendendo pianificabile il futuro scolastico - lavorativo mediante definizione di obiettivi, individuazione dei percorsi possibili in relazione al contesto di riferimento, la costruzione di strategie operative che prevedano alternative in funzione di eventuali ostacoli.

Nei comportamenti degli adulti, insegnanti, genitori, figure di riferimento, gli alunni colgono delle abilità funzionali come, ad esempio, la coerenza metodologica, la competenza, la capacità di lavorare con gli altri. È quindi necessario che gli insegnanti di tutte le materie lavorino per l'orientamento formativo privilegiando, nell'azione didattica, l'operatività e lo sviluppo delle varie fasi di un valido processo di apprendimento.

Nel triennio della Scuola Secondaria di I grado, poi, l'orientamento diventa anche *orientamento in uscita*, cioè svolge attività formative ed informative per gli alunni affinché essi affrontino consapevolmente la scelta della scuola superiore, in base alle proprie inclinazioni, guardando anche all'ambito lavorativo futuro. Riconoscere il proprio stile di apprendimento, riflettere sul proprio atteggiamento nei confronti dello studio e sugli aspetti relazionali allo scopo di rinforzare i comportamenti positivi e modificare, invece, quelli negativi, aiutare a focalizzare quale professione ciascuno amerebbe svolgere in futuro, sono solo alcuni degli obiettivi che l'orientamento in uscita si propone di maturare.

Investire sull'orientamento significa innanzitutto da parte della scuola ribadire la centralità dell'alunno come persona al centro del progetto formativo, stimolarlo a utilizzare le competenze, gradualmente acquisite nel percorso scolastico, per conoscere se stesso, gli altri e l'ambiente circostante, accompagnandolo fino al delicato momento della scelta della scuola superiore.

#### Obiettivi della Scuola

Progettare iniziative culturali che potenzino le capacità individuali e che portino a manifestare liberamente

le idee dei singoli alunni;

Elaborare strumenti curriculari e metodologici volti a potenziare negli alunni le strategie metacognitive e le abilità trasversali, stabilendo un efficace rapporto interpersonale docente-alunno;

Offrire un'ampia progettualità agli alunni cosicché ciascuno possa evidenziare con serenità le proprie potenzialità, oltre alle proprie difficoltà;

Costruire relazioni positive fra le famiglie, la scuola e il territorio in cui essa opera, per essere un punto di riferimento nel percorso di costruzione dell'identità che ciascun alunno compie al suo interno, favorendo la

crescita in un clima di libertà e fiducia reciproca;

Favorire la collaborazione scuola-famiglia attraverso momenti di incontro con i genitori (colloqui generali, orario di ricevimento dei singoli docenti, consigli di classe con presenza della componente genitori, Open Days dedicate all'orientamento in uscita);

Integrare, cioè riconoscere e valorizzare ogni differenza.

### **Obiettivi degli alunni**

Approfondire la conoscenza di se stessi, delle proprie abilità, delle proprie aspirazioni

Indicare ai ragazzi criteri adeguati per una scelta consapevole

Fornire informazioni sulle nuove tipologie scolastiche

Informare e supportare i genitori

Scoprire le proprie abilità specifiche

Cominciare a pensare ad un'attività futura

Prendere consapevolezza delle motivazioni al proseguimento dello studio

Preparare i ragazzi alla transizione ad un nuovo ciclo di studi

Acquisire informazioni sugli indirizzi scolastici

### **Attività**

Questo lo schema riassuntivo delle attività di Orientamento:

<b>ORIENTAMENTO</b>			
<b>FINALITA'</b>	<b>OBIETTIVI</b>	<b>MODALITA'</b>	<b>TEMPI</b>
Conoscere gli Istituti Secondari Superiori presenti sul territorio e la loro Offerta formativa	Facilitare i processi di conoscenza degli alunni relativa a: conoscenza di sé valori professionali autostima rapporto con la scuola conoscenza del territorio lavoro futuro	Somministrazione di Test di Orientamento Scolastico per gli alunni e i genitori	OTTOBRE NOVEMBRE

	<p>Facilitare la conoscenza degli Istituti presso le famiglie del territorio          Esporre l'offerta formativa degli istituti.          Conoscere le modalità organizzative e di funzionamento degli Istituti superiori e procedere nella scelta personale dell'indirizzo futuro.</p>	<p>Contatti con gli Istituti Secondari Superiori          Incontri con i docenti degli Istituti superiori          Open Day presso gli istituti di istruzione e formazione secondaria</p>	<p>NOVEMBRE          GENNAIO</p>
<p>Guidare gli alunni e le famiglie nel momento della scelta del futuro percorso di studi (Istituto Tecnico, Istituto Professionale, Liceo), ma anche del singolo indirizzo consigliato</p>	<p>Valorizzare il percorso di ogni studente mediante una sintesi esplicita tra attitudini, interessi, potenzialità e reali possibilità lavorative esistenti</p>	<p>Consegna alle famiglie del Consiglio orientativo espresso dal Consiglio di classe e formulato sulla base delle attitudini manifestate dallo studente, delle competenze acquisite, dell'interesse e dell'impegno dimostrati, del percorso orientativo svolto nel triennio e dell'offerta formativa sul territorio provinciale</p>	<p>GENNAIO</p>



**Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria**  
**"Livio Tempesta" - "Don Milani" - "Giovanni Paolo II"**

**Progetto curricolare trasversale a.s. 2018/2019 "Non perdiamoci di vist@"**



UNITA' DI APPRENDIMENTO	
<b>Denominazione</b>	Progetto di Istituto Verso una scuola amica UNICEF-MIUR " Non prediamoci di vist@"
	<p>Questa proposta si pone l'obiettivo di accrescere la consapevolezza dei rischi legati ai fenomeni del <b>bullismo e del cyberbullismo</b>, suggerendo la realizzazione di percorsi educativi di <b>alfabetizzazione alle emozioni</b> in modo che ragazzi e ragazze, bambini e bambine possano <b>relazionarsi con i pari</b> in maniera più attenta instaurando legami solidi volti a garantire <b>prevenzione e risoluzione dei conflitti</b>.</p> <p>La proposta si colloca all'interno della prospettiva globale offerta dalla <b>Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza</b>, che utilizza come indicatori privilegiati il <b>superiore interesse del bambino e del ragazzo e i principi di non discriminazione, partecipazione, ascolto e protezione da ogni forma di violenza</b>.</p>
<b>Competenze Comuni/cittadinanza</b>	<i>mirate</i> Comunicazione nella madrelingua Comunicazione in L2 Competenze sociali eciviche Competenze e consapevolezza culturale Imparare ad imparare.
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
Comunicazione nella madre lingua	

<p>Padroneggiare strumenti espressivi per gestire la comunicazione in vari contesti.                  Produrre testi in relazione a diversi scopi comunicativi.                  Utilizzare le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi e rielaborare in modo creativo testi e immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti.                  Utilizzare libri, album illustrati, libri digitali per farne degli strumenti pedagogici per parlare con i bambini e, far loro esprimere disagi, ascoltare le loro emozioni, favorire l'accessibilità ad argomenti spesso difficili</p>	<p>Lessico fondamentale per la gestione di semplici comunicazioni in contesti formali ed informali                  Contesto-scopo-destinatario della comunicazione nelle varie tipologie testuali.                  Analisi di immagini.                  Strutture essenziali dei testi narrativi, informativi e regolativi.                  Esposizioni orali e scritte.                  La musica e il canto.</p>
<p><b>Consapevolezza ed espressione culturale</b></p>	

<p>Esprimersi attraverso linguaggi e canali diversi.                  Preparare i bambini a una vita responsabile in una società libera, in uno spirito di comprensione, di pace e di uguaglianza.                  Combattere la discriminazione e l'emarginazione.</p>	<p>L'identità sociale e culturale, attraverso la capacità di fruire dei linguaggi espressivi e dei beni culturali.                  Diritto ad avere le giuste opportunità e ogni società deve renderle accessibili a tutti senza lasciare indietro nessuno.</p>
<p><b>Comunicazione in L2</b></p>	
<p>esprimersi a livello elementare in lingua inglese e affrontare una semplice comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.</p>	<p>Osservazioni e sperimentazioni sul campo, incontri con realtà diverse.                  Le situazioni di vita reale che hanno a che fare con il rapporto con gli altri ed usare l'inglese essenziale come mezzo di decodifica.</p>
<p><b>Imparare ad imparare</b></p>	

<p>Valutare gli aspetti funzionali ed etici in situazioni di vario genere, in relazione al riconoscimento di culture, di tempi e luoghi diversi.</p> <p>Reperire, organizzare ed utilizzare informazioni per un determinato compito.</p> <p>Organizzare il proprio apprendimento mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che in gruppo.</p> <p>Partecipare attivamente alle attività apportando il proprio contributo personale.</p>	<p>Compilazione di elenchi, liste, semplici tabelle e diagrammi</p> <p>Semplici strategie di organizzazione delle informazioni e rappresentazione grafica e scritta delle stesse (schemi, tabelle, grafici, testi, anche multimediali...)</p> <p>Fasi di un'azione</p>
<p><b>Competenze sociali e civiche</b></p>	

<p>Agire in modo autonomo e responsabile.</p> <p>Rispettare regole enormi.</p> <p>Relazionarsi con gli altri in modo consapevole, efficace e propositivo.</p> <p>Aspettare il proprio turno prima di parlare, ascoltare prima di chiedere.</p> <p>In un gruppo fare proposte che tengano conto anche delle opinioni ed esigenze altrui.</p> <p>Assumere comportamenti rispettosi di sé, degli altri, dell'ambiente.</p> <p>Collaborare e partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale.</p>	<p>Regole della discussione</p> <p>La funzione delle norme e delle regole.</p> <p>I principi fondamentali della convivenza civile.</p> <p>La Convenzione sui Diritti dell'Infanzia.</p> <p>La Costituzione e i suoi principi.</p>
<p><b>Spirito di iniziativa</b></p>	
<p>Effettuare valutazioni in merito ai compiti e al proprio lavoro</p> <p>Assumere e portare a termine compiti e iniziative</p> <p>Adottare strategie di problem solving</p> <p>Ripercorrere verbalmente le fasi di un compito o di un'azione eseguiti</p>	<p>Relazione sui rapporti con compagni ed adulti.</p> <p>Relazione con il lavoro svolto.</p>
<p><b>Utenti destinatari</b></p>	<p>Gli alunni della scuola dell'infanzia, delle classi prime, seconde, terze, quarte e quinte della scuola primaria.</p>

<b>Prerequisiti</b>	<p>Lettura espressiva e scorrevole Esposizione verbale corretta Disponibilità all'ascolto                      Comprensione dei messaggi di vario tipo Rielaborazione della comunicazione                      Gestione</p>
<b>Fase di applicazione</b>	<p>La realizzazione complessiva del progetto è stata distribuita su tutto l'anno scolastico e in orario curricolare, le poche ore extra curricolari sono destinate a organizzare una sintesi finale del progetto per una presentazione dei lavori conclusivi alle famiglie.</p>
<b>Tempi</b>	<p>Ore settimanali a seconda delle diverse situazioni dei gruppi classe e di gruppi aperti.</p>

<b>Esperienze attivate</b>	<p>Comunicazione attiva, didattica laboratoriale, osservazione dell'ambiente circostante con uscite sul territorio, raccolta di informazioni utili all'approfondimento, brain storming, cooperative learning.                      Lettura dei principali articoli della Convenzione dei Diritti dell'Infanzia. Lettura di racconti, poesie e testi inerenti i Diritti Dell'Infanzia.                      Canti e musiche inerenti. Attività di ricerca.                      Visione di filmati / documentari.                      Incontri con esperti, polizia postale.</p>
<b>Metodologia</b>	<p>Per realizzare con gli alunni esperienze efficaci per lo sviluppo delle competenze relative al percorso di prevenzione al bullismo e cyber bullismo si realizzeranno attività che coinvolgano attivamente i bambini (l'attenzione ai processi).                      «Per ogni bambino la giusta opportunità» rappresenta il denominatore comune della proposta programmata con domande stimolo, conversazioni a ruota libera, discussioni guidate, riflessioni metacognitive; attività di peer – education. Gli alunni imparano così a padroneggiare, con progressiva sicurezza, secondo le tappe scandite dal curriculum, gli strumenti con i quali possono affrontare la comprensione della complessa realtà del presente.</p>
<b>Risorse umane Interne esterne</b>	<p>Personale docente                      Esperti</p>
<b>Strumenti</b>	<p>Spazi scolastici                      Laboratori dell'Istituto</p>

<p><b>Valutazione</b></p>	<p>Sono oggetto di verifica le competenze, sia disciplinari che trasversali, potenziate attraverso le attività proposte dal progetto: le competenze orali e scritte per l'area linguistica; le competenze relative all'uso delle fonti, alla scoperta di diritti e doveri, le competenze relative alla lettura alle relazioni uomo-uomo-ambiente, territorio-paesaggio-cultura-tradizioni; le competenze relative alle capacità di osservazione, le competenze nella lettura e nel confronto delle immagini. Sono inoltre soggetti a valutazione gli obiettivi di carattere educativo: la capacità di relazione e collaborazione nel piccolo e grande gruppo, il rispetto delle regole, l'autonomia, la capacità di organizzazione del lavoro, la partecipazione e l'impegno personale. Gli strumenti e i tempi di controllo ricadono nell'organizzazione delle attività disciplinari entro le quali il progetto si inserisce. Sono prevalentemente costituite da prove oggettive, interrogazioni, osservazioni sistematiche.</p> <p>I criteri di riferimento adottati rimandano ad una valutazione di carattere prevalentemente formativo, quale tappa all'interno del processo evolutivo. La valutazione è comunque mirata alla verifica del processo e delle abilità sottese al raggiungimento del risultato.</p> <p>Gli argomenti saranno differenziati tra le diverse classi con i loro specifici progetti, adeguati alla fascia d'età, per l'approfondimento.</p>
<p><b>Unità da sviluppare</b></p>	<p>Libri e diritti dialogano tra loro.</p> <p>Conoscenza di libri per bambini e riviste di letteratura per l'infanzia dedicati al fenomeno del bullismo</p> <p>Storie che aiutano a riflettere insieme sul significato della Convenzione Internazionale sui Diritti dell'Infanzia.</p> <p>La lettura e l'ascolto come incontro con l'altro.</p> <p>Parole e immagini per raccontarle i diritti e per raccontarsi.</p> <p>Esprimere stati d'animo pensieri ed emozioni.</p> <p>L'importanza dei valori di convivenza civile e cooperazione.</p> <p>Il Pensiero critico : capacità di analizzare informazioni ed esperienze.</p>



Ministero dell' Istruzione dell' Università e della Ricerca  
 UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA PUGLIA  
 Ufficio VII - Ambito Territoriale per la Provincia di Taranto

Data del protocollo informatico  
 U.O. PROGETTI NAZIONALI  
 AI SIGG. DIRIGENTI SCOLASTICI DELLE SCUOLE PRIMARIE STATALI E PARITARIE  
 LORO SEDI

**OGGETTO: Progetto sul tema della promozione e divulgazione della Convenzione sui diritti del fanciullo.**



### Avviso per la selezione delle scuole primarie

Si porta a conoscenza delle SS.LL. che l'**Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza** ha pubblicato un avviso rivolto alle scuole primarie per la realizzare un progetto di divulgazione della Convenzione su diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

La manifestazione di interesse deve pervenire all'ufficio dell'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza All'indirizzo pec [autoritagaranteinfanzia@pec.it](mailto:autoritagaranteinfanzia@pec.it) , entro e non oltre il 28 settembre p.v.

Si allega alla presente la nota dell'USR Puglia, l'avviso dell'Authority con relativo progetto, nonché la scheda per la manifestazione d'interesse.

IL DIRIGENTE

(Dott.Cataldo RUSCIANO)

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2 del

D.Lgs. n. 39/1993



I.C. "A. VOLTA"

Via Venezia, 75 - 74121 TARANTO Tel. 099-7793401

C.M. TAIC87000P – C.F. 90254230734 – PEC

[taic87000p@pec.istruzione.it](mailto:taic87000p@pec.istruzione.it)

e-mail [taic87000p@istruzione.it](mailto:taic87000p@istruzione.it) - sito web <http://scuolavoltataranto.gov.it>



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle  
Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali  
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia  
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per  
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale  
Ufficio IV

All'Autorità garante per  
l'infanzia e l'adolescenza ROMA

OGGETTO: Avviso pubblico per la selezione delle scuole primarie per la realizzazione di un progetto sul tema della promozione e divulgazione della Convenzione sui diritti del fanciullo promosso dall'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza

### MANIFESTAZIONE D'INTERESSE

La sottoscritta Maria Rita PISARRA, nata a Taranto 19/03/1956 in qualità di Dirigente Scolastico e legale rappresentante della scuola primaria, pubblico o equiparato1 con sede legale in via Lago di Como n. 12 Taranto (TA) telefono 099/7388356 E-mail [taic87000p@istruzione.it](mailto:taic87000p@istruzione.it)

### MANIFESTA IL PROPRIO INTERESSE

A partecipare al progetto sul tema della promozione e divulgazione della Convenzione sui diritti del fanciullo promosso dall'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza, nei termini e nei modi descritti nel presente avviso pubblico e nell'allegato A – Abstract del progetto.

A tal fine:

si impegna a promuovere la cultura e la conoscenza della Convenzione sui diritti del fanciullo all'interno delle classi

selezionate per la partecipazione al progetto e all'intera comunità scolastica;

ad agevolare i referenti progettuali nella realizzazione delle varie fasi previste dal progetto ed a promuovere un evento finale che abbia come protagonisti gli alunni;

a nominare n. 2 referenti2 progettuali che si impegnano a partecipare al workshop formativo residenziale, a facilitare i rapporti con l'intero gruppo scuola (insegnanti, alunni e genitori), nonché a seguire gli alunni nel corso dell'intero percorso progettuale:

1)\_ Anna Rano – Manfredonia (FG) 18/12/1955 – docente – 334/6898542 – anna.rano@istruzione.it

2)\_ Franco Carmela – Taranto (TA) 12/08/1961 – docente - 320/3781514 – luci.frnc@gmail.com

1 Barrare la voce che non interessa

2 Indicare nome e cognome, luogo e data di nascita, qualifica (docente, genitore, psicopedagogo ecc.), telefono, mail.

Il sottoscritto dichiara altresì:

di aver preso visione e di accettare espressamente il contenuto del presente avviso;

di essere informato che il trattamento dei dati da parte dell'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza, per la quale rilascia apposita autorizzazione con la presente dichiarazione, avverrà, anche attraverso l'utilizzo di procedure informatizzate, esclusivamente per le finalità connesse alla presente manifestazione d'interesse.

Allega alla presente:

- Documento di identità (ovvero un documento comprovante i poteri di firma, nel caso di procuratore).

IL LEGALE RAPPRESENTANTE  
Prof.ssa Maria Rita PISARRA

I.C. "A. VOLTA"

Via Venezia, 75 - 74121 TARANTO Tel. 099-7793401

C.M. TAIC87000P – C.F. 90254230734 – PEC taic87000p@pec.istruzione.it

e-mail taic87000p@istruzione.it - sito web <http://scuolavoltataranto.gov.it>

## **Denominazione del progetto : Progetto Nazionale Promozione e Divulgazione della Convenzione sui diritti del fanciullo "SCRIVIAMO I DIRITTI"**

**Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza**

**Docenti referenti:**

**Anna Rano, Carmela Franco**

**Finalità ed obiettivi specifici**

La scuola è certamente il luogo privilegiato per la strutturazione di interventi che promuovano il benessere di bambini e adolescenti. Promuovere e favorire, quindi, la presa di contatto e la consapevolezza delle proprie ed altrui emozioni, al fine di poter vivere una vita emotivo - affettiva piena e soddisfacente.

Favorire la formazione di una coscienza democratica e partecipativa nel rispetto delle diversità.

Attraverso il progetto si vuole creare uno spazio d'incontro e di condivisione, un'apertura verso l'altro e verso la consapevolezza del pensiero altrui. Le parole, le immagini, la musica e il gioco diventano protagonisti e strumenti indispensabili, non solo per lo sviluppo del senso civico e sociale, ma anche per la formazione di un pensiero critico. Gli alunni riconosceranno i propri vissuti emozionali, siano essi positivi o negativi, valorizzando i propri diritti, conoscendo i propri doveri ed esplorando la loro radice attraverso i principi della Convenzione Internazionale sui Diritti dell'Infanzia.

**OBIETTIVI SPECIFICI:**

- comprensione, espressione e comunicazione dei propri stati d'animo;

legittimazione nel provare emozioni;

- autogestione delle emozioni;
- differenziazione delle proprie emozioni da quelle degli altri;
- partecipazione allo stato d'animo di chi ci circonda;
- le strategie per gestire le difficoltà;
- abilità e competenze di aiuto;
- la capacità comunicativa e di empatia;
- analisi, comprensione e definizione di situazioni di vita quotidiana per comprendere come interagire con compagni in difficoltà;
- le forme di partecipazione democratica;
- riflettere e commentare alcuni fondamentali articoli della Convenzione.

OBIETTIVI TRASVERSALI:

Occuparsi dei "DIRITTI" è una priorità per poter realizzare l'obiettivo di star bene a scuola.

Stimolare lo sviluppo della capacità di assumere comportamenti sociali adeguati.

Sensibilizzare gli alunni al valore dell'aiuto reciproco e dell'empatia.

Sviluppare:

- la coscienza di sé ed il senso di responsabilità utilizzando al meglio le proprie possibilità;
- la capacità di orientare, proporzionare e modulare le energie, le risorse disponibili e l'impegno in rapporto all'altro;
- la capacità di sapersi adattare a situazioni nuove, a difficoltà impreviste, a esigenze poste da variazioni del contesto cognitivo, operativo, relazionale;
- la capacità di valutazione e di autovalutazione.

Lavorare in piccoli gruppi di apprendimento cooperativo, dando importanza ai ruoli di ciascun membro all'interno dei sottogruppi: (abilità sociali).

Attivare Role - playing per rappresentare le situazioni durante le fasi di gioco.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

☑ Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione: ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

☑ Competenze digitali: usa con responsabilità le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.

☑ Competenze sociali e civiche: ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.

☑ Spirito di iniziativa: dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

Contenuti

Nuove modalità comportamentali e relazionali, con attività guidate condotte dagli esperti, basate su schede, visione di filmati, brani della letteratura e giochi di ruolo.

Creazione di cartelloni o altro materiale illustrativo che documenti il percorso svolto e che richiami l'attenzione sulla tematica dei diritti.

Laboratori di lettura: Geronimo Stilton "Viaggio alla scoperta dei Diritti dei Bambini", "Pensa come Albert Einstein" e "Allenamento" giochi, attività e trucchi per allenare il cervello; laboratori di espressione artistica libera e guidata; produzione di testi narrativi e non; lettura critica.

Attivazione di atteggiamenti di ascolto e di conoscenza di sé ( sentimenti – emozioni – capacità – interessi – opinioni – limiti ), riflessione, discussione , espressione orale e scritta di vissuti personali per favorire l'autocontrollo, l'autonomia, la fiducia in sé, stesura di lettere, racconti, poesie, articoli o brevi diari personali da condividere con la classe, rielaborazione di vissuti e di idee attraverso disegni, collage, fotografie.

Incontri con gli esperti.

Imparare ad imparare

- Valutare gli aspetti funzionali ed estetici in immagini di vario genere e stile, in relazione al riconoscimento di culture, di tempi e luoghi diversi.
- Reperire, organizzare ed utilizzare informazioni per un determinato compito.
- Organizzare il proprio apprendimento mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello

individuale che in gruppo.

- Partecipare attivamente alle attività apportando il proprio contributo personale.

Consapevolezza ed espressione culturale

- Esprimersi attraverso linguaggi e canali diversi
- Preparare i bambini a una vita responsabile in una società libera, in uno spirito di comprensione, di pace e di uguaglianza.
- Combattere la discriminazione e l'emarginazione.
  - L'identità sociale e culturale, attraverso la capacità di fruire dei linguaggi espressivi e dei beni culturali.
- Diritto ad avere le giuste opportunità e ogni società deve renderle accessibili a tutti senza lasciare indietro nessuno.

Competenze sociali e civiche

- Le Regole della discussione
- La funzione delle norme e delle regole.
- I principi fondamentali della convivenza civile.
- La Convenzione sui Diritti dell'Infanzia.
- La Costituzione e i suoi principi.

Verifica e valutazione

Sono oggetto di verifica le competenze, sia disciplinari che trasversali, potenziate attraverso le attività proposte dal progetto: le competenze orali e scritte per l'area linguistica; le competenze relative all'uso delle fonti, alla scoperta di diritti e doveri, le competenze relative alla lettura alle relazioni uomo - uomo-ambiente; le competenze relative alle capacità di osservazione, le competenze nella lettura, nel confronto delle immagini e rapporti nei giochi. Sono inoltre soggetti a valutazione gli obiettivi di carattere educativo: la capacità di relazione e collaborazione nel piccolo e grande gruppo, il rispetto delle regole, l'autonomia, la capacità di organizzazione del lavoro, la partecipazione e l'impegno personale. Gli strumenti e i tempi di controllo ricadono nell'organizzazione delle attività disciplinari entro le quali il progetto si inserisce.

Verrà analizzata, a conclusione del percorso, la ricaduta, cioè se alla fine del percorso gli alunni hanno tratto beneficio soprattutto sul piano:

- del comportamento
- motivazione allo studio
- socializzazione

Tempi complessivi di sviluppo del progetto

Dal 3 dicembre al 15 gennaio: preparazione del progetto e organizzazione delle attività con le classi interessate (n.3 classi terze e n.3 classi quarte)

Dal 20 gennaio al 17 aprile: attività del progetto e incontro con allenatori di cervello.

Dal 30 marzo al 30 aprile: completare le attività del progetto e scrittura degli articoli della Convenzione e preparazione dell'evento.

Dal 10 maggio al 5 giugno: evento finale, previsto per l'ultima settimana di maggio dal 27 al 31, in data da confermare poiché l'IC "A. Volta" è in attesa di conferma prenotazione del teatro comunale.

Taranto, 15 gennaio 2019

Le insegnanti referenti

Anna Rano  
Carmela Franco

IL DIRIGENTE SCOLASTICO REGGENTE

(Prof.ssa Maria Rita PISARRA)

Firma autografa sostituita a mezzo stampa  
ai sensi dell'art.3 comma 2 del D.lgs n. 39/1993

## Delibera Piano Triennale

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa è stato approvato dal Collegio dei Docenti  
**con delibera n. 7 in data 17/10/2019**

ed adottato dal Consiglio d'Istituto **con delibera n. ....in data .....**

Pubblicato sul sito di Istituto all'indirizzo URL: [www.scuolavoltataranto.gov.it](http://www.scuolavoltataranto.gov.it)

*“Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia... Le istituzioni scolastiche predispongono il Piano entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento. Il Piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre... Il piano è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi, determinati a livello nazionale, e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa. Esso comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, valorizza le corrispondenti professionalità ... Il piano è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola... definiti dal dirigente scolastico.” (Legge 107/2015)*